ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XI Num. 258
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-940 al 40-949

STAMPA SERA

31 Ottobre-1 Novembre '57
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 40-900, 55-981 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fin. 350) - Finanz. e legali L. 300 (fin. 450) - Necrol. L. 300 per parola (fin. 350 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fin. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fin. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubrica
Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1930): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 5800, trim. L. 2100. — Copia arretrata: prezzo doppio

I russi stanno per lanciare un secondo satellite?

Dopo il colpo di scena al Cremlino

L'URSS tenta di attenuare lo choc del "siluro,, a Zukov

Si dice a Mosca: "Il 7 novembre sarà la giornata delle sorprese,, - Oltre al lancio dello "Sputnik II,, sembra che siano in programma: 1) varo del rompighiaccio atomico; 2) volo del quadrireattore che può percorrere senza scalo la rotta Mosca-New York e recare 180 passeggeri; 3) importanti dichiarazioni di Krusciov

Nostro servizio particolare

MOSCA, giovedì sera.

Il corrispondente del giornale comunista londinese «Daily Worker» ha telefonato questa notte un servizio in cui afferma che la prossima settimana, in occasione delle celebrazioni del 40mo anniversario della rivoluzione bolscevica, l'URSS lancerà un secondo e più grande satellite artificiale. Il corrispondente Sam Russel scrive che questa sarà solo una delle numerose sorprese scientifiche militari e politiche che i russi hanno in programma per il 7 novembre. Russel afferma che, fra l'altro, avrà luogo il varo della prima nave atomica militare del mondo (il rompighiaccio «Lenin») e il volo inaugurale del nuovo quadrireattore a turbo-propulsione di linea «Russia»: «Questo aereo — dice Russel — sarà in grado di volare da Mosca a New York senza scalo ad una velocità di crociera di circa mille chilometri orari con a bordo 180 persone».

Per quanto riguarda il rompighiaccio, che sia per essere completato nei cantieri di Leningrado, il giornalista del «Daily Worker» sostiene che potrà tenere il mare per oltre un anno senza fare rifornimento e potrà navigare dall'Oceano Artico a quello Antartico e ritorno in un solo viaggio. Russel aggiunge poi che i russi non hanno smesso annunciato ufficialmente che il 7 novembre lanceranno un secondo «Sputnik» perché, per cause di forza maggiore, potrebbe essere impossibile effettuare il lancio in quel particolare giorno, ma assicura che i piani sono quelli.

Secondo il giornalista comunista anche la tradizionale parata militare del 7 novembre conterrà numerose sorprese: «Il giorno prima al Cremlino avrà luogo una speciale sessione commemorativa del Soviet Supremo della U.R.S.S., nel corso della quale Krusciov farà importanti dichiarazioni».

Tutta questa «sorpresa» non c'è dubbio che i russi la stiano febbrilmente preparando per attenuare nel mondo lo «choc» provocato dalla destituzione del maresciallo Zukov, e per portare nuovi contributi alla campagna propagandistica scatenata su vasta scala un mese fa. «La giornata del 7 novembre dovrà essere, dal punto di vista psicologico, una grande vittoria», si dice negli atti quadri del P.C. moscovita.

Infatti Mosca ha cominciato a vivere più intensamente che mai la vigilia delle celebrazioni della rivoluzione sovietica. I preparativi sono in corso per ricevere con onori spettacolari i capi del comunismo mondiale che saranno presenti alle manifestazioni del quarantennio, da Mao Tse-tung a Kadar, da Gomulka a Togliatti. La città è ormai completamente invasa da decorazioni di ogni genere, consistenti in archi di trionfo, ritratti delle alte personalità del comunismo, manifesti, festoni floreali (fiori di carta, naturalmente), ecc.

La popolazione si riversa per le strade con evidente piacere di trovarsi in questa atmosfera di carattere festaiolo, destinata ad accentuarsi sempre più nelle prossime giornate. La crisi di cui qualche aspetto di appressione era inevitabile anche nelle strade di Mosca, sembra praticamente dimenticata. Nessuno, o pochi, parlano più della destituzione di Zukov al Ministero della Difesa. L'unico riferimento, non aperto, al maresciallo defenestrato dal governo, lo si trova oggi sul giornale dell'esercito «Stella Rossa», proprio il giornale ritenuto fino a pochissimi giorni or sono l'organo di Zukov.

E' «Stella Rossa», infatti, che ricorda ai suoi lettori, soldati di tutte le specialità dell'esercito, la necessità di «riunirsi intorno al partito». In verità l'articolo parla della necessità che attorno al partito comunista si stringano sia l'Esercito sia la Marina e ciò naturalmente ha fatto subito rilevare che anche la Marina sovietica potrebbe essere alla vigilia della sua crisi interna, dovuta al conflitto sulla intromissione degli organismi del partito nella vita dei reparti.

Questa, infatti, è ormai chiaramente la ragione della «crisi Zukov»: il maresciallo si è opposto con energia, a quanto si afferma, all'indottrinamento ideologico comunista durante il periodo di ferma militare della reclute, sostenendo che i giovani soldati, dal resto già provenienti dalle organizzazioni del partito e destinati a ritornarvi dopo la ferma, non dovevano essere distratti dal compimento dei loro doveri militari, già molto onerosi in seguito alla sempre maggiore tecnicizzazione dell'esercito rosso.

Negli ambienti occidentali si sviluppa sempre più l'impressione — nel silenzio sulla sorte di Zukov — che la prima reazione pratica di carattere internazionale alla estromissione del maresciallo dal governo si sia già avuta, con la decisione jugoslava di non partecipare in forma solenne — come era prevista — alle celebrazioni del quarantennio della rivoluzione bolscevica. La [illegible] venuta del maresciallo Tito a Mosca, secondo gli ambienti occidentali, indica alcunamente che il Presidente jugoslavo è assai irritato per la parte fatta a Zukov al ritorno da Belgrado in Russia. L'annuncio della malattia di Tito viene unanimente interpretato come il punto di partenza di una nuova lite fra Belgrado e Mosca, lite che ha evidentemente le sue origini nel giudizio sull'opportunità dell'azione contro il maresciallo Zukov da parte di Tito e quindi nel giudizio sulla «edificazione del socialismo» in Russia che Tito ha da tempo criticato a fondo.

u. p.

Togliatti da stamane in viaggio per Mosca

E' anche partita una delegazione del P. S. I. composta da Basso, Vecchietti e Pertini - L'organo dei comunisti italiani contro Zukov: "Era l'espressione di un vasto disegno di ambizioni personali,,

Roma, giovedì sera.

Togliatti è partito stamane per Mosca. Viaggia in treno fino a Praga, di là proseguirà in aereo. Lo accompagnano Ingrao, e Nella Marcellino. Gli altri tre componenti la delegazione comunista che assisterà alle celebrazioni del 40° anniversario della rivoluzione d'ottobre, e cioè Boccacinarro, Novella e Vidali, partiranno successivamente. Anche una delegazione socialista si recherà a Mosca; essa è composta da Basso, Vecchietti e Pertini; Riccardo Lombardi che ha assunto posizioni più vicine ai socialdemocratici ci ha rinunciato, si dice, per ragioni di salute (è subito, naturalmente, si è parlato a Montecitorio di una «lombaggine» che sarebbe colpito, come Tito, il deputato socialista).

I socialisti escludono che il viaggio della loro delegazione abbia un significato politico; anzi, si aggiunge, si reca a Mosca soltanto a scopo informativo e di studio, senza un particolare mandato che in qualche modo possa interferire nella politica del partito. Ma proprio così, prima di partire, Togliatti scrisse un articolo comparso stamane sul giornale comunista, nel quale si riprometta l'unità di tutte le «forze politiche avanzate» per contrastare il passo alla democrazia cristiana, ai monopoli, al grande capitale e via di questo passo. Naturalmente, secondo Togliatti, codesta non è una politica frontista: chi ha mai inventato siffatta espressione? Il «frontismo», dice Togliatti, è tramontato dal lontano 1948. Ma forse il «trasformismo» è tuttora di moda alle Botteghe Oscure. E Togliatti non manca l'occasione di vestire la pelle dell'agnello nella speranza di attirare i suoi ex-compagni di strada nel suo gioco, fin troppo scoperto.

«L'unità degli intenti — scrive infatti il segretario del PCI — può e deve sorgere dai programmi o, per lo meno, dai loro punti essenziali. Si potrà creare così una delle prime condizioni per la formazione di nuove maggioranze». Ma subito dopo il leader del PCI ammonisce: «L'essenziale è di non ricadere nella trappola anticomunista, che i clericali tendono agli sciocchi per metterli ancora una volta nel sacco».

Insomma, Togliatti è semplicistico: autonomia fin quanto si vuole (s'abbiamo sempre pensato che al partito socialista spetta una sua del tutto autonoma funzione) ma niente «anticomunismo viscerale» come dice Nenni.

E siccome i comunisti, nello schieramento di sinistra, sono di gran lunga i più forti, si capisce dove questa politica delle «nuove maggioranze» e dei «nuovi indirizzi politici» possa portare.

Riguardo ai fatti di Mosca, Togliatti ha fatto smentire alcune dichiarazioni un po' pepate attribuitegli da una agenzia. E' probabile che egli effettivamente si sia lasciato andare a qualche confidenza con i giornalisti, cosa che gli è sfuggita quando è di buon umore, ma che poi si sia pentito: fra l'altro ha smentito il suo detto che in Russia non si sarebbe stato contrasto fra esercito e partito. Codesta espressione sarebbe stata, infatti, troppo grossolana e in contrasto con quello che ha scritto il corrispondente de l'Unità, il quale stamane ritorna sull'argomento con altri particolari. Non solo, secondo il corrispondente del giornale comunista, Zukov sarebbe caduto in disgrazia presso il Comitato Centrale del partito, per non aver voluto consentire al partito stesso di avere le mani in pasta nell'esercito, ma soprattutto perché egli considerava l'esercito alla vecchia maniera, autoritaria e disposto, ove a giudizio del supremo organo del P.C.U.S. non si adatti a un «esercito democratico». «Il lavoro politico dei comitati di partito era per Zukov — scrive ancora Foa su l'Unità — una pericolosa ingerenza e un attentato al ferreo ordinamento delle forze armate». Di qui il contrasto fra il partito e il maresciallo, contrasto in cui Zukov ha avuto la peggio. Ma non solo per questo il contrasto, secondo sempre la testimonianza del giornalista comunista, era «l'espressione di un più vasto disegno di ambizioni personali»: vale a dire che il maresciallo stava per diventare il nuovo Bonaparte di Russia.

Pellecchia

Gli astronauti sovietici Blagonravov (a sinistra) e Kazakin, che hanno collaborato alla realizzazione dello «Sputnik», osservano su un mappamondo un modellino di satellite

A MILANO CINQUE BANDITI MASCHERATI

Armati di mitra e di pistole dànno l'assalto a un ufficio postale

I tredici impiegati e i clienti che affollavano il salone costretti a alzare le braccia senza poter osare un gesto di rivolta - I banditi si sono impossessati di un milione e 600 mila lire; nella fretta sono sfuggiti alla loro attenzione circa una ventina di milioni - Risaliti in macchina (un'auto rubata targata Como-38310) si sono dileguati prima dell'arrivo della polizia

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Alle 11,35 di stamane, cinque banditi, mascherati e armati di mitra e di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale che ha sede in via Colombo all'angolo con via Beato Angelico nella zona di Milano denominata «Città degli studi», perché vi sorgono i principali edifici universitari. La tecnica dei banditi ricorda da vicino quella di cui si servirono i gangsters di via Vittor Pisani, che il 16 settembre scorso rapinarono 25 milioni.

La rapina ha avuto uno svolgimento di pochi minuti. Alle 11,30 in punto, un'auto targata Como 38310 si è fermata davanti all'ufficio postale di via Colombo angolo via Beato Angelico. Le portiere della macchina si sono spalancate e dall'auto sono usciti quattro giovani mascherati: due di essi impugnavano il mitra, gli altri erano armati di pistole. Al volante della macchina rimaneva in attesa un quinto bandito.

I quattro gangsters, che formavano il brigantesco «gruppo d'assalto» sono entrati di corsa nell'interno dell'ufficio postale e hanno spianato le armi. Dietro gli sportelli vi erano 13 impiegati — 10 uomini e 3 donne — nel salone d'ingresso vi era una piccola folla, almeno dieci persone, che attendeva di avvicinarsi agli sportelli. Nessuno dei quattro banditi ha aperto bocca.

I tredici impiegati ed i clienti che si affollavano nel salone hanno alzato le braccia senza osare un gesto di rivolta. Una donna che si trovava accanto all'ingresso principale ha approfittato di un attimo di disattenzione dei banditi, ha raggiunto la porta ed è fuggita in strada. Uno dei gangsters se n'è accorto, ma troppo tardi: ha cercato di inseguire la donna ma prima ancora di raggiungere la porta si è fermato.

Frattanto gli altri gangsters erano intenti ad arraffare il denaro e gli assegni sparsi sui ripiani degli sportelli. In pochi istanti hanno raccolto un bottino di circa un milione e seicentomila lire. I banditi avevano scelto bene la data, l'ultimo giorno del mese, quello in cui avvengono moltissimi pagamenti di vaglia postali e negli uffici si svolge un insolito movimento di denaro. La fretta però li ha traditi. Se qualche limitarsi a ripulire i ripiani degli sportelli essi avessero agito con più calma e fossero passati al di là della transenna avrebbero trovato nei cassetti delle scrivanie e nella cassaforte dell'ufficio una somma rilevante, probabilmente superiore a due milioni di milioni.

Raccolto il bottino, i quattro gangsters hanno cominciato a indietreggiare lentamente tenendo le armi spianate in direzione degli impiegati e dei clienti della rivendita postale. Arrivati alla porta senza voltare le spalle verso la venti e più persone immobilizzate dalla paura, i gangsters sono usciti dall'ufficio postale correndo velocemente. Raggiunta l'auto, sulla quale li attendeva con il motore acceso il quinto bandito, sono fuggiti dirigendosi verso i viali della circonvallazione.

Allontanatisi i banditi, gli impiegati dell'ufficio postale hanno telefonato alla polizia e meno di cinque minuti dopo l'urlo della sirena ha annunciato l'arrivo delle automobili della Mobile e delle Volanti. L'intervento è stato prontissimo, ma l'auto dei banditi era ormai irraggiungibile. Prima di poter cominciare l'inseguimento i funzionari di polizia hanno dovuto infatti informarsi sulla direzione presa dall'auto.

Il dott. Zamparelli, interrogando i testimoni dell'assalto dei gangsters, ha raccolto le prime descrizioni dei banditi. Tutto lasciava supporre che fossero facilmente riconoscibili: i banditi hanno portato a termine il loro spavaldo colpo in appena trenta secondi. Una rapida ricognizione al Pubblico Registro automobilistico ha permesso ai funzionari di polizia di accertare che la macchina di cui si sono serviti i banditi risultava rubata qualche giorno fa.

c. b.

Rivelazioni del Pentagono sulle forze armate in Russia

Il documento di Washington (rimasto a lungo segreto) illustra le rivalità a Mosca fra militari e politici - La potenza dell'esercito, della marina e dell'aviazione sovietici

Washington, giovedì sera.

L'esercito americano ha recentemente autorizzato la pubblicazione di un documento sull'esercito sovietico, che era rimasto a lungo segreto e nel quale viene illustrata dettagliatamente l'opposizione fra i militari ed i dirigenti politici nell'URSS.

A quattro giorni di distanza dalla destituzione del maresciallo Zukov dalla carica di ministro della Difesa, la pubblicazione del rapporto del Pentagono riveste un particolare interesse, in particolare quando afferma che i capi della Difesa sovietica si sono sempre dimostrati assai irritati, dalla fine della guerra, per l'ingerenza dei politici nelle questioni militari.

«Durante la seconda guerra mondiale la sorte del regime dipendeva dai successi militari. Il partito manteneva con l'esercito le più strette relazioni — dichiara il rapporto del Pentagono — ma dopo la vittoria il comunismo fu fatto passare per la forma morale che aveva permesso di guadagnare la guerra e grandi generali sono stati trattati in modo irriguardoso e ridotti all'oscurità».

Il documento americano aggiunge che «i militari sovietici, di conseguenza, non potevano non cominciare a mutare avversione per la prigione spirituale in cui li metteva un regime geloso e diffidente».

Il Pentagono ha inoltre ricavato dalla lista delle pubblicazioni segrete dell'esercito una opera concernente un riesame del potenziale militare dell'Unione Sovietica. Questo documento lascia intendere che la superiorità dell'esercito americano non è una cosa certa. Esso afferma in particolare che «l'esercito sovietico è la unica grande forza al mondo che disponga di un arsenale completamente nucleare tale da permettere di condurre una guerra nucleare e non nucleare, di ampiezza più o meno grande, su qualsiasi terreno e in qualsiasi clima».

Quanto all'aviazione, sempre secondo la stessa fonte, «i sovietici potrebbero avere la superiorità su quasi tutti i possibili teatri di operazione» e per quanto riguarda la marina «essi dispongono della più formidabile forza sottomarina del mondo».

Questo secondo documento del Pentagono sottolinea infine che, per assicurarsi la superiorità sugli eventuali campi di battaglia di domani, l'esercito americano avrà realizzare importanti progressi.

Atteso in giornata il verdetto su Zukov

Mosca, giovedì sera.

A tarda sera di ieri, secondo notizia da buona fonte, ha avuto termine la riunione del Comitato centrale del partito comunista. Fino a questo momento non è stato pubblicato alcun comunicato ufficiale dei risultati delle lunghe sedute. Il documento è atteso per la giornata d'oggi e si ha ragione di ritenere che prima di sera verrà consegnato ai corrispondenti occidentali e alla stampa moscovita. Come è avvenuto anche in passato, non è escluso che il ritardo che viene lamentato sulla sua divulgazione sia da attribuirsi alle difficoltà che sta incontrando il Presidium, o quella commissione incaricata di redigerlo, per trovare la denominazione sulla quale si desidera far conoscere le decisioni, senza tuttavia che nulla o poco trapeli sulla discussione che le ha precedute.

Sebbene ufficialmente non si sappia nulla, è probabile che la conclusione del «caso Zukov» segni un successo dei principali di coloro che in questa vicenda hanno voluto riaffermare la supremazia del partito comunista quale forza dirigente. Si afferma che in seno ai massimi centrale sarebbe stato raggiunto un accordo di compromesso tra i sostenitori di Zukov e quelli di Krusciov. La cosa è ritenuta possibile.

Tuttavia si dà per certo che ogni compromesso, se c'è stato, si è limitato alla questione personale di Zukov: può darsi che al maresciallo venga riservato un avvenire meno triste di quello che è stato riservato a Molotov, Malenkov, Kaganovic e Scepilov.

Nella sostanza, Krusciov e i suoi sostenitori escono rafforzati dalla lotta. Chi ne dubitasse, non può che andare a leggersi l'articolo odierno diramato dall'agenzia ufficiale «Tass». Porta il titolo di «Trionfo delle idee immortali del marxismo leninismo», ed è un'esaltazione della funzione del partito comunista nelle Forze armate, una minaccia esortazione ai comandanti militari perché agevolino l'azione delle organizzazioni di partito nell'esercito, alle quali spetta il compito di «elevare costantemente la coscienza politica dei soldati». I soldati — conclude l'articolista — devono vivere una vita ideologica intensa, stringere sempre più i loro ranghi intorno al partito comunista e riaffermare i legami loro con il popolo».

Voci interessanti sono state messe in circolazione tra i giornalisti comunisti accreditati a Mosca, i quali fanno un po' da antenne della stampa internazionale negli ambienti ufficiali che in questi giorni sono o tesi, sono, se non spenti, quanto meno sconcertati. La voce che questi giornalisti hanno diffuso fra i colleghi, e che può fornire un quadro degli avvenimenti, è che la controversia di cui la defenestrazione di Zukov è stata la manifestazione clamorosa, si sia limitata a questioni personali e non interessi dei gruppi organizzati. Con perfetta incoscienza poi la stampa russa tiene a fare sapere che la rimozione del ministro della Difesa è da attribuire a una «pressione venuta dal basso».

Il maresciallo stesso poi, a quanto pare, sarebbe precipitato in case. Krusciov infatti, al ritorno di Zukov da Belgrado, gli avrebbe proposto la carica di Primo ministro, a sostituzione del dimissionario della Difesa. Ne avrebbe ricevuto un rifiuto, che gli avrebbe consentito l'occasione di mettere in una situazione difficile il suo avversario.

Attentato a Parigi contro un senatore algerino

PARIGI, giovedì sera.

Henri Borgeaud, senatore radicale dell'Algeria, è sfuggito stamane ad un attentato in una strada di Parigi.

Una raffica di mitra è stata sparata contro la sua automobile da due sconosciuti che si trovavano a bordo di un'altra macchina. Il senatore Borgeaud è un fermo sostenitore della tesi dell'Algeria francese».

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	30	31
VALORI DI STATO		
Unificato 5%	82 50	82 60
» cons.	82 40	82 50
» 1° gen.	82 —	82 —
Ricostruz. 5%	92 925	92 925
Redimibile 3½%	82 10	82 10
» cons.	82 —	82 —
Ricostruz. 3½%	76 10	76 10
» cons.	75 —	75 —
Ricostruz. 3%	74 90	74 80
» cons.	87 —	87 —
Ricostruz. 5%	86 90	86 90
Ind. fond. 4%	80 90	80 90
Prest. Ricostr.	81 —	80 90
Edil. 5%	97 85	97 85
» 4%	86 15	86 15
» 3½%	84 65	84 725
» 3%	83 25	83 125
» 5%	92 90	93 10
» 4%	92 40	92 35
» 3½%	92 25	92 225
» 3%	92 30	92 15
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	90 40	90 40
» 5%	93 05	93 —
» 4½%	91 35	91 45
» 4%	86 30	86 30
» 3½%	90 60	90 60
Imm. 4½%	240 —	240 —
» 4%	130 —	130 —
» 3½%	— —	— —
» 3%	— —	— —
Bond 5%	94 20	93 30
» 4%	106 —	106 —
» 3½%	87 30	87 30
Fin. 5%	94 95	94 90
» 4%	87 40	87 45
» 3½%	88 50	88 30
C. C. R. 5%	91 80	91 60
» Parig. 5%	91 —	91 —
» 4%	94 —	94 —
» 3½%	84 —	84 —
Risparmio 5%	93 50	93 50
» 4%	88 —	88 —
» 3½%	94 50	94 90
Cred. Fond. 5%	92 50	92 50
» 4%	92 50	92 30
» 3½%	91 50	91 50
Cred. Ital. 5%	93 50	94 35
» 4%	92 15	92 20
» 3½%	93 50	94 —
Istituto 5%	94 50	94 10
» 4%	88 35	88 10
Mobiliare 5%	94 575	94 40
» 4%	92 60	92 40
» 3½%	92 60	92 60
Fondiario 5%	92 50	92 50
» 4%	92 50	92 50
» 3½%	92 50	92 50
Opere Pie 5%	92 50	92 50
» 4%	92 50	92 50
» 3½%	92 50	92 50
Buoni Tesoro 5%	92 50	92 50
» 4%	92 50	92 50
» 3½%	92 50	92 50
Buoni Tesoro 3

CRONACA CITTADINA

Iniziato il pellegrinaggio in cimitero per onorare i defunti

La città del silenzio si trasforma in un grande giardino fiorito

Il cielo limpido ed il clima quasi primaverile favoriscono le visite alle tombe
Domani solenne funzione in Duomo celebrata dal Cardinale - Tram ed autobus speciali - Le disposizioni del Comune per disciplinare l'afflusso al Camposanto

Le ricorrenze dei Santi e dei Defunti sembrano destinate quest'anno a cadere in un clima quasi primaverile: il cimitero, che ogni giorno di più si va trasformando in un immenso campo infiorato, non ha l'aspetto di tristezza che gli conferivano, gli anni scorsi, la nebbia e la pioggia autunnale. I viali alberati, i fiori, lo sfondo delle colline non ancora spoglie fanno pensare alle serene necropoli-giardini, care al Foscolo nei Sepolcri.

Del resto anche la Chiesa vuole unire il pensiero della morte a quello della vita eterna dell'uomo e per questo ha posto la commemorazione dei defunti dopo il giorno dedicato ad onorare tutti i Santi.

Ma le due feste quasi fondono in una, per la maggioranza dei fedeli: il giorno dei più mistico pellegrinaggio alle tombe è proprio il 1° novembre, anche perchè esso è considerato festivo e coloro che lavorano non potrebbero recarsi a visitare i loro defunti nel giorno successivo.

L'afflusso al Camposanto di Torino sarà in minor misura anche a quelli della provincia, dove moltissimi torinesi hanno la tomba di famiglia o qualche congiunto sepolto; è stata già presa forte nei giorni scorsi, soprattutto domenica: si calcola che dalle 150 alle 200 mila persone si siano già recate a rendere omaggio alle tombe.

FUNZIONI — *Le cerimonie religiose iniziarono domattina alle 11, in Duomo, con la Messa pontificale celebrata da S. E. l'Arcivescovo di Torino. Durante la funzione il cardinal Fossati pronunzierà anche un discorso ai fedeli. Alle 16, sempre nella Cattedrale, si svolgeranno i Vespri, cui seguirà la benedizione. Per coloro che si recano al cimitero verranno celebrate alcune Messe nella cappella una il seguente orario: 7,30; 11; 16,30; 17.*

Sabato invece il Cardinale celebrerà la S. Messa in memoria di tutti i defunti nella cappella del cimitero generale, alle 8,30, presenti tutte le autorità cittadine. Alle 10,30 egli assisterà alla solenne Messa da Requiem che verrà detta in Duomo.

SCUOLE — *Le medie superiori faranno vacanza a partire da domattina e riprenderanno le lezioni martedì 5 novembre, giorno in cui è fissato anche l'inizio dell'anno scolastico nelle medie inferiori e nelle elementari di Torino.*

TRAFFICO — *Per disciplinare il traffico dei veicoli il Municipio ha stabilito che, a partire da oggi e fino al 4 novembre compreso, corso Regio Parco possa essere percorso soltanto a senso unico (come già lo scorso anno) lungo tutto il Camposanto ed in direzione dal centro verso l'esterno della città. Per il ritorno auto e moto seguiranno via Bologna.*

TRAM E PULLMAN — *Anche l'Azienda Tranviaria si prepara a fronteggiare l'eccezionale numero di passeggeri dei prossimi giorni: per il cimitero generale sono istituite tre linee speciali e si rinforzano quelle normali (1 e 18), per quello di Sassi si è creato uno speciale servizio che si aggiungerà alla linea 5 sbarrato e 17. Tali servizi funzioneranno oggi, domani e sabato, durante le ore di apertura dei cimiteri; la tariffa sarà quella normale, 30 lire per i tram, 45 per gli autobus.*

Ecco i percorsi delle quattro linee speciali:

Tram: corso Regina Margherita (dall'angolo di via Lavagna), corso Regio Parco.

Tram: piazza Rivoli, corso Francia, Porta Susa, via Cernaia, via Pietro Micca, piazza Castello, giardini reali, corso Regio Parco (capolinea dal 18).

Autobus: stazione Dora, corso Vigevano, corso Novara (fino all'angolo con corso Regio Parco, presso l'ingresso centrale).

Autobus: largo Moncalvo, via Cord. Maurizio, corso Q. Sella, via Cavalcanti, via Boccaccio, corso Casale (capolinea dal 17 e 5 sbarrato, per il cimitero di Sassi).

L'orario nei negozi

DOMANI (Ognissanti) — Tutti i negozi chiusi, compresa la panetteria. Latteria aperta dalle alle 13. Fiorai aperti tutto il giorno. Rarbieri aperti fino alle 13.

2 NOVEMBRE — Normale apertura di tutti i negozi.

3 NOVEMBRE (domenica) — Chiusi tutti i negozi a eccezione delle latterie e panetterie aperte fino alle 13. Fiorai aperti tutto il giorno.

4 NOVEMBRE (Anniversario della Vittoria) — Aperti fino alle 13: panettieri, latterie e negozi del settore alimentare. Altri negozi chiusi tutto il giorno.

Un pullman ed un tram si scontrano a Porta Susa

Alle 5,30, davanti a Porta Susa, il pullman che fa servizio fra Alessandria e la nostra città, è andato a cozzare, probabilmente a causa della nebbia, contro una vettura tranviaria della linea «112». Alcuni passeggeri sono rimasti contusi, ma uno solo ha dovuto farsi ricoverare in ospedale: la ventiquattrenne Piera Colombo Torolto, abitante in via Martiri della Libertà 12, che ha riportato la frattura del polso.

Un giovane di 21 anno si uccide sulla strada di S. Mauro

Si sfracella con la motocicletta nel sorpassare un carro agricolo

La motocicletta è rimasta stanziata accanto al camion

Piomba contro un camion e compie un volo di 10 metri - Morte altre due vittime di incidenti stradali

Un operaio di 21 anni si è sfracellato con la sua motocicletta contro un autotreno; ricoverato all'Antaniteria Martini è morto per le gravi ferite riportate nell'incidente. La vittima è Antonio Pegoraro, abitante a Gassino in via Vittorio Veneto 28. Al momento dell'incidente — avvenuto nei pressi dell'abitato di San Mauro — stava venendo a Torino per lavorare. Guidava una motocicletta Mi-Vel 250 e, nonostante la nebbia che riduceva la visibilità a pochi metri, procedeva a forte velocità. Alle 7,15 era quasi giunto alla frazione Scambio di San Mauro. A questo punto scorgeva, alla sua stessa mano, un carro agricolo trainato da un cavallo. Lo conduceva il carrettiere Giuseppe Varetto, di 45 anni da Castiglione. Il Pegoraro, senza ridurre la velocità, si spostava verso il centro della strada per superarlo.

Nel medesimo istante, la nebbia

Antonio Pegoraro, 21 anni

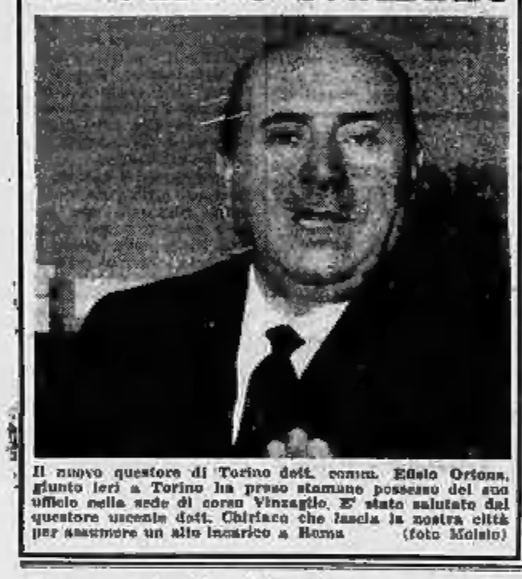
veniva forata dalla luce di due fari, quelli di un autotreno che, giungendo da San Mauro avanzava sui 40 chilometri orari, in direzione opposta al motociclista ed al carro agricolo. Il guidatore o proprietario dell'autocarro, Giuseppe Airea, di 27 anni, abitante a Torino in via Cuneo 63, si spostava sulla sua destra, cercando di lasciare spazio libero al motociclista. Purtroppo il Pegoraro non ebbe il tempo di approfittare della manovra e urtava contro il parafango anteriore sinistro dell'automezzo. Il giovane, dopo un paurosa volo, finiva contro la cancellata di una villa rimanendo a terra avanti. Giuseppe Airea, seguito dal fratello Mario di 22 anni) e dal secondo autista Michele Di Nunzio di 21 anni, soccorreva le sventurato. Su una macchina di passaggio il ferito è stato trasportato all'Antaniteria Martini. Poco dopo il ricovero, è spirato per fratture al capo e lesioni interne.

* E' morto alle 6,30 di questa notte, dopo nove ore di agonia, l'operaio che ieri pomeriggio era stato investito da un'automobile in strada di Settimo, quasi davanti alla sua abitazione.

La vittima, Benedetto Molino, aveva 35 anni e viveva con la moglie ed una bimba di tre anni al n. 72 di strada Settimo.

* All'ospedale Mauriziano è morto stanotte il quarantaseienne Francesco Arizzi, abitante in via Baltimora 13. Ieri pomeriggio alle 15 mentre si trovava all'incrocio di corso Re Umberto e corso Mediterraneo era stato investito da una macchina.

Insediato stamane



Il nuovo questore di Torino dott. comm. Efisio Ortona, giunto ieri a Torino ha preso stamane possesso del suo ufficio nella sede di corso Vinzaglio. E' stato salutato dal questore uscente dott. Chirlanco che lascia la nostra città per assumere un alto incarico a Roma (foto Maiolo)

Si delinea il successo della rassegna del motore

Chi ha vinto la prima automobile del Salone?

Stasera estrazione di una "Giulietta,, - Rascel è venuto a ...edere la sua quarta fuori serie - Arrivano le missioni di tecnici s...nieri

A poche ore dall'apertura ufficiale di persone hanno già visitato il Salone Internazionale dell'Automobile. La grandiosa rassegna motoristica del Valentino, che ha già conseguito un lusinghiero successo tecnico per le novità esposte, si avvia così a raggiungere anche il secondo obbiettivo: quello dell'afflusso del pubblico che è favorita dal tempo mite malgrado l'autunno inoltrato.

Ieri gli [illegible] del Palazzo delle Esposizioni sono stati aperti subito dopo che il Presidente della Repubblica aveva lasciato la Mostra. I primi visitatori sono stati gli stessi che avevano applaudito Gronchi mentre si congedava dal presidente del Salone, dott. Biscaretti, e dai suoi collaboratori esprimendo il suo compiacimento.

L'afflusso del pubblico è poi stato intenso per tutta la giornata. Sono giunte a Torino numerose delegazioni di tecnici provenienti dalla Germania, dalla Francia, dal Belgio e dall'Inghilterra. Altre sono attese nei prossimi giorni. E' annunciato anche l'arrivo di esperti dagli Stati Uniti. Gli specialisti stranieri dedicano, come sempre, particolare attenzione al settore delle «Gran serie» che rappresentano una peculiarità del Salone torinese e che, anche quest'anno, confermano un primato di buon gusto e di eleganza dei carrozzieri italiani.

La massa dei visitatori trova motivi di interesse in ogni padiglione della Mostra. Nel grande salone centrale dedicato a «Giovanni Agnelli» si passa dalla stupore per la immense ed elaborate macchine americane all'ammirazione per le ultra-utilitarie italiane destinate a creare nuove schiere di automobilisti.

Chi lo desidera può sperimentare praticamente caratteristiche e prestazioni di tutti gli autoveicoli esposti al Salone. Ogni giorno dalle 9,30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 17 funziona il percorso di prova. Piloti delle diverse Case automobilistiche portano i passeggeri su un itinerario collinare studiato per sottoporre in pochi chilometri le macchine alle più diverse sollecitazioni.

Ieri è stata estratta fra tutti i visitatori della giornata la prima auto: una «Fiat 500» che è toccata al biglietto serie FI 368988 secondo estratto serie FI 2866524. Sino a questo momento il titolare del biglietto «prima estratto» non si è ancora presentato al Comitato organizzatore. A norma di regolamento ha tempo sette giorni. Dopo la macchina passerà al secondo estratto. Questa sera sarà estratta un'«Alfa Romeo Giulietta». Domani, giornata festiva verranno sorteggiate una «Fiat 500» ed una «Fiat 600».

Durante il periodo di apertura del Salone sono in programma congressi, convegni tecnici e conferenze-stampa delle grandi Case automobilistiche. Ieri Pinin Farina ha riunito i giornalisti italiani e stranieri al Circolo della stampa. Fra gli invitati era anche Rascel che ha una spiccata predilezione per le fuori-serie. «Ne ho già tre — ha dichiarato — e sono molto imbarazzato nella scelta della quarta». Nel pomeriggio è annunciato al Salone una visita di Coppi. Oggi si svolgeranno le conferenze della Mercedes-Benz e della Fiat.

Auto rubate — L'A. C. segnala il furto di una «500 giardiniera» color nocciola, targata TO 184339, avvenuto a Moncalieri, e quello di una «1100-103» bianca, targata CN 23000, rubata a Chivasso.

Echi di cronaca

BENLITX, *Santa Teresa 3*, riapre lezioni private, collettive, diurne e serali. Telefonare 553-972.

MOBILI per tutte le esigenze! Troverete quanto vi occorre dal *Mobilificio San Domenico*, via San Domenico 4 ang. via Milano. Specialità armadioni e soggiorni.

SPOSI! Nel grandioso assortimento de *La Mobiliare* troverete i mobili che cercate. V. Volterra 19.

SPETTACOLI

Salone dell'Automobile
La FIAT NUOVA «500»
Giovane Vedi
sorteggiata, ieri sera è stata vista col biglietto:
1° estratto: Serie FI 285548
2° estratto: Serie FI 295502

Ristorante VILLA SASSI
TUTTE LE SERE
DINERS DANZANTI
Prenotaz. (avoli) tel 890.556/7

ESTORIL CLUB
Via Cesare 4 Telef. 44-796
BRUNO QUIRINETTA
Attrazioni internazionali

IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI - Ore 14.30
CORSE AL GALOPPO
Premio Castello Valentino
L. 600.000

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una
ALFA ROMEO «GIULIETTA»
Domani Piraili

LA SEMENELLA
Brillante originale programma del «Nuovo Sestetto Ritmico»
Al microfono Riccardo Pigna.
Dame 200 Cav. 250 consum. compr.

Le gentili Signore che interverranno allo spettacolo serale, con inizio alle ore 22,10, riceveranno in omaggio una nuova ed elegante confezione di cioccolatini «Il principe e la ballerina»

Motta

SOCIETA' SVIZZERA
OFFRE investimenti immobiliari nei migliori centri della Confederazione, stabili di reddito, alberghi, terreni, ville, ecc. Consiglio, amministrazione e perizie finanziamento degli acquisti. Per informazioni chiedete listino la «SOCIETA' INTERLAND» Fiduciaria Immobiliare - Lugano (Svizzera) - Telefono 57-676 - Ufficio: Viale C. Cattaneo, 11

Cine TORINO
SECONDA SETTIMANA DEL CAPOLAVORO DI
RENATO CASTELLANI
I SOGNI NEL CASSETTO
con la deliziosa LEA MASSARI
e ENRICO PAGANI
IL FILM CHE ESALTA LA GIOVINEZZA!

Oscuro episodio di teppismo stanotte alla barriera Milano

Aggredisce e deruba chi lo invita a cena

Il feritore è scomparso, il ferito è all'ospedale

Il ferito: Rosario Landrino

Un oscuro episodio è accaduto ieri sera in barriera di Milano. Un contadino è stato aggredito, ferito e derubato da un giovane che aveva immediatamente invitato a cena. Il contadino si chiama Rosario Landrino, ha 51 anni e lavora come guardiano nella cascina Verdina di Volpiano.

Il racconto che egli ha fatto alla polizia dell'accaduto non è molto chiaro, forse per effetto delle «cbe». Il Landrino è venuto in città ieri pomeriggio per sbrigare alcuni affari. Alle 19 si è recato a cena, ma non ha saputo dire in quale osteria, sulla porta del locale ha incontrato un giovanotto, un po' male in arnese, e Non mangio da due giorni — ha detto il giovanotto, — sono disoccupato». Il Landrino ne ha avuto pietà e lo ha invitato ad entrare con lui.

I due hanno mangiato e bevuto a sazietà, poi hanno chiacchierato a lungo. Verso le 22 sono usciti. Hanno discusso per un po', poi ad un tratto il giovane ha offerto un tremendo pugno al contadino facendolo vacillare. Poi ha afferrato una pietra e lo ha colpito ripetutamente ad un braccio. Il Landrino ha perso i sensi. Quando è tornato in sè il giovanotto era scomparso ed egli si è accorto di non aver più il portafogli.

Erano armai le 23. Barcollando il ferito si è trascinato fino in corso Giulio Cesare ed ha fermato una macchina facendosi portare al commissariato. Più tardi è stato trasferito all'Istituto ortopedico Maria Adelaide. Il medico di guardia gli ha riscontrato la frattura del braccio destro in due punti e lo ha giudicato guaribile in 40 giorni.

Le indagini della polizia non hanno dato finora alcun esito.

L'ambasciatore di Francia ricevuto dalle autorità

L'ambasciatore francese a Roma, monsieur Gaston Palewski, giunto ieri a Torino per l'inaugurazione del Salone dell'Automobile, si è recato stamane in visita ufficiale dalle massime autorità cittadine. Alle 10,15 egli è stato ricevuto dal Sindaco, con cui si è intrattenuto a lungo colloquio. Subito dopo l'ambasciatore ha raggiunto il Palazzo dell'Amministrazione Provinciale, ove il prof. Grosso, dopo aver discusso con il rappresentante della Francia i problemi che interessano il Piemonte e la nazione amica, ha consegnato a monsieur Palewski una medaglia d'oro commemorativa del centenario del Frejus che egli recherà al Presidente Coty. Subito dopo il presidente della Provincia lo ha accompagnato a visitare la Mostra di Pittura Italo-Francese. Infine l'ambasciatore è stato ricevuto dal Prefetto.

Sciagura a causa della nebbia fra Settimo e Brandizzo

Ucciso da un'automotrice mentre lavora fra i binari

Gli altri operai si erano messi in disparte in tempo - Solo uno non aveva udito la tromba che avvertiva del pericolo - Un balzo all'ultimo istante non ha più potuto salvarlo

Un manovale di 37 anni, dipendente di una impresa che ha in appalto i lavori di manutenzione della linea Torino-Milano è stato ucciso stamane dal Rapido 466. La sciagura è avvenuta alle ore 10, al posto di blocco n. 19 proprio sotto il segnale del chilometro 19, tra Brandizzo e Settimo.

A quell'ora una squadra composta da una dozzina di operai stava lavorando sui binari a raddoppio, consentendo con martelletori idraulici il pietrisco sotto le traversine. Il compito di segnalare l'arrivo dei treni ai l'ora assunto lo stesso proprietario dell'impresa, signor Guido Aloe, di Brescia. Un incarico delicatissimo dato che sulla zona ristagnava una nebbia fittissima, che riduceva la visibilità a non più di una decina di metri.

Ogni volta che il fragore dei petardi, posti ad ogni passaggio dei treni a circa duecento metri di distanza dal luogo del lavoro, segnalava l'arrivo di qualche convoglio, immediatamente gli operai si toglievano dai binari. Oltre a questo, il signor Aloe suonava l'apposita «tromba con'è imposto dal regolamento sottolineando, se ancora era necessario, il pericolo.

Il sistema aveva funzionato fino ad allora perfettamente. Ma alle 10,05 avveniva qualcosa di diverso: l'incrocio simultaneo di due treni da e per Torino, insieme al gruppo di operai-lavoratori i fratelli Consetto e Giuseppe Guerriero, di 22 anni il primo, di 27 il secondo. Erano distanti una ventina di metri appena. D'un tratto esplodevano i petardi. Contemporaneamente squillava la tromba. Gli operai si ritiravano dai binari raggiungendo il sentiero che corre a lato della massicciata. Giuseppe Guerriero rimase invece al suo posto. Era voltato verso Settimo e vide, ancora lontano e maldisposta attraverso la foschia la sagoma di una locomotiva. Si ritenne al sicuro poichè quella correva sui binari di sinistra mentr'egli si trovava sulla rotaia di destra, riservata ai treni in arrivo da Milano.

Uno dei suoi compagni, e lo stesso suo fratello lo videro al suo posto sorridente. D'improvviso alle sue spalle si potè intravedere la sagoma di una automotrice; il rapido 466, lanciato a 100 all'ora. Gli urlarono, terrorizzati di saltar via dalla sua posizione. Ma il fragore della locomotiva da Torino coprì la loro voci. Giuseppe Guerriero capì e si voltò. Fece il gesto di scattare. Probabilmente l'inginocchiare rapidissimo del treno lo paralizzò.

Il rapido irruppe sul Guerriero l'urtava e lo scagliava a trenta metri di distanza. Un attimo, dopo la carrozzeria gialla del convoglio spariva nuovamente nel nebbione. Il fratello era il primo ad accorrere dove il corpo dell'infelice era caduto. Non c'era più niente la fare. Il medico condotto ha constatato che la morte è stata istantanea. I Guerriero erano venuti a Torino insieme due anni addietro dal loro paese di Mezzanino (Caltanissetta). Lavoravano saltuariamente come manovali edili. Da poco tempo avevano trovato occupazione presso la ditta di Guido Aloe.

Si sente un cavallo

Leggermente svanito, Luigino Coraglia, di 33 anni, contadino di Monteu da Po, si ritrovava ieri sera in Piazza d'Armi. S'era legato al collo un barattolo di latta con dentro delle pietre e camminando a quattro zampe, mangiava l'erba. Un gruppetto di persone lo guardava stupito e il Coraglia, risentito, diceva:

— Avete mai visto un cavallo?

— Ma tu non hai le briglie.

— Tuttavia sono un cavallo!

Giungevano due agenti del Commissariato Mirafiori. Il Coraglia ne è contentissimo e dice di essere un cavallo militare, da parata.

— Volete salirmi in groppa? — domanda.

— Ti mancano i ferri. Prima andiamo dal maniscalco.

Il Coraglia lascia la pastura e li segue docilmente. Poco dopo lo ricoverano al Manicomio di Collegno ma accerta la follia, tranquilla ma totale.

Un cane lupo muore nel rogo degli stracci

Un cane lupo, che faceva la guardia in una piccola fabbrica alla barriera di Lanzo, è morto soffocato dal fumo di un incendio che si è sviluppato durante la notte. Nell'edificio, al n. 101 della strada di Lanzo, ha sede la Ditta Albanese & Dolza, che compie operazioni di «sfilacciatura», cioè di recupero, lavorando gli stracci.

Alle 7 di stamane alcuni operai, recandosi al lavoro, si avvedevano dell'incendio sviluppatosi nell'interno del capannone. Non si erano quasi sviluppate fiamme, ma il fumo aveva riempito completamente l'interno uccidendo il cane-lupo.

Venivano chiamati i Vigili del fuoco i quali potevano facilmente circoscrivere il rogo, anche se il completo di vincere gli ultimi focolai che covavano sotto gli stracci si presentava lungo e arduo.

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele, 16 - TORINO - Tel. 80-361
Uno dei più vasti e completi assortimenti di mobili in ogni stile - poltrone - salotti
FABBRICAZIONE PROPRIA
FACILITAZIONI PAGAMENTO

Fra un grappolo ed una bistecca, chi vuole la salute sceglie il primo

Uva: pillole miracolose di sole e zucchero

Neppure la ciliegia contiene così ricche vitamine - Benefica anche d'inverno, sotto forma di succo

A luglio avevamo visto grappoli di turisti inglesi e tedeschi gettarsi avidamente sui banchetti dei venditori ambulanti di frutta, vendemmiare fanciullescamente sui banchetti dei venditori ambulanti, esprimere con esclamazioni di gioia; ieri abbiamo notato un crocchio di giornalisti svedesi, venuti per il Salone, precipitarsi nella bottega di un fruttivendolo, mettere con dorati grappoli d'uva, consumarli all'aperto, dopo una sommaria rinfrescata all'acqua di una fontanella; ed anche noi con alte esclamazioni di meraviglia per la squisitezza dei frutti.

Lo spettatore delle due scenette è indotto a dedurre che per apprezzare completamente i frutti della nostra Italia bisogna essere stranieri: il che è vero in parte. In molti di noi è ancora viva la persuasione che il cibo nel vero senso della parola sia la pastasciutta, sia la carne, siano il pane e le uova. Grosso errore, e chi lo commette lo sconta un poco tutti i giorni.

Nella scelta delle vivande, non dovremmo seguire i nostri gusti, alterati da anni di cattive abitudini, ma seguire il genuino senso di orientamento dei bimbi: non ve n'è uno che, posto di fronte ad una bistecca e ad un grappolo d'uva, scelga la prima. L'organismo del piccolo, a quello dell'adulto alla stessa mosto, hanno bisogno assoluto di certi elementi, in maniera particolare della zucchero, che nessun frutto contiene in quantità pari all'uva.

Negli acini di questo alimento prodigioso il glucosio raggiunge una proporzione pari al 25 per cento del peso (quando si comprendano anche il grappo, le bucce ed i semi), in certe specie arriva persino al 30 per cento, se ci si riferisce alla sola polpa. Non c'è altra frutta che regga il confronto; la ciliegia, che è al secondo posto per contenuto zuccherino, arriva appena al 20 per cento.

Non solo l'uva è carburante per il motore muscolare del corpo umano, ma anche ricostituente e mezzo di cura in taluni stati morbosi: parliamo specialmente del contenuto in vitamina C, antiscorbutica, ed in vitamina B, antineuritica, importante soprattutto per il mantenimento in efficienza del sistema nervoso e per l'irrobustimento generale dell'organismo. Il quale è il momento adatto per potenziare e tonificare il nostro sangue, ora che l'inverno sta per stringerci d'assedio e scatenarci addosso raffreddori, tossi, influenze stagionali e così via.

Purtroppo, almeno nel suo aspetto più genuino, l'uva non è eterna. Ormai anche nei banchi dei fruttivendoli ci è fatta scarsa; lontani sono i tempi in cui nelle case di campagna si conservavano i grappoli appesi al soffitto, come allettanti festoni, in modo che l'uva acerba perdesse acqua ed acquistasse abbastanza zuccherina, e che nel cuore dell'inverno apparisse di sorpresa sulla mensa con un sapore di prodigio ed un colore di fiaba.

Non resta che ricorrere al suo figlio naturale ed erede diretto: cioè al succo dell'uva. Quando sia davvero genuino, lo si può chiamare, come l'hanno definito eminenti medici, siero vivente, nutrito di radiazioni ultravioletta, vitalizzatrici di fermenti, suscitatori, addirittura, di vitamine, e privo, per di più, di quella buccia che, contrariamente a quanto molti credono, non rappresenta affatto un sicuro elemento favorevole nell'ampelote-rapia.

Si parla molto di crisi del vino; un maggior consumo di uva, sotto forma di frutto o sotto la specie del succo, non offrirebbe certo la soluzione del problema ma potrebbe attenuarne la gravità e fornire, in tempo di bilancio industriali, una bevanda sullo stesso tempo buona e assai efficace.

M. C.

Forzano la cassaforte ma sono disturbati

Un audace furto è stato sventato questa notte dagli agenti di una pattuglia del Commissariato Barriera di Milano: i ladri, che erano entrati attraverso un lucernario nei locali di corso Giulio Cesare 378 ed avevano già sconassato diversi assaletti, erano intenti a forzare la cassaforte dell'ufficio dell'ing. Audasso.

Uno degli sventatori — mentre a fine da «palo» — vedeva avvicinarsi a distanza la pattuglia: avvertiva i complici i quali riuscivano ad allontanarsi silenziosamente senza essere scorti. Quando gli agenti giungevano davanti al lucernario rotto scoprivano il tentativo di furto ed avvertivano il proprietario. Questi constatava che nulla era stato asportato.

* Miglior fortuna hanno avuto gli sventatori che hanno preso d'assalto il deposito di cartoleria della ditta F.U.S.A. in via Monte di Pietà 16. Passando dal cortile, i ladri hanno rotto il finestrino superiore di una porta e sono entrati nell'ufficio dove hanno trovato, in un cassetto, 150 mila lire in contanti. Null'altro è stato rubato.

Incontro di notte

Spinta dalla luce della luna, l'ombra della siepe attraversava la strada e si univa all'altra siepe dall'altro lato. I campi col grano maturo, i prati, le linee delle montagne, tutto rifluiva e pareva fosse alto tra la terra e il cielo.

Solo le ombre avevano una realtà corposa. Prima della svolta della Formica dove la valle scende nell'Enza e si spalanca, mi fermavo. La certezza di aver preso la decisione di tornare a vivere lassù, nel paese di montagna dove sono nata, mi dava una leggerezza felice; anche nel passo. Quando vidi Giovanna che mi veniva incontro quasi correvo. L'abbi subito davanti. Gli occhi di Giovanna, grandi e chiarissimi, avevano una luce fosforescente; continuava a tenerli sulla mia faccia quasi volesse misurarla. Risi per vincere il leggero imbarazzo che quei suoi occhi troppo grandi e lucenti mi davano, e feci per prenderla sotto braccio; ma lei si ritrasse verso la siepe sotto la grande roccia che scendeva a picco, interrotta dalla strada, fino al fondo valle, al fiume. Avrei voluto mi sfuggisse per potermi rincorrere come quando eravamo bambine e sentirla ridere con la risata alta e prepotente che aveva. «Come stai, raccontami» disse festosa.

Non sorrise nemmeno: continuava a guardarmi col viso rivolto al mio, gli occhi fissi alla mia faccia. «Raccontarti? Del paese o della gente tu conosci tutto, anche se mi sei stata via tanti anni. Di me? Ho la casa più bella del paese e mio marito è l'uomo migliore del mondo. Nessuno può essere più felice di me. Tu invece hai l'aspetto stanco e sei magra. Ma devi lavorare; non hai, come ho io, un marito che lavora per te, perché tu abbia tutto quello che desideri. Io posso riposare tutto il giorno e tu devi rispondere al telefono, correre di qua e di là per il tuo lavoro. E' vero che hai viaggiato molto?».

Le risposi di sì. «Io non leggo perché non serve a nulla leggere, ma so che il postino ha visto dei tuoi articoli sul giornale e hai scritto anche dei libri, mi ha detto».

Parlava a voce bassissima: tanto basta che pareva non avesse suono: come si sente parlare nei sogni. Continuava a farmi domande. Voleva sapere di me quasi avesse bisogno di convincersi che il mio lavoro era solamente una fatica. E convincermi che la gioia e la pace le avrei trovate ritornando a vivere nel paese: sarei stata contenta come una lei. Ripetevo che ormai avevo deciso di ritirarmi una casa lassù: ero stanca di dover lavorare, viaggiare, di veder gente, di sentir squillare il telefono e del rumore della città.

Parlandole incontravo i suoi occhi e mi domandavo da che cosa le venisse quella fissità lucente. Eppure lei è contenta come ho pensato tante volte che lo fosse. Glielo dissi: «Vedi, in tutti questi anni pensare a te era ritrovare la certezza che esiste ancora un angolo nel mondo dove si può trovare la quiete, il riposo dall'ansia, dagli affanni, dalle ingiustizie e malignità e stanchezze di ogni genere. Ero sicura che tu, restando qui, eri nel giusto. Io ho faticato tanto per fare quel poco che ho fatto e non sono solamente stanca. Ho solo bisogno di silenzio e di riposo. Lo troverò quassù».

«Lo troverai — disse — lo troverai come l'ho trovato io».

Ci eravamo incamminate verso il paese. Nei momenti di pausa del nostro discorrere, giravo gli occhi nella notte tutta lucente e sospesa e non riuscivo a vincere uno strano senso di angoscia che a un tratto mi stringeva alla gola. Parlavo anch'io a voce sempre più bassa e cercavo, camminando, di alleggerire il passo. Il rumore delle mie scarpe sulla strada bianca che affondava sotto il disegno preciso della siepe, risuonava pesante, rompeva il silenzio tutto vibrante di voci inudibili e di colori che si rincorrevano inseguendo, nella luce della luna, quelle voci. Certo Giovanna aveva le suole di gomma, oppure la corda: per questo non sentivo il suo passo e mi teneva sempre vicino alla siepe dove non ci sono i sassi. Alla prima casa del paese, Giovanna si fermò: «Allora, mi sicura che tornerai a vivere quassù, per restarci come ho fatto io?».

D'un tratto non ne ero più sicura: quello sgomento, forse della notte del silenzio troppo aperto intorno, mi faceva dubitare della mia capacità di poter avere la forza di decidere. «Sì, certo», le rispondevo. Qualche cosa in lei, nei suoi occhi troppo aperti e lucenti, mi aveva impedito di dirle che non ne ero più sicura; e anche di domandarle perché non venisse con me fino alla sua casa. Camminavo di nuovo sola. Ed ero come fossi rigida di dentro, perfino incapace di voltarmi per vedere dove Giovanna era andata: ma forse, pensavo, lei ha girato dalla stradina sotto gli archi, ha voluto lasciarmi passare da sola davanti a quella che è stata la mia casa e la casa dei miei più vecchi nonni. Pareva più grande e più scura: quasi spettrale con gli occhi bui delle finestre tutte chiuse. Ma la porta d'ingresso era socchiusa. Come se qualcuno, forse le mani di Giovanna, mi spingesse alle spalle, misi la testa dentro la fessura della porta. Al primo pianerottolo delle scale trapelava una lama di luce appena rosata: pareva la luce della lampada bassa per le veglie.

Della nonna e del nonno di mio padre e di mia madre. Mi ritrassi. Mi ritrovavo nella notte di luglio come a un tratto fosse inverno e io stanca e intirizzita e me solo il buio.

Eppure l'albergo era vicino: ne vedevo la lampada davanti all'uscio.

Batteva sulle pietre del selciato che riconoscevo quasi a una a una. Elvero una faccia amica. Le raggiunsi di corsa e mi fermai a riprendere fiato prima di entrare in albergo dove avrei dormito, il solo albergo del paese. Rosa, la padrona, metteva a posto dei bicchieri nella credenza. Sedetti vicino a lei che mi chiese se domandò se era vero che sarei ritornata a vivere in paese.

Senza aspettare che le rispondessi mi venne vicino, e continuò: «Povera Giovanna. Se tu fossi venuta l'anno scorso forse...».

«Forse che cosa?» domandai trattenendo il fiato.

«Vedi, Giovanna non si dava pace che tu fossi riuscita a farti una vita fuori del paese. Parlava sempre di te, pareva non sapesse pensare ad altro. Era disperata dal desiderio di riuscire ad andarsene di qui e farsi una vita in città. Ha anche tentato ed è partita. Ma dopo neanche un anno è ritornata. Magra, stralunata e senza una lira. Luigi, che è molto buono, se l'è ripresa in casa. Del resto lui la avrebbe fatto i sonni nella valle perché lei lo lasciasse vivere in pace. Il postino sa che Giovanna si era abbonata al giornale sul quale tu scrivi; ma qual è chi glielo diceva. Se sentiva parlare di te dagli altri, ti compiangeva sempre come tu fossi la più infelice delle donne: sola al mondo e costretta a lavorare per guadagnarti da vivere mentre a lei non mancava nulla. Diceva e pensava il contrario. A me faceva pena anche prima della disgrazia».

«Quale disgrazia?» riuscivo a domandare.

«Già, tu sei arrivata da poco, e non sai nulla. Sarà un anno tra poco. Era una notte chiara come questa ed erano circa questi giorni quando Giovanna si è buttata giù dalla roccia della Formica. Perché la potessero portare in chiesa tutti hanno finto di credere che fosse stata una disgrazia».

Rosa tace. Con la grossa mano arrossata posa e ripassa sul legno del tavolo a togliere le briciole e la polvere che non c'è. Quasi parlasse a se stessa, dice: «Se avesse saputo che tu saresti stanca della città e vuoi tornare a vivere quassù forse...». Alzando la testa con uno scatto improvviso e guardandomi: «Ma tu, davvero tornerai a vivere qui, in paese?».

«Forse» dissi abbandonai.

«Ti abbiamo data la camera migliore. Spero ti accontenterai».

«Andrà benissimo» dicevo salendo le scale dietro di lei.

Lea Quaretti

La giovane attrice inglese Wendy Hutchinson, fotografata a Bristol, sua città natale, sta per prendere il volo per Hollywood. Ha avuto un vantaggioso contratto grazie al miliardario americano Hartford il quale, di passaggio in Inghilterra, si era commosso per la storia dei 34 James e aveva offerto la somma di 18 milioni di lire per evitare la demolizione del famoso teatro

LA VITA E GLI AMORI DI PAOLINA BONAPARTE

"Dimmi, caro Napoleone, dove si trova Guastalla?,,

Le "vittorie italiane,, della bella principessa - "Ha tutte le grazie del corpo unite a quelle dello spirito,, - Il cantante e il pittore - Questioni di precedenza sulla via di Torino - Un alterco con il marito, alla presenza dell'esterrefatto sindaco di Tenda

IV

«Madama la Principessa Borghese, la cattiva stagione sta per giungere, le Alpi stanno per ricoprirsi di neve. Partite dunque per Roma. Distinguetevi per la vostra dolcezza, per la vostra gentilezza verso tutti e un'estrema cortesia per le dame partenti e amiche della Casa di vostro marito. Vi aspetta più da voi che da ogni altra. Soprattutto conformatevi agli usi del Paese. Non disprezzate mai nulla, trovate tutto bello, non dite mai "a Parigi c'è di meglio". Mostrate molto rispetto al Santo Padre, che lo amo molto e che è degno, per la sua semplicità di costumi, del posto che occupa. Di tutto quello che mi diranno sul vostro conto, ciò che mi farà più piacere è di sapere che siete buona... Avete ventiquattro anni, dovete essere attualmente matura e saggia. Ho molto affetto per voi e apprenderò sempre con piacere che siete felice. Il vostro caro fratello Buonaparte».

Viaggio trionfale

Dopo una tale lettera non rimaneva che lasciare Parigi. Firenze accolse i principi Borghese grandiosamente. Al casino dei nobili Paolina si mostrò con due carrozze e un suo domestico negro vestito da turco. Vi fu un gran ballo a Palazzo Pitti. Negli Stati papalini, ad ogni cambio di posta i principi trovano una scorta, ovunque sono onori e acclamazioni. Tutta Roma manifesta una tale curiosità di vedere Paolina, che Pio VII stesso ne esprime il desiderio. Ma deve aspettare: la dama è in attesa di nuovi vestiti che Leroy le deve mandare da Parigi. Ma alla fine, un bel mattino, il prelato Pio Fesch viene a prenderla per condurla al Quirinale. L'accoglienza del Papa è estremamente affabile e Paolina riporta la sua prima vittoria d'Italia. «Essa ha tutte le grazie del corpo unite a quelle dello spirito», esclama Pio VII.

Napoleone riceve queste notizie con grandissima gioia. Ha tanto bisogno che la sua famiglia lo sostenga, la politica lo esige: sta infatti per sedersi sul trono di Luigi XIV. Scrive al Papa: «Prego Vostra Santità di avere qualche bontà per madama Paoletta e di darle qualche volta dei consigli». Sa bene che la sorellina ne ha bisogno, che la sua buona condotta non potrà durare. E' a Roma da soli sessanta giorni e già parla di tornare a Parigi, afferma che Parla le annoia. «Sono sempre raffreddato», scrive a Murat, suo cognato. Ma Napoleone è irremovibile.

E' il momento in cui Canova intraprende la sua celebre statua. Tutta Roma passa nello studio, tutti dicono a Camillo che ha trovato una vera rarità. A proposito della seduta davanti al celebre artista, è ben noto una sua spregiudicata risposta. Una delle sue dame d'onore disse a Paolina: «Vostra Altezza Imperiale ha dovuto trovarsi a disagio posando così, completamente nuda...». E la bella con un dolce sorriso: «Affatto. Era acceso il fuoco». La celebre statua non era per anco finita che Dermide Leclerc, il figlioletto di appena sei anni, ch'ella aveva lasciato a Francati alle cure del Borghese, morì improvvisamente. E' un grave dolore, per la madre, ma anche un'occasione propizia per ritornarsene in Francia. Napoleone le accorda il permesso e, come già da San Domingo, essa parte da Roma, portando con sé la piccola salma per seppellirla vicino a quella del padre. Camillo non la segue nel viaggio. Fra i due è intervenuta una separazione di fatto all'amichevole, che dovrà durare fino dopo la pace di Tilsit. Dalla cattura sul Niemen, ove si incontrerà con lo Zar, l'Imperatore avrà tempo di pensare all'unione della sua famiglia e imporrà a Paolina la riconciliazione.

Parigi è tutto in fermento nell'attesa dell'incoronazione. Paolina trascorre il suo tempo fra Saint-Cloud e il Petit-Trianon. Camillo ha abbracciato la carriera militare: è lontano, in Prussia. In casa di Paolina le feste si succedono: Napoleone lo vuole, affinché Parigi offra un salone degno dell'Impero, ora che Giuseppina è al disopra della scena. Ma una simile vita di festa necessita di una cospicua rendita. Lo imperiale fratello crea Paolina principessa imperiale e granduchessa di Guastalla, meritandosi una lettera di calorosa gratitudine. Subito dopo, però, la neo-nominata si informa dell'estensione del suo dominio. E manda allora a Napoleone una curiosa lettera in forma di dialogo:

«Che cos'è Guastalla, dimmi, fratello caro? E' una grande città, nevvero? Ci avrà un bel palazzo, dei suddetti, un'armata con dei reggimenti e degli ufficiali?».

«— Guastalla è poco più che un borgo, un piccolo centro negli Stati di Parma e Piacenza».

«Non è che un villaggio? Non l'avrei creduto. Il nome è bello. Voi me lo date a dare, col vostro villaggio. Che diavolo volete che me ne faccia?».

«— Fanne quello che vuoi».

«Come? Quello che voglio? Che cosa posso farmene? Avete nominato Carolina granduchessa di Berg e di Clèves, le avete dato degli Stati, dei veri Stati, dei ministri, dei reggimenti. E a me, che sono maggiore di lei, date da governare un miserabile villaggio! Grazie tante! Mio carissimo fratello, ci provengo che vi devo gli occhi, se non mi date da governare uno Stato un po' più grande di un fazzoletto da naso. E' necessario per me e anche per mio marito. E' un imbecille? Nessuno lo sa meglio di me. Ma che cosa contate?».

Il principe Camillo Borghese marito di Paolina Bonaparte

Nuovi amori

Paolina sta intrecciando un nuovissimo amore. Tutti si avvedono che all'improvviso le è nata irresistibile la passione per la musica. In realtà, in cotta è per un musicista, il torinese Felice Blangini, giovane molto bello dalla voce deliziosa. Paolina prende da lui delle lezioni di canto, eseguisce con lui dei duetti in italiano e in francese, compone delle romanze che egli mette in musica. «La principessa, ha inciato scritto il Blangini, amava cantare e io provavo tanto piacere a sentirla e ad accompagnarla che le ore fuggivano come minuti. Ma non tutte le spole sono di ferro e io avevo dei mancamenti di cuore».

Presto il cantante viene dimenticato. E al suo posto, dopo un soggiorno alle acque di Plombières, subentrò un pittore, certo De Forbin, grazioso faceto e teatrale. Ce la descrive rapidamente Chateaubriand: «Egli non toccava terra, parlato dal suo talento e dalla sua felicità. Discendeva dalla montagna come dal cielo, vestito da pittore, in giustacuore, tavolozza al pollice, pennelli nella faretra. Iniziava quella generazione di artisti che si truccano da caricature... Questi cugini dell'arcobaleno hanno la testa piena di dilavi, di mari, di fiumi, di foreste, di vetcrafte, di tempeste e di carnefeine, di rapiti e di patiboli. Cavalieri, intraprendenti, maleducati, liberali, essi tirano a formare una specie a parte fra la scimmia e il satiro; tengono a far sapere che il segreto del loro studio ha i suoi pericoli e che non c'è sicurezza per le modelle».

Paolina nomina Forbin suo ciambellano ed egli tenne la carica per sette anni. Tre mesi dopo aver conosciuto la granduchessa, possedeva una carrozza, una parigina, aveva pagato i debiti, era colmato di regali. Inaspettatamente il buon Camillo, rientrato all'improvviso, sorprese gli amanti nel «ritiro» di Grézaux. Chiuse tutti e due gli occhi. Le cose andavano avanti benissimo allorché, essendo stati riuniti alla Francia il Piemonte e la Liguria, Camillo Borghese ebbe la nomina di governatore dei dipartimenti al di là delle Alpi. Paolina dovette piegarsi e partire. La sua partenza per il cantante Blangini si riaccese e lo portò con sé a Torino, sede del governatorato.

Verso Torino

Il viaggio verso le Alpi è lento: oltre trenta equipaggi seguono la sedia di posta dei principi. Varcati i monti e giunti nei loro possedimenti, i due coniugi hanno i primi veri disapori della loro unione. Paolina ha letto nel decreto imperiale che il governatore dei dipartimenti di oltr'Alpe prende il passo subito dopo i principi imperiali. Si convince che anche la principessa hanno la precedenza sopra di lui. Perciò spetta a lei di rispondere alle allocuzioni di omaggio delle autorità piemontesi venute ad incontrarli. Invano Camillo protesta che il governatore generale è lui. «Voi siete governatore generale, ribatte Paolina, perché siete mio marito».

A Tenda si presenta il sindaco a fare il suo discorso. Paolina prende a rispondergli, Camillo fa altrettanto. Tutto si risolve in un dialogo fra i due, quindi in un alterco e il povero sindaco non ha risposta alcuna. La scena si ripeterebbe con il maestro di Canco, se uno dei ciambellani non avvertisse Paolina che l'Imperatore non la intende così. Al nome del temuto fratello, la principessa piega il capo e si segna.

Angelo Nizza

Il processo per il traffico e il consumo degli stupefacenti

Divisi in due fronti spacciatori e "aristocratici,,

A Regina Coeli, per prevenire possibili incidenti, i venti e più imputati sono stati sistemati il più possibile lontani gli uni dagli altri - Max Mugnani furente per le accuse mosse da Francesco Giordano nei suoi confronti e nei confronti di Pepito Pignatelli e Edmondo De Marcus - Oggi, in Pretura, il processo al marchese Pietro Bruno di Belmonte che giorni fa, a Roma, devastò un bar del centro

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Per avere un quadro esatto della situazione, ora ieri, al termine dell'udienza, sufficiente controllare l'atteggiamento di due personaggi che sono in fondo i protagonisti di questo processo per il traffico e il consumo della cocaina a Roma: il P. M. dott. Bracci, e Max Mugnani, il primo non nascondeva la sua soddisfazione; il secondo non riusciva a celare il proprio disappunto.

Per il magistrato, infatti, era stata una giornata trionfale dato che, senza fare il minimo sforzo, aveva praticamente raggiunto l'obbiettivo principale del suo programma dopo essere stato accusato, insieme al giudice istruttore dott. Buongiorno, di avere inseguito, durante l'istruttoria, soltanto dei fantasmi. Per l'ex-console della milizia, invece, era stata l'udienza più catastrofica, dopo essere riuscito a superare tutte o quasi tutte le difficoltà sinora incontrate. D'altra parte, l'intervento di un imputato, Francesco Giordano, un piemontese di Ivrea, ma vissuto sempre tra Napoli e Roma, era stato determinante. Se pure in precedenza vi potevano essere solo dei dubbi sulla esattezza della tesi sostenuta dall'Accusa, i chiarimenti di *Pepito*, come meglio era conosciuto in certi ambienti mondani Francesco Giordano, erano valsi a dissipare tutte le ombre.

Per quale motivo la confessione di Francesco Giordano ha assunto così grande importanza? E' necessario ricordare rapidamente quali sono i termini del problema dinanzi al quale si sono trovati i giudici. Dunque: da un lato vi sono i consumatori di cocaina o, meglio ancora, coloro che sono accusati di avere consumato cocaina. Essi sono: Max Mugnani, il marchese Emanuele De Seta, il principe Augusto Torlonia (che è latitante), Pepito Pignatelli, Luigi Spagnoli; dall'altro invece: Romolo Pisarelli, Elvio De Matteis, Amedeo Massolli, Eric Valdstrom, Peter Liedstrom, Christian Dumgaard, Maria Ropac, Eugenio Cogni, Mario Ferrari, Roberto Petrangeli (anche lui latitante, ma pronto a costituirsi tra qualche giorno) e Francesco Giordano.

Tra questi due gruppi vi è stato mai un punto di congiunzione? Sinora la risposta a questo interrogativo non era stato possibile darla in maniera sicura. Ieri, con le dichiarazioni di Francesco Giordano, tutto s'è chiarito tranne che qualche dettaglio. Il giudice istruttore dott. Buongiorno ed il P. M. dott. Bracci avevano visto giusto. La cocaina — hanno ricostruito i due magistrati — arrivava a Ciampino, veniva presa da Picarelli e tramite Eugenio Cogni e Maria Ropac prima, De Matteis e Massolli poi, affidata a Petrangeli e Ferrari e, infine, attraverso Giordano, finiva ai consumatori, cioè Mugnani e Pignatelli, De Marcus e De Seta.

I fatti hanno dato loro ragione. Ma vi è di più. I chiarimenti di Francesco Giordano hanno posto in una situazione

Il principe Augusto Torlonia

critica Max Mugnani, al quale è possibile ora attribuire anche il traffico di cocaina. E questo per quale motivo? Ma perché è assurdo pensare che Max Mugnani abbia acquistato, sia pure in due riprese, droga per un milione e 600 mila lire con l'unico scopo di consumarla soltanto. Chiaro? E' per questo che ieri Max Mugnani era, al termine della udienza, furente; si sa che egli ha rimuginato in carcere l'intero pomeriggio e l'intera nottata a pensare come avrebbe replicato oggi alle accuse di Francesco Giordano. Poi, dopo aver a lungo riflettuto, l'ex console della milizia, che per la prima volta da quando è cominciato il processo ha mostrato d'essere preoccupato, ha deciso di aggredire (lo avrebbe voluto fare subito ieri, appena Giordano aveva terminato il suo intervento, ma il presidente glielo ha impedito) il suo accusatore, spiegando ai giudici che lui da Francesco Giordano non ha mai acquistato della cocaina e che, comunque, non avrebbe mai consegnato 600 mila lire una volta ed un milione di lire un'altra ad una morta di fame.

Come possa modificare la situazione questo atteggiamento è difficile prevedere, ed egualmente è difficile dire quale valore possa essere attribuito alla tesi difensiva abbozzata da Giordano: «Io ho venduto a Mugnani della polverina bianca che era novocaina e non cocaina». Non bisogna dimenticare, infatti, che l'ex-console della milizia, per una stessa ammissione, è un esperto in materia e non si sarebbe mai lasciato truffare, acquistando per un milione e 600 mila lire una sostanza che non fosse cocaina.

Ma in programma non vi è soltanto la reazione di Max Mugnani. Sono tutt'altro che da escludersi nuove rivelazioni. La lunga detenzione, l'amarezza di veder crollare molte illusioni ha finito per esacerbare gli animi e riaccendere antiche polemiche, e soprattutto invidie per coloro che sono riusciti a rimanere fuori da questa storia o ad uscirne in tempo. La voce che qualcuno degli imputati avrebbe deciso di muovere nuove accuse a personaggi che, già implicati, abbero la fortuna d'essere assolti in istruttoria, è tornata a circolare con grande insistenza.

La situazione, insomma, è in continuo sviluppo e soltanto il tempo potrà dire se questi fermenti, che agitano e tengono divisi in carcere i venti e più imputati (per evitare possibili incidenti, a Regina Coeli si è cercato di sistemarli il più possibile lontani gli uni dagli altri), matureranno. Intanto stamane mentre gli «aristocratici» del gruppo si accingono ad affrontare un'altra giornata di aspra battaglia (infatti che la medesima reazione di Max Mugnani, sia pure in tono minore, l'avranno Pepito Pignatelli ed Edmondo De Marcus) un altro loro compagno di «avventure» notturne, il marchese Pietro Bruno di Belmonte è stato avviato, sempre partendo da Regina Coeli, per l'aula della Pretura penale. Fu arrestato alcuni giorni fa ubriaco, dopo aver devastato con la sua intemperanza un bar del centro, resta per il quale egli è oggi sottoposto a processo.

Stamane si è avuta la confessione di Amedeo Massolli, l'ultimo anello della catena fra i trafficanti di stupefacenti e i consumatori. E' un uomo di 32 anni, alto, magro, stempiato, pallido: è romano e lavorava all'aeroporto di Ciampino, guadagnando sì e no 45-50 mila lire al mese. «Fu per arrotondare questo mio magro stipendio — ha ammesso — che mi imbarcai nel traffico di cocaina, vendendone per un compenso di 170 grammi. A propormi l'affare fu Romolo Picarelli, il quale mi disse che l'avrei dovuta vendere a un prezzo maggiore di 7200 lire al grammo. Non era per me un lavoro molto facile. Infatti non sapevo a chi offrire la merce e di conseguenza restituii tutti i flaconi a Picarelli. Senonchè, alcuni giorni dopo ne parlai a mio cognato, Roberto Pietrangeli, al quale, invece, l'affare interessò. Richiesi allora la cocaina e Picarelli che dopo avermi fatto attendere circa venti giorni mi consegnò il quantitativo di polvere bianca. Pietrangeli mandò a casa mia Mario Ferrari e mi avvertì poco dopo di essere riuscito a piazzare la cocaina a diecimila lire al grammo. Io ne trassi un utile di circa novecento lire al grammo. Però il denaro non lo ebbi tutto in una volta».

Guido Guidi

«Pepito» Pignatelli

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 58.313

Alfieri, ore 21.15: Comp. U. Tognazzi - L. Maniero nella rivista: «Uno scandalo per Lilì».

Metropolitan: ore 18.30 Matinée di Gianduja: «Biancaneve e i nani».

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.

Al Ricordo (p. Solferino, t. 42-823): ore 17-19 e 21-1 Orch. Mc Gianni Romano con «I 4 del Muretto»; cantano F. Di Blasio e S. Luconi. Bruno (Valentino): danze ore 21. Castellino Danza: 17-21 trattenim. Edea Danze: ore 21 Orch. Carillon. Face Club Danza: ore 21 Henghel Gualdi ed il suo complesso. Fassio: Café chantant, Medici 112. Gaudio Danze: 16.30 e 21 M. Rossi Gay: ore 17 e 21 Franchi-Di Nunzio Hollywood: 21 Orch. Gallo Turi. La Cisala: Ristorante, Cavoretto: ore 21-24 danze classico Quartetto. La Perla: ore 21 Michelina-Dini. La Rotonda: ore 21 Orch. Orsatti. La Serenella: 21 Nuovo Scatolo Ritmico; canta Riccardo Vigna. Montecappuccini Danze: ore 21-24. Rinaldi: Scuola ballo, via Volta 6. Smeraldo: 21 OK-6 - Mariorena. Trecadero: 17-21 Compl. Bonanzelli

Chatham Bar Night Club (T. Reale, t. 60-769): 22-3 Milliepiodi, Attr. Ches Locale (via Pr. Tommaso 5): Attrazioni, Festival le damnatili. Columbia Night Club: Attrazioni. Estorli Club (Cavour 8, t. 44-780): Compl. R. Quirinetta. Attrazioni. Le Ferrogani (via Gallo 5, telefono 63-068): Danze, attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fuoco nella stiva» in tech. Cinesc. con Rita Hayworth, Robert Mitchum e Jack Lemmon. Orario: 14.40-17.10-19.40-22.10.

Astor: «Invasione degli ultracorpi». Kevin McCarthy, Dana Winter.

Corso: «Il principe e la ballerina» tech., Marilyn Monroe, Laurence Olivier. Or.: 14.40-17.10-19.40-22.10.

Doria: «Quartiere del Lillà» di Renè Clair con P. Brasseur, M. Vidal.

Lux: «Sfida all'O.K. Corral» tech. VistaVis. con Burt Lancaster, Kirk Douglas e Rhonda Fleming.

Reposi: «Il polo scrgerà ancora» Scope col. Tyrone Power, Ava Gardner, Mel Ferrer, Errol Flynn.

T. Nuovo: «Arguato 100 frecce» e «French can can». Apert. ore 10 S. Felice: «Casa Ricordi» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cabiria: «Dominatori Fort Ralston» Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Esperia: «Mago della pioggia» in tech., B. Lancaster, K. Hepburn.

Giardino: «Ultima carovana» Scope tech. con R. Widmark, F. Farr

Italiano: «Tempo di villeggiatura» con Vittorio De Sica, G. Ralli. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Miralfieri Mia vita comincia Malaia Santa Rita: «Amici per la pelle».

Vinaglio: «Pidanasa» della morte Scope technicolor, Sylva Koshina. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Araldo: «Il cielo più vita» CineScope, Glenn Ford e Donna Reed. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ellisse: «I 7 assassini» CineScope technic, con R. Scott e G. Russell.

Fejlan: «Giovani senza domani» Scope tech., R. Wagner, V. Leith. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nuovo: «Le nuove avventure di Paperino e soci» in technicolor.

S. Paolo: «Le legge del Signore» Scope tecn., G. Cooper, Mc Guire.

Brigle: «Radar il pilota». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Corallo: «Suor Letizia» con Anna Magnani e Antonio Cifariello. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Eridano: «Il tenente dinamite» in technicolor con Audie Murphy. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ideal: «Il tenente dinamite» in technicolor con Audie Murphy. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ilrion: «Cacciatori squali» tecnu.

Radium: «Isola del corsaro verde» technic. con Burt Lancaster. Vitt. Veneto: «I due del Texas» con Maureen Holden e Glenn Ford.

Astra: «I dominatori del Texas» techn., Audie Murphy, R. Cabot.

Beralai Meraviglioso amor giovani Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Elisa: «Ricatto più vile», Ford.

Excelsior: «I topi del deserto» con R. Burton, R. Newton, J. Mason.

Nazzaro: «Attacco di Fort Apaches» con John Wayne. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Odeon: «Il re vagabondo» technicolor con Kathryn Grayson. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

SPETTACOLI A TORINO

Metro-Cristallo: «La casa da tè alla luna d'agosto» Scope colori con Marlon Brando, Glenn Ford e Machiko Kyo. Mattinata ore 10.30.

Vittoria: «La diga sul Pacifico» technirama technicolor con Silvana Mangano, A. Perkins e R. Conte.

Ariston: «La parola ai giurati» con Henry Fonda.

Arlecchino: «Crasiere del male» Scope colori con Eddie Constantine

Augustus: «Il gigante» E. Taylor, R. Hudson, J. Dean, col. Or. 14-17.30-21.30. Prossi norm. platea 800.

Nazionale: «Arianna», G. Cooper, A. Hepburn, M. Chevalier. Ult. 22.

Torino: «I sogni nel cassetto» Les Massari, E. Fagani. Ap. 10.

Alexandra: «4 morti irrequieti» a col., R. Crawford, Claire Trevor.

Capitol: «4 morti irrequieti» col. Broderick Crawford, Claire Trevor

Faro: «4 morti irrequieti» colori, Broderick Crawford, Claire Trevor

Fiamma: «Giovanna d'Arco» in tech. Scope con Ingrid Bergman.

Giardino: «L'ultimo bazooka tuona», John Payne, Mona Freeman.

Hollywood: «Destinazione Parigi», Gene Kelly, Barbara Laage.

Ideal: «Drago maledetto», Sulla scena Ariodante Dalla 16.15-21.15.

Moffel: «Lunga valle verde», Riv. Ferrero-Nava 16.15-21.15. Ingr. 300

Massima: «Quegli anni selvaggi», B. Stanwyck, W. Pidgeon, Cagney.

Principe: «Il mio angelo custode» Sc. tech., L. Ball, D. Arias, Mason

Statuto: «Quegli anni selvaggi», B. Stanwyck, W. Pidgeon, Cagney.

Adriano: L'uomo dal braccio d'oro, Frank Sinatra ed Eleanor Parker. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alcione: «Duello al Passo Indio» tech., Riv. Patti-Gise 19.15 e 21.15.

Alpi: «Serenata a Maria» con Maria Flore e Sergio Bruni.

La Perla: «Odongo» Scope tech., Rhonda Fleming, Mc Donald Carey

Regina: «L'isola nel sole» Scope colori, James Mason, J. Fontaine.

Astl: «La traversata di Parigi», Jean Gabin, André Bourvil. Ap. 14

Olimpia: Guardia, g. scelta, brig. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Po: «El Paso» con John Payne. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Baretti: Principessa Canaria, tech. Scope, S. Pampanini, Mastroianni. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cabiria: «Webb il coraggioso» in technicolor CinemaScope. Mitchell. Colosseo: «I 7 assassini» Scope col., Randolph Scott, Gail Russell.

Italia: I 4 del gotto tornante, tech., D. Addams, M. Girotti, Cifariello.

Moderno: «Alle amante è un bandito» techn. e «Teodora», Marshall

Nizza: «Difendete la città». Ingresso a prezzi popolari: lire 50.

Piemonte: «La strega» con Marina Vlady, Nicole Courcel, M. Ronet

San Carlo: «Beatrice Cenci».

Spada: «Carta marziale» Scope technicolor con Gary Cooper.

Alba: «Nipote picchiatello» VistaVis. tech., Dean Martin, J. Lewis.

Apollo: «Inno di battaglia» tech. Scope con Rock Hudson, M. Byara

Doria: «La sposa troppo bella» Scope, Brigitte Bardot, M. Presle.

Edera: «L'ultima carovana» tech. CineScope con Richard Widmark.

Lucento: «Artisti e modelle» tech. con Dean Martin e Jerry Lewis.

Lutrario: «Bestiana di ferro» tech. con Bob Hope, Katharine Hepburn

Massola: «Forte Algeri» technic. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Rema: «Due inglesi a Parigi» in tech., Alec Guinness, Odile Versois Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Splendor: «Ammutinamento del Caine» tech., H. Bogart, J. Ferrar

Umbria: Legione del Sahara, Ladd

Riduzioni ENAL-AGIS — Astor, Ariston, Ideal, Adriano, Hollywood, Europeo e Milano; Teatro Alfieri; Tognazzi (prossima serata ENAL, 3 novembre); Salone dell'Automobile (biglietti all'ENAL).

OROSCOPO DI DOMANI

Scorpione: sole con persone antipatiche, ma non fatevi caso. Fate i vostri comodi e non fatevi scavalcare da chicchessia. Non rifiutate ciò che una persona di stessa età vi propone, tutto ciò che lasciate è perduto per sempre.

Le previsioni per tutti gli altri segni dello zodiaco: Ariete: il ritorno del tempo perduto è imminente. Non è il caso di preoccuparvi per l'assenza del compagno, l'accordo avverrà lo stesso. Toro: atti che vi faranno pensare male. Decidetevi per la destra o la sinistra, altrimenti il danno sarà irreparabile. Sobrietà nei desideri che vi ripagheranno di tanti piccole noie. Gemelli: una lettera o un avviso per telefono vi daranno la conferma di ciò che aspettate o desiderate. Ci saranno tre occasioni di invidia, ma rimarrete allo stato di sogno. Leone: amicizia e malinconia, ma si tratta di un falso allarme, è solo un senso di oppressione che dovete scacciare con pensieri di ferro. Tre occasioni per entrare in un groviglio che vi interessa; manovrate con disinvoltura e la vittoria sarà vostra. Vergine: nulla è perduto, il momento più difficile è passato. Contentezza per un accordo inconsueto. Bilancia: non è più il caso di chiedere ma di prendere ciò che vi spetta, anche con la forza. Scelta decisiva benigna che darà un'impostazione giusta ai vostri affari. Sagittario: impulsività ben accolta. Una gita in campagna vi farà conoscere la persona che non vi lascerà più soli. Capricorno: amori e occasioni che si possono concretare. E' bene fare un sondaggio per ciò che avete in mente. Disinvoltura scoperta e accattivante. Acquario: avrà inizio una partita nuova che vi metterà fuori di cause. Affari d'oro, ripresa inaspettata e arrivi di vostro gradimento. Fate attenzione alle domande che vi rivolgeranno.

T. Palamidessi

Gli Astri: Luna in Pesci in trigono a Nettuno. Marte in quadra a Venere. Aumento del buon fluido. Potrete contare su buoni appoggi. Concordia e sostegno morale. Affari d'oro; svolta decisiva benigna. Tipi: Pesci. Cancro e Scorpione.

Pesci: fascino dominatore, sentirete una forza irresistibile che tenderà a farvi fare grandi cose. Bisogna saper dominare e incanalare con saggezza tale forza. Una donna è in agguato e voi ve ne accorgerete da segni assai palesi.

Cancro: aumento del buon fluido. Potrete contare su dei buoni appoggi. Concordia e sostegno morale che vi danno la spinta ad andare sino in fondo. Avrà inizio una partita nuova e romantica. Affari d'oro con svolta decisiva e benigna.

Questa sera, sui teleschermi di "Lascia o raddoppia,,

Al traguardo dei 5 milioni il nigeriano e l'esperta di "gialli,,

Laura Grimaldi è stata riammessa: l'errore non era suo ma degli esperti - Forse non raddoppierà - Ritorna l'attore Brancolini con i film di Walt Disney - Per la prima volta in cabina Pina Renzi Le materie degli esordienti: egittologia, reame di Napoli, cinologia

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Superato l'ambito traguardo della centesima trasmissione, il telequiz ritorna questa sera alla normalità. Il numero di centro sarà, senza dubbio la prova finale dello studente negro Ayala Olabisi, profondo conoscitore della civiltà negra in Africa ed in America.

Proprio nei giorni scorsi il nigeriano dallo spirito bizzarro ha espresso propositi «curiosi»: egli si è dichiarato preoccupato per la tensione esistente nel Medio Oriente ed ha offerto ai presidenti della Siria e della Turchia la sua mediazione. Appena terminata l'avventura televisiva Ayala si recherà in quei Paesi: «Farò di tutto — ha assicurato lo strano personaggio — perché tra quei due popoli che adesso si guardano in cagnesco ritornino la pace e il reciproco rispetto». Dunque, questa sera Ayala Olabisi affronterà le ultime tre domande. Per l'occasione, si presenterà davanti alle telecamere vestito all'europea. «Non indosserò la mia tunica ed il mio berretto di pelo — ha annunciato lo studente dalla pelle color caffè — perché voglio lasciare un buon ricordo. Molti, in questi giorni, mi hanno scritto criticando aspramente la mia naturale [illegible]: per ciò questa sera sarò più che mai composto e controllerò i miei gesti».

Ayala Olabisi, inutile dirlo, ha intenzione di raddoppiare ed entrerà nella doppia cabina da solo.

Tra il gruppetto degli sfidanti fa spicco la candidatura di un ex-ufficiale superiore dell'esercito, il maggiore Vittorio Palamidessi, di 45 anni, nativo di Udine, ma da parecchi anni abitante a Milano, in via Pietro Calvi 25. L'ufficiale ha chiesto di essere interrogato su una materia che indubbiamente interesserà un gran numero di telespettatori: «la cinologia». Forse l'avvenire dei 133 levrieri, protagonisti della singolare odissea conclusasi recentemente al «Rifugio dei cani» di Milano, è strettamente legato al risultato che avrà la prova televisiva del maggiore Palamidessi. Infatti, il destino delle magnifiche bestie è in parte nelle mani dell'ufficiale milanese, cinofilo entusiasta, che ha scelto una strada singolare per portare un concreto aiuto ai poveri levrieri, la strada cioè di «Lascia o raddoppia».

Il maggiore Palamidessi possiede tre bellissimi «cocker» neri che sempre lo accompagnano — il neo-candidato è pure un appassionato cacciatore — nel corso di frequenti battute in riserva. L'esperto di cani è scapolo, e fino a due anni fa ha prestato servizio effettivo presso il Comiliter. In caso di vittoria finale, non solo il concorrente cinofilo destinerà la metà della cifra guadagnata alla cura ed al mantenimento dei levrieri ora ospiti del «Rifugio dei cani», ma, non ogni probabilità, acquisterà agli stessi un paio di veloci «greyhounds» che andranno così ad aggiungersi ai tre «cocker» che già possiede.

Con il maggiore Palamidessi esordiranno la giovane disegnatrice di Chiari (Brescia) Anna Zanini, di 24 anni ed il ferroviere napoletano Ugo Delizia, di 30 anni. Questi due concorrenti furono convocati giovedì scorso ma il loro provino fu poi rinviato di una settimana: la signorina Zanini si farà interrogare sull'egittologia mentre il ferroviere partenopeo si cimenterà sulla storia del reame di Napoli.

Per la prima domanda in cabina sarà in lizza l'attrice (romagnola di origine e milanese di adozione) Pina Renzi, che giovedì scorso ha brillantemente superato quale esperta di storia di Milano.

L'attore Umberto Brancolini, che risponde sulla vita e sui film di Walt Disney, si è ristabilito. Colpito la settimana scorsa da un attacco di influenza asiatica, il giovane attore non si presentò giovedì scorso. Questa sera affronterà la domanda da un milione e 280 mila lire: i bimbi di tutta Italia continuano a inviargli montagne di lettere per avere in dono giocattoli e siccome il concorrente è molto amico del tenore Franco Corelli (che questa sera gli sceglierà la busta) si è progettato un concerto, cui parteciperanno Corelli e vari cantanti di grido ed il cui ricavato servirà a dotare magnifici balocchi e molti bambini amici di Topolino e di Paperino.

Anche l'impiegato triestino Luciano Turian, che ha tutto sulla storia degli Stati Uniti, entrerà per la seconda volta in cabina.

La signora Laura Grimaldi, che nella trasmissione di giovedì scorso di «Lascia o raddoppia» era stata eliminata al traguardo finale, ha visto accolto il suo ricorso e stasera comparirà regolarmente al telequiz. L'eliminazione era avvenuta in seguito a un errore degli esperti che avevano confuso i personaggi di [illegible]. La Grimaldi ha già manifestato l'intenzione di non raddoppiare.

In complesso, dunque, si prevede una puntata non priva di motivi interessanti che avrà il suo centro d'attrazione nella prova finale di Ayala Olabisi, l'unico candidato di pelle scura che finora abbia aspirato ai milioni del telequiz.

Camillo Brambilla

Dopo la paurosa avventura sull'Oceano, Mike Bongiorno torna stasera sui palcoscenico di «Lascia o raddoppia». Eccolo con Pina Renzi, l'attrice di prosa che entrerà per la prima volta in cabina per rispondere alla domanda da un mila lire

Premio Nobel a trentun anni

E' il cino-americano prof. TSUNG DAO LEE, che con il compatriota prof. CHEN NING YANG ha avuto ieri l'alto riconoscimento per la fisica - Loro meriti: hanno scoperto che fra le particelle dell'atomo disintegrato vi sono "destri„ e "mancini„ - All'inglese ALEXANDER TODD il premio per la chimica

Stoccolma, giovedì sera.

I Premi Nobel di quest'anno per la fisica e per la chimica sono stati assegnati, rispettivamente, a due giovani fisici americani di origine cinese — il dott. Tsung Dao Lee, di 31 anno, docente di fisica all'Università Columbia, e il dott. Chen Ning Yang, insegnante di fisica nell'Istituto di studi superiori di Princetown — e all'eminente biologo inglese sir Alexander Todd, dell'Università di Cambridge.

La «legge di parità»

I 42.000 dollari (oltre 25 milioni di lire) del premio per la fisica spettano in comune ai due scienziati cino-americani per i loro studi di fisica nucleare e, in particolare, per aver dimostrato, mettendo quasi'anno a rumore il mondo scientifico, l'infondatezza di una precisa legge, quella cosiddetta della parità e della simmetria delle particelle subatomiche, che per oltre trenta anni era stata considerata una delle fondamentali leggi della natura.

Il dialogo inglese Todd ha avuto il premio per la chimica (42.000 dollari) per i suoi profondi studi sulla composizione del nucleo delle cellule.

La motivazione ufficiale, con la quale l'Accademia svedese delle Scienze ha conferito il Premio Nobel per la fisica ai due giovani scienziati cino-americani, precisa che i loro studi ed esperimenti hanno condotto ad importanti scoperte nel campo delle particelle subatomiche.

In effetti, la scoperta dei due studiosi ha messo ordine nella confusa nozioni che gli scienziati di tutto il mondo avevano sul comportamento dell'atomo allorquando i nuclei vengono sottoposti al bombardamento dei «raggi» e potentissimi disintegratori. Una ventina di particelle subatomiche ricavate dai nuclei si comportavano in maniera decisamente strabiliante rispetto alla «legge di parità», secondo la quale le particelle si sarebbero dovute presentare sempre in doppie identiche, proprio come due gemelli, uno, come l'oggetto e l'immagine riflessa nello specchio.

I ribelli più irriducibili a questa legge erano i famigerati mesoni «Tau K» e «Tetà K».

I mesoni sono quei corpuscoli che, a quanto si ritiene, hanno il compito di tenere insieme l'atomo contro la furia distruttrice del disintegratore. Ora si è fatto che le particelle «Tau K» e «Tetà K», anziché comportarsi come volevano le «leggi della parità», si accomodavano rispettivamente in tre e due mesoni.

Lee e Yang hanno dimostrato l'infondatezza della teoria della parità — sottolinea la motivazione — mediante una serie di «esperimenti ingegnosi e molto difficili», che hanno portato alla strabiliante scoperta che anche fra le particelle subatomiche, come fra gli uomini, vi sono i «mancini» e i «destri», talché la relazione fra un elettrone positivo e uno negativo è la stessa di quella fra un guanto destro e una mano sinistra. Altrettanto dicasi per altre paia di corpi o anticorpi.

Parte della scoperta dei due giovani fisici è avvenuta durante l'anno in corso, il che rientra nei desideri di Alfred Nobel, fondatore del premio.

I 42 mila dollari del Premio Nobel per la chimica sono andati all'eminente scienziato inglese sir Alexander R. Todd, dell'Università di Cambridge, per gli approfonditi studi da lui compiuti sulle cellule a composizione semplice.

Vitamina B-12

L'opera di Todd può venire compresa nel suo pieno significato soltanto, naturalmente, dagli studiosi della materia. Per i meno preparati si può dire che le osservazioni dello studioso inglese sono state messe a fuoco per ben quindici anni sul comportamento della vitamina B-12, la sostanza contenuta nel fegato umano che combatte l'anemia perniciosa, e sulle sostanze vegetali che contengono nell'idrossicobalamina, varietà di appio. Queste ultime indagini non sono ancora pervenute a conclusioni precise, ma sono state ritenute «significative» dai dotti scienziati preposti all'assegnazione del premio.

Oggetto di particolare attenzione da parte del professor Todd sono stati i nucleotidi e i coenzimi presenti nei nuclei delle cellule i quali, insieme alle proteine, compongono le molecole virulente. Un nucleotide è composto da una molecola di acido fosforico, da uno di un certo tipo di zucchero da un'altra a base di nitrogeno. Un certo numero di questi nucleotidi formano una macro-molecola, scomponendo la quale non solo possono essere costruite le funzioni biologiche degli elementi basilari, ma anche la loro reazione chimica.

Quale valore abbia l'opera di Todd nel campo terapeutico non è ancora dato sapere, ma si ritiene che lo scienziato abbia contribuito alla chiara comprensione dei principi che governano la costituzione dei succitati nuclei cellulari.

Il prof. Alexander Todd, di 49 anni, il quale attualmente alterna il lavoro e lo studio con il golf e la pesca, ha ricevuto la prima educazione in una scuola di Glasgow, nella quale città ha pure conseguito la prima laurea.

In seguito si laureò in filosofia alle Università di Oxford e Francoforte. Dal 1934 insegna chimica organica all'Università di Cambridge. Ottenne il titolo di «sir» dalla regina Elisabetta tre anni or sono.

a. p.

Un pirovago ucciso dal freddo a Masone

Novi Ligure, giovedì sera.

L'ondata di freddo che da qualche giorno si è abbattuta sull'Appennino ligure-piemontese ha provocato una prima vittima: il pirovago Pietro Bisotti, di 60 anni, da Genova-Bestri, è stato rinvenuto cadavere in una capanna isolata alla in territorio di Masone. Secondo i primi accertamenti svolti dall'autorità giudiziaria, sembra che il Bisotti si sia recoverato nella capanna per passarvi la notte e che è caduto dal freddo intenso alla morte nel sonno per assiderazione.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque ente della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o taglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/8083. Torino. Esso risulta dal prezzo del numero delle parole (calcolano sbarrati, aggiungendo le abbreviazioni comprese) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prendi speciali che la SPI comunica a richiesta, valendo alle condizioni generali qui sotto subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano cose o più lettere iniziali non disponibili all'unità d'Italia, riferisce di telegrafo e di assegni di denaro o trasferibili anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella . . . SPI, Torino» (od altra ledesi, comportata per ciascun pagamento). In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il solo della casella in lire 330 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto settimane della risposta del botteghino.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o campioni di propaganda; debbono essere inviate per Posta a mezzo recapiti» e sollecitata e raccomandata.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

ADDIAMO urgenti, intendono, lavoratrici, diretori, terzi servizio, compratori stradali, Edile, Madama Cristina 111. Telef. 682-942. Ralcolloni. 1049

APPITTIAMO zona Porta Palazzo a artigiano piccolo impianto falegnameria macchine moderne. Scrivere casella 6365 SPI, Torino. 1.3882

BANCHI bar, macchine caffè, macinini, tritaghiaccio, frullini ecc. bicocassi. Eventualmente permutiamo con televisori. Telefonare 46-826. 1.2937

CERCASI torace parallela con colle d'oca e Rastrice in buono stato, motorizzati. Scrivere casella 8072, SPI, Torino.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, cercansi, rateazioni. SIPTOR, via Nizza 52, telef. 682-874. 72384

CORNOVAGLIA fosforescente non corrode-lega conderano, vendiamo. Telef. 41-514

CITTA' corrisponde vendita lamiera metallica zincolabile di ricupero, peso kg. 1.200, capace cubico superficie mq. 35. Scrivere commessa 2065, SPI, Torino. 79361

ELETTRICISTI, impresarti Applicate negli impianti «Tubofast» economico, isolato, approvato Azienda Elettriche. Condutori plastici, Brevetti Margin, Roma 7. Telefono 772-795. 368

OCCASIONE vendesi mega frantoi mm. 1.900 marcia, arrullo con avviamento automatico, grille automatiche. Scrivere casella 4010, SPI, Torino. 14210

OCCASIONE vendesi jeep Kaiser per uso civile, Scrivere casella 8063, SPI, Torino.

PRIVATO vende grosso amplificatore onde correnti e bollette 12 W, marca Italiana. Telefonare 687-568. 80631

REGALO 12 cani offresi gratis privati ai quali azienda commerciale bonifica piccola cultura intelligenza cellulolina. Scrivere casella 2962, SPI, Torino.

VENDESI frantoio universale Cimbernasi n. 3 completo chiusa. Scrivere casella 2060, SPI, Torino. 39413

VENDO raffreddatore bel lavorazione Gelatissatore cellb. Lodi, S. Teresa 7, Torino

2 ARTIGIANATI L. 80 p. p.

OCCORRENDOTI materassi a [illegible], Tuchifari, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgersi direttamente allo stabilimento «Casa del materasso», via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita. Telefonate 721-038, Fazzi&zzoni.

PRECIPITEVOLMENTE occorrente sequestro occhiale prodigiose «Faccioli» a [illegible] Bon Marzione 43.

SANTA fantasia chiusura corsa lavoro estivo. Telefonare 61-810. 80649

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A abbiatense bene mercato cediamo negozio elettricità Miralica televisori radio riparazioni assortito bombole gas, ritiro abitabile, mill ottimo. Tel. 397-062.

A famiglia prattica, affidasi gestione bar-caffè. Raima, Sacchi 34. 12868

A 1.500.000 ceddo brillantino frutta vendute 25.000 giornaliere alloggio. Tel. 33-732.

ABBIAMO disponibile assicurazione alloggio cedesi 1.800.000, facilissimo pagamento. Telefonare 49-846. 12341

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi negozio anche richiesta clientela. Tel. 49-846.

ABBANDONE Statuto cedesi negozio drogheria tessitoria alloggio. Vero affare. Massaglia, Milano 10. 80607

AFFARONE mercerie e casalinghi 800.000 fondi vivi biocassi 1.200.000. Tel. 80-848.

AFFARONE mercerie 650.000, alimentari 1.100.000, drogheria 1.800.000, latteria 2.100.000, ristorante 5.000.000, bar centralissimo 7.000.000. Galileri 10 bis. telef. 62-187. 9795

AFFIDASI gerenza negozi rodotitali: latticio, rivendita pane, Riva, via Massini 1.

ALBERGO ristorante bar avviatissimo avvenuto cedesi in importante centro villeggiatura, avviamento trentennale, 6 anni affitto pagato rinnovabile. Interessanti. Scrivere casella 313 A, SPI, Milano. Telefonare 473-008 ore 16-20. 14934

ALPINI, Barbarossa 38, cede edicola giornali, alta negozio con alloggio. 72603

ALMA, Saluzzo 25, cede trattoria centrale, avvantaggia persone pratiche.

ALMA, cede commercialità, alloggio, negozio comunissimi per bambini, Barbaroux 28. 72603

AMPIO negozio centralissimo cedesi Pelline (Sicilia). Scrivere casella 1060, SPI, Torino. 80647

ANZIANITA' cede per incontrovertibile [illegible] capolinea tram. Tel. 382-381.

ATTENZIONE Alimentari 30.000 giornaliere, commestibili, ottima zona centrale, cedesi 2.000.000, causa salute. Raima, Sacchi 34. 12868

ATTENZIONE Magazzini vini alimentazione, grande cantina, garage, vendesi alloggio, reddito 100.000 mensili garantiti, cedesi causa acquisto 650.000. Raima, Sacchi 34. 12868

ATTIVA fabbrichetta lavorazione alimentari facilissima lavorazione, adatta famiglia cede perentro proprietà. Bonzani, Collegno 81, Torino, dopo ore 18. 72367

AUTORIMESSA cedesi zona signorile, Stile mite, cedesi convenientemente. Telefonare 49-770. 4361

AUTORIMESSA vera occasione 25 macchine 40 moto cedesi. Via Biella 1.

AUTORIMESSA vendesi bella, signorile, piano unico fuori terra, pianerottolo, capacità 140 vetture, quattro aperture su due vie, cede contratto novennale, 5 milioni 500.000, Galetti, XX Settembre 17.

AUTORIMESSA 140 macchine, unico salone, cedesi 1.500.000, Raima, Sacchi 34.

AVVIATA autoriparazione zona, mote officina riparazione, stazione lavaggio cedesi facilitazioni, Telefonare 838-893. 80417

AVVIATA redditizia drogheria angolare, cedesi per diminuite collaborazione familiare, Cavallera, Saluzzo 21. 7470

AVVIATISSIMO negozio ortofrutticolo, Rivoli corso Susa, causa partenza cedesi. Telefonare 98-560. L4170

AVVIATO fruita verdura cedesi barriera Nizza grande avvenire. Telef. 682-834.

AVVIATO laboratorio creazione articoli tessuto et regalo cedesi causa salute Telefonare 650-081. L3930

BAR torrefazioni cedo avvantaggiosi, forte incasso zona centrali. Telef. 545-097.

BOLLETTONE superiore privilegiato urge cedere. Telefonare Torchio [illegible]

BUON avvenire ristorante caffè su corso molti personali cedesi deorio interno esterno cedesi 4.500.000, scrivere casella 6056, SPI, Torino.

CAFFE' specialissima moderna, posizione privilegiata zona commerciale cedesi mite persone. Quirico, Garibaldi 3, tel. 46-597.

CAFFE' stal. 40 mila giornaliere cedesi motivi famigliari cedesi Telef. 329-153 dalle 8-11 e 14-17. L3879

CAPITALE liquido [illegible] assicuro acquisto. Scrivere casella 100 A, SPI, Milano

CARTOLERIA amministrazione autorizzata, ben avviata, cedesi causa cessata Telefonare 33-712.

CAUSA durata precedente urge cedere grande alimentare magazzino fabbricazione [illegible] Telefonare 60-306 97231

CAVALLERIA palazzo 21, fornitissimo caffè, rendita utile, cedesi 1 milione 500.000 7472

CEDESI avviato negozio bimestrale 180.000, causa matrimonio, Tel. 281-022.

CEDESI macelleria ovina avviatissima splendida posizione vendendo alloggio unico proprietario. Telefonare 382-886.

CEDESI, motivi familiari, ottimo negozio calzature, buona commercialissima [illegible] cassetta 2882, SPI, Torino.

CEDESI negozio merceria ambrosia grande [illegible] 900.000. Telefonare 47-152

CEDESI negozio vendita riparazioni esclusivo distributore. Scrivere casella 6058, SPI, Torino. 80707

CEDESI officina con pozzi Diesa cattivo [illegible] Telefonare 284-870.

CEDESI unico ristorante convenientissimo. Telef. 588-564. L4004

CEDO autorimessa, servizio, ottima tenuta, Telefonare ore pasti 383-187.

CEDO autotrasporti causa servizio militare. Telefonare al 638-837. L4342

CEDO Bar trattazione causa S. Paolo o cambio con autorimessa. Tel. 82-140

CEDO negozio abbigliamento, ripiego i voli locali adattabili a qualsiasi uso, scrivere casella 6098, SPI, Torino.

CEDO negozio pelletteria, contenzeria, zona commerciale, occasione. Telefonare 370-858 ospite 684-473. 86826

CEDO piccola autorimessa con stazione servizio, possibilità lavori carrozzeria. Facilitazioni pagamento. Trattasi diretta proprietà. Scrivere commessa 1012, SPI, Torino.

CEDO salumeria ottima esperta ottimo affare causa commerciale. Telef. 329-243

CENTRO Santa Rita, cedesi avviatissimo alimentare volendo anche alloggio, mattinali direttamente. Telefonare 382-394.

CERCASI gerente per bellissima salumeria gastronomia. Referenze, assicurare Scrivere casella 2936, SPI, Torino.

CERCASI mutuo 2-3 milioni anche sotto prima ipoteca pari almeno 12 milioni. Telefonare 687-257 80632

CHIOSCHI, negozi giornali cedesi, scorta assortimenti, reddito dimostrabile. Telefonare 853-097. L2819

COMMERCIANTE piccolo capitale cerca persona o buona combinazione. Telefonare 850 950. L3568

COMMESTIBILE centrale forte lavoro causa disgrazia cedesi convenientissima, mensile, Quirico, Garibaldi 3, tel. 46-597.

COMMESTIBILE forte lavoro causa servizio militare. Telefonare 798-736. 80725

DROGHERIE commestibili cedesi, ottimi, richiesta minima, lavoro dimostrabile. Telefonare 853-097. L2821

ELETTROLAVAGGIO mot., macchinari moderni, forte lavoro, cedesi, affittasi, 6.000.000. Frisan, del Carmine 38.

ESPORTAZIONE vini liquori olio centrale attrezzatissima cede ritirandosi commercio lavoro, sicuro redditizio, affarone. Telefonare 504-942. 79378

FERRAMENTA avviata cedesi, sono mag gior artiglio. Scrivere commessa 2372, SPI, Torino. 83688

FOTO negozio fotografico avviato, centrale urge cedere causa malattia. 1 milione 600.000 trattabili. Rigattiere Furbatto, piazza Lagrange. 14276

GARETTI, XX Settembre 17, cede rivendita centralissimo, attrezzatissimo, alloggio, mill prezzo. 14233

GARETTI, XX Settembre 17, cede licenza olio, tabacchi, semicolari, dolciumi. Eccezionalmente. 14233

GERENTE commestibili drogheria cerca urgente, condizioni speciali a cede. Telefono 87-408 pomeriggio. 13000

GRANDIOSO bar bottiglieria su corso, edificio lussuoso cedesi ritiro commerciale. Mercanzia, Stradone 10. 80670

ISTITUTO di bellezza cercasi socia con soggiorno. Telef. 47-867, 32-794.

ITALIANO con licenza automobilistico meccanico cerca socio con capitale per fare esclusivi prodotti italiani in Germania Scrivere casella 2855, SPI, Torino.

LATTERIA incasso 35.000 giornaliere, minimo spese, cedesi 3.000.000. Quirico, Garibaldi 3, tel. 46-597. 6318

LATTERIA 250 litri, [illegible] 70.000 giornaliere, cedesi 7.000.000; altra 100 litri bellissima 2.700.000. Prima, del Carmine 22. 7432

MACELLERIA bovina avviata, vera occasione cedesi, affittasi, Telef. 870-158.

MAGAZZINO ingrosso drogheria lavoro, centrale, avviatissimo, cedesi dimostrabile, cedesi permesso non immobili. Scrivere casella 1031, SPI, Torino. 6968

MASSERIA Milano 13 cede macelleria tre capi settimanali, eventualmente muri. **MERCERIA** assenza Calzetteria bene avviata reddito sicuro cedesi. Telefonare 831-621 dopo ore 20. 86904

OCCASIONISSIMA cedesi accantonamento avviatissimo. Telefonare dopo le 21 al 74-969. 09300

PARRUCCHIERE signora avviatissimo cedo locale 300 mila affittasi ammobiliato. Telefonare 389-218. 80688

PASTICCERIA eccezionale licenza malti assicurati, cedesi, Telef. 30-212.

PESCHERIA, zona popolatissima, prossima apertura, cedesi assicurato, motivi famiglia. Telefonare 49-770. 4966

PITTRICE cedesi arredamento completo nuovo occasionalissima. Tel. 681-261.

PROPRIETARIA centrale cedesi, prezzo ribassato, anche senza merce. Tel. 46-681.

PROPRIETARIO cedesi negozio corso in cessa privilegiata intiera eventuale compartecipazione. Telefonare 62-187. 9798

RILEVO tabaccheria centrale qualsiasi [illegible] e sono, scrivere commessa 2359, SPI, Torino. 87880

RIVENDITA pane oltre 300 kg. cedesi trattando direttamente coi consumi. Affare sano. Telefonare 296-072, ore 18-19.

ROSTICCERIA pizzeria cedesi causa malattia cedesi attrezzatissima. Telefonare 41-270.

STABILIMENTO metallurgico con stampaggio ottimo e legno lavorazione automobilistiche italiane lavoro sicuro, si cerca socio collaboratore amministrazione, minimo disponibile 70 milioni. Indagliare riservatezza. Scrivere commessa 5397, SPI, Torino. 13127

SVENDO 450.000 persone vicinanze Solferino, comforti, valore 3.000.000, arredi, dimorai familiari. Scrivere casella 6081, SPI, Torino. 79043

TABACCHERIA primaria centrale vasta vendicchia cedesi, richiesta consolidazione. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-597.

TRATTORIA attrezzatura completa affittando bocce orto cedesi 2.500.000. Ferraro, corso Orbassano 221. Tel. 336-149.

URGE cedere salumeria gastronomia centrale, possibilità forte lavoro. Telefonare 650-081. M6615

URGENTE miglior offerente cede motivi famiglia stazione servizio, officina. Telefonare 62-743. 87880

VARAZZE, Lungomare cede articolissimi confezione salumeria bottiglieria salone ristorante. Lavoro assicurato tutte anno. Incasso controllabile. Indirizzare Vallino, Borzoni, Varazze. 13060

VENDO avviata pettinatrice avviatissima bene affare. Telefonare 830-478.

VENDO [illegible] urgenti [illegible] cedesi causa [illegible] ottimo affare. Telefonare 49-846.

VENDO [illegible] cedesi causa cessata attività. Telefonare 49-846.

VENDO [illegible] urgenti [illegible] cedesi causa [illegible] ottimo affare

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Arce: squalifica a sorpresa - Tacchi: difficile la sua presenza

Per Torino-Milan i granata vogliono reagire al record della sfortuna

I bianconeri oggi in partita-allenamento contro il Pinerolo

Il campionato a rete questa settimana. Domani le squadre liguri anticipano (ai soliti il bistecca) il loro raduno. Come si ricorderà il «derby» non aveva potuto svolgersi due domeniche or sono, causa un acquazzone. Genoa e Samp si misero d'accordo per incontrarsi nella giornata festiva del 1° novembre e continuare anche l'Udinese (anniversario dei campionari) e l'Alessandria (che giocherà in casa con i rossoblu) a disputare gli incontri fissati per la nona giornata, lunedì 4 novembre onde evitare nel pomeriggio domenicale. Infine, nulla sole di queste novità Marotta-Venezia (serie B) hanno ritardato il confronto a Cantù-Foligno (lotta interregionale).

Milan intensificato — dopo il successo per 4-3 sul Rapid — a riagguantare le posizioni di classifica e rimettere in gioco la sua candidatura per la primissima piazza della classifica e con il Torino disperatamente impegnato a mettere fine alla serie nera.

La compagine granata attraversa veramente un periodo sfortunato. Si potrebbe addirittura dire che i torinesi stiano battendo il record della jella, senza poter trovare un solo attimo favorevole e senza poterci concedere il lusso di un sospiro di sollievo.

Dopo gli infortuni a catena (e le conseguenze di alcuni malanni si possono ancora odiare), la sorte ha riservato ai granata le punizioni della Lega. Per

essere pronto per il match con il Milan, Gratiaconi a fiato per Marchesich nella prima linea. Armano e Ricagni appaiono in ribasso di forma, Arce è squalificato (con decorrenza immediata dal provvedimento), mentre per Tacchi tutto è ancora da decidere.

* *

La Juventus, intanto, continua la sua preparazione in vista della trasferta di Vicenza. Nicolè, è migliorato, ma non giocherà certo contro il Lanerossi. E' sicura invece la presenza di Boniperti. I bianconeri, nell'allenamento odierno, hanno per avversario il Pinerolo, una squadra del Torneo Interregionale.

Niente Studio: via Filadelfia

I granata decidono di giocare «in casa»

Torino-Milan si giocherà sul campo di via Filadelfia. Così hanno deciso i dirigenti granata, dopo un attento esame della situazione. La squadra sta attraversando un momento davvero disastroso. Il è pertanto stabilito di rinunciare ad un eventuale vantaggio di carattere finanziario per di assicurare alla compagine l'appoggio morale di un pubblico e stretto contatto e l'opportunità di giocare su un terreno conosciuto.

In discussione il primato di Stepanov

Scarpetta-trampolino: record non omologato?

Possibile colpo di scena nel mondo dell'atletica. Saputo e domenica si riunirà a Belgrado il Comitato Europeo della Federazione Internazionale ed è più che probabile che il record mondiale di salto in alto stabilito dal russo Stepanov il 14 luglio a Leningrado con la misura sensazionale di m. 2,16, non verrà omologato. Il primato, come è noto, è stato ottenuto con l'aiuto di una particolare specie di scarpetta-trampolino.

L'atleta (la fotografia ne è la documentazione inoppugnabile). Dal momento che il regolamento non appare o «Checca» abbozzi un sitacco a una serie e shaliotti uno dei suoi malcapitati avversari, il mito di Cavicchi è crollato da un pezzo oppure in gente con il libero di questo strano complesso.

Cavicchi — che fu dato definitivamente per spacciato dopo la seconda clamorosa sconfitta contro Gonzales — uscì dalla clandestinità per un certo periodo nel corso del quale ebbe occasione di affrontare in via Frejus anche Ercole Baldini, ma non ha disposizioni precise in proposito, si crede che il Comitato europeo lascerà ogni cosa in sospeso, rimandando la questione al Comitato dei regolamenti e dei records che sarebbero una nuova e più precisa legge. Legge che, quasi certamente dubbi, deciderà il «pollice verso» contro l'inserzione dei saltatori asciutti.

Tra le partite che il massimo torneo calcistico italiano offre domenica, Torino-Milan è certamente una delle più interessanti. La situazione particolare della due compagine promette emozioni in serie, con il «controllo» e da una ultima prova che Vigorelli, dove avrà luogo, l'arrivo della prova su strada, si terranno le due prove supplementari su pista, cioè giro a cronometro con partenza lanciata e australiana fra le prime quattro e le seconde quattro coppie classifiche su strada.

Come è noto, anche le prove su pista prevedono l'assegnazione di un punteggio di merito che, sommato al punteggio attribuito nella prova su strada determinerà la classifica ufficiale del Trofeo Baracchi. I maggiori campioni ammessi al Trofeo Baracchi saranno impegnati domenica pomeriggio sulla pista dello stadio «Rigamonti» di Brescia. La riunione ciclistica inizierà alle 13,30 con un programma intercalato con i due tempi dell'incontro di calcio Brescia-Prato.

Il programma prevede la disputa di un omnium fra dodici campioni in rappresentanza dell'Italia, Francia, Svizzera e Spagna. Le tre formazioni sono state così formate: Italia: Coppi, Baldini, Moser, Recchioni; Francia: Anquetil, Darrigade, Robet L., Benoet; Svizzera-Spagna: Fabiet, Graf, Massip, Vaccher.

I delegati (della serie A mancava il solo Napoli) è stato concordato di lasciare alla commissione milanese, formata da Giulini, Dalmonte e Colombo, il compito di ripartire le cariche. Verso mezzanotte l'appoggio completo all'ing. Saverni per la presidenza, ancora incerta risultano le candidature per i due posti di vice-presidente, uno dei quali dovrebbe spettare al torinese Nervi e l'altro al torinese Nove o al romano Saccardoti. Nel caso che la Lega nazionale non fosse rappresentata nei due posti di vice-presidente, allora i suoi consiglieri federali sarebbero stati anch'essi cinque. E' stata infine confermata la collaborazione del dott. Pasquale, che continuerà a dirigere il settore tecnico.

L'attacco della Nazionale è un rebus

NICOLE' sarà il n. 9 azzurro?

Buona prova a Bologna del "quadrilatero" fiorentino e di Corradi - L'esordio di Tagnin

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, giovedì sera.

Chiuso il raduno di Bologna, il secondo della stagione, si pensa a quello che potrà decidere Foni in vista della prossima convocazione che avrebbe fissata in poi ritiro continuo, tutte le settimane, cioè, senza eccezione alcuna.

Il direttore tecnico azzurro dopo la partita con il Cagliari non ha voluto fare anticipazioni di sorta circa la sua intenzioni, si è limitato ad affermare che sarà il campionato a presentare gli elementi necessari per le decisioni definitive. E' comunque ormai assodato che Foni vuole preparare per Belfast una squadra il più possibile «bloccata», almeno per quanto riguarda i punti chiave, ed a fornire il nucleo principale dei giocatori sarà ancora una volta la Fiorentina. Chiappella, Segato, Gratton e Montuori saranno certamente gli uomini del quadrilatero con Cervato come terzino e forse anche Bartì in parte. Per il resto, invece, tutto da risolvere ad eccezione del ruolo di centromediano che, salvo impedimenti, sarà affidato a Ferrario. Chi sarà il terzino destro? Comaschi, il sampdoriano Sarti oppure Corradi? E' opinione diffusa qui a Bologna che la scelta dovrà per forza cadere su Corradi. La prova del fuoco è stata più che soddisfacente, anche se il compito a lui riservato non era difficile. Ma si può far colpa a Corradi se l'attacco del Cagliari, ieri, in tutto il primo tempo non ha abbozzato una sola azione da goal? Il difensore bianconero si è mosso con sicurezza, ha avuto interventi bellissimi, ha dosato ottimi passaggi in profondità ai compagni. Questo è stato visto da tutti e Corradi ha avuto la sua parte di applausi.

I problemi più gravi della squadra comunque sono emersi all'attacco, deve tutto o quasi è parso occasionale, anche i sei goals segnati. La manovra prende spunto soltanto dall'estro di un Montuori in forma smagliante e dal lavoro sempre efficace di un Gratton che ha impressionato per sicurezza e decisione.

Tutto qui, ed è certamente troppo poco per Belfast. Bisogna comunque concordare con Foni che troppi erano ieri gli assenti per poter esprimere un giudizio definitivo. Mancavano i soliti Schiaffino e Ocwirk, era rimasto a Genova il sampdoriano Firmani e non sono stati utilizzabili Boniperti e Nicolè. Il direttore tecnico azzurro ha dichiarato che vorrà vedere questi uomini in prova ultima volta. A Schiaffino verrà affidato il ruolo di uomo di mezzo-campo in combinazione con Gratton; come elementi di punta sono sotto esame Nicolè, che potrebbe essere il centravanti, Boniperti, all'ala destra, e naturalmente Montuori.

Foni non nasconde il suo desiderio di presentare contro gli irlandesi un blocco organico in difesa e uomini veloci all'attacco con impostazione tattica guardinga: tre terzini (Corradi, Ferrario e Cervato), due mediani laterali (Chiappella e Segato), due mezze ali di copertura (Gratton e Schiaffino) e tre uomini di punta per le azioni di attacco (Boniperti, Nicolè o Bean e Montuori). In breve una squadra formata da elementi della Fiorentina, della Juventus e del Milan.

Vedremo nei prossimi giorni se questa informazione risulterà esatta. Ma dipenderà naturalmente dalle condizioni di forma dei singoli e dalle risultanze dell'operazione nel Nord che Foni farà all'inizio della prossima settimana. Il selezionatore giurato infatti andrà martedì a Belfast per una visita al campo dove verrà disputata la partita e tornerà subito dopo a Londra per assistere alla gara Inghilterra-Irlanda in programma per mercoledì pomeriggio. Foni tornerà poi immediatamente a Milano per il lavoro silenzioso della squadra nazionale programmato a S. Siro contro i ragazzi di Peppino Meazza. Sarà questa l'ultima prova selettiva, poi entreremo nel vivo della preparazione, che dovrà essere affrontata dalla formazione che giocherà a Belfast. Due incontri di rilievo sono stati fissati come allenamento pubblico contro squadre inglesi: il 15 novembre sarà a Milano il Luton Town, e il 20 verrà in Italia il Charlton Athletic, partite che daranno a Foni gli elementi per una decisione definitiva.

* *

Prima di concludere questa breve nota dobbiamo dire due parole sulla recluta azzurra Tagnin. L'altoatesino è sceso in campo un po' emozionato, ma si è ripreso subito segnando anche un bellissimo goal. Ferrari, cliente di Foni, ha avuto un giudizio lusinghiero sul comportamento attaccante piemontese: «Ha la idee chiare nelle manovre a centro campo e se anche inserirà con decisione nelle fasi conclusive. Non posso dire se potrà già essere utilizzato a Belfast, ma è certamente un elemento da tenere sotto osservazione».

Tagnin può essere soddisfatto di questa sua prima comparsa nella squadra nazionale. Il giudizio di Ferrari del resto è condiviso da molti e di Tagnin in azzurro ne riparleremo presto.

Giulio Accatino

Allenamento azzurri parata di Bugatti su tiro di Lojodice

Dalla Svizzera parte domani la cento chilometri di marcia

Lugano, giovedì sera.

Domani mattina alle ore 5 e, naturalmente, con qualsiasi tempo, prende il via da Lugano la «Cento chilometri di marcia», classica corsa italiana, alla sua 36ª edizione, anche se quest'anno parte dalla Svizzera. La «Società Atletica» di Lugano conta un forte gruppo di marciatori e nutre una particolare simpatia per la «Cento» che, nel 53, invitò a Lugano come traguardo finale. I tradizionalisti di casa nostra storcevano allora contro la «novità» inaudita di fare uscire la «Cento» dalla Lombardia e, addirittura, per espatriare parzialmente all'estero. Si temeva, come avvenne difatti che, nell'ultimo tratto (arrivo eccettuato) venisse a mancare quel caldo alone di simpatia popolare, che è tanto consigliano per gli atleti ormai stanchi, e che l'Italia produce con uno stacco superiore alla Svizzera, pur se nella stessa popolosa di italiani.

Con la partenza da Lugano, l'inconveniente cade. Nelle prime ore di marcia, non ancora indispensabili gli incoraggiamenti dall'esterno. Anzi, essi rischiano di diventare pericolosi perchè possono indurre a sforzi illegici per brillare di più, mentre, per far fronte ultimente alla «Cento», occorre trasformare il proprio corpo nella più perfezionata delle macchine. I muscoli «vanno a zucchero», a pollo (magari), a sugo di pomodoro, a banane o altri «carburanti» a scelta, non già «a prevalenza di entusiasmo».

Dunque, partenza da Lugano. Arrivo, Lecco. Il tracciato segna una specie di uncino con direzione sud-ovest fino a Meda, attraverso Mellido, Bisuono, Maroggia, Capolago, Mendrisio, Chiasso, Cernobbio, Como, Camerlata, Albate. Cantù, Vighizzolo, Mariano C., Cabiate, per poi proseguire verso est non Seregno, Albiate, Macherio, Camparada Usmate. Di qui, punta direttamente al nord per Osnago, Ponce, Airuno, Olgiate, Verderago, Lecco (piazza Manzoni). Il fondo stradale è asfaltato nella proporzione di circa il 97 per cento. Il rimanente può dirsi «cattivo» dal tutto, per soli attorno metri. Manca l'idea di una pianura continua.

Alla gara partecipano 10 nazioni, e cioè, oltre l'Italia, che si allinea con 20 corridori: Svezia (4), Gran Bretagna (2), Germania (2), Francia (2), Svizzera (5), Olanda (2), Lussemburgo (1), Belgio (1), Spagna (1). Il numero tra parentesi è quello dei partecipanti, quindi 20 stranieri contro 30 italiani. Il che non significa nulla, perchè questa tanta il individualistica per eccellenza. I nomi che al odore di più nei primi pronostici sono quelli di Åke Soderlund (Svezia), Werner Ljunggren (Svezia) e Don Thompson, già spettacolare vincitore del '55. E' difficile che possa dare fastidi il francese Claude Rubert, pur se già un grande nano.

L'Italia punta molto sul piacentino Abdon Pamich, come l'unico capace di ridare la vittoria al nostro sport nella «Cento» dove nessuno è più arrivato primo dal 1950 in poi. Pamich, astro scettissimo fino ai 50 chilometri, affronta per la prima volta un percorso doppio. I competentissimi parlano però di lui come più che preparato «chilometricamente e stilisticamente».

Antonio Antonucci

Piola resta al Cagliari

Silvio Piola ha accettato di rimanere alla guida del Cagliari. La squadra sarda, che ieri ha fortemente da allenatore degli «azzurri», si trova in periodo di grave crisi, tanto che le stesse Piola aveva espresso l'intenzione di andarsene, anticipando le eventuali decisioni in proposito dei dirigenti della Società. Ieri, però, il presidente del Cagliari in una conversazione telefonica con Bologna ha riconfermato la sua fiducia nell'allenatore

Pronostici ippici

1-2 Milano (San Siro), premio San Siro (galoppo, L. 1.310.000, m. 2100; 10 partenti). Cam (gr. I) si è molto ben comportato domenica scorsa, ma non dovrebbe avere un compito facile nei riguardi di Lorenzo Lippi (gr. 3).

X-1 Roma (Capannelle), premio Venezia (galoppo, L. 650.000, m. 1600; 14 partenti). Uhan Nor (gr. X) è reduce da due vittorie consecutive, che lo fanno apprezzare, davanti a Spadaccia (gr. 1).

2-X Napoli (Agnano), premio Santa Severa (trotto, L. 510.000, m. 2100; 16 partenti). Bellagio (gr. 3) per il numero di partenza e Mordanni (gr. X) per la buona forma sono i due concorrenti più appariscenti.

1-2 Firenze (Mallosi), premio Varungo (trotto, lire 510.000, m. 2000; 9 partenti). La corsa dovrebbe risolversi fra i partenti del primo e nastro e, fra i quali i più forti dovrebbero essere Lali (gr. 1) e Ciamaglia (gr. 2).

1-X Bologna (Arcoveggio) premio Zanolla (trotto, L. 510.000, m. 2100; 11 partenti). Grillotto (gr. 1), in buona posizione di partenza, e Cederna (gr. X), ci sembrano da favorire nei lotto molto omogeneo di concorrenti.

2-1 Trieste (Montebello), premio San Siro (trotto, lire 500.000, m. 2050; 9 partenti). Abar (gr. 3) e Aldilà (gr. 1) ci sembrano i due più forti

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CORSO Vittorio vendesi signorili 1-2 camere, prezzi convenientissimi. Telefonare 40-555. 20873

DISTINTA famiglia acquista alloggio molto signorile 6-7 camere doppi servizi, recente costruzione, possibilità restauri. Scrivere casella 3009 STI, Torino.

DUCHESSA Jolanda 22 ultimi signorili alloggi quattro camere, cucina, doppi servizi, ingressi disponibili subito vendiamo direttamente. Rivolgersi pertinace. Telefonare 45-801. 22451

DUE locali interno cortile, cucina acqua canalizzata, più garages, affittasi ottimo meccanico, vendonsi 2.700.000, cedolo 10%. Telefonare 53-913. M5633

GEOMETRA amministra case, condomini. Telefonare 788-643, Ella, via Fidia 36.

GIOBERTI 40 vendo quarto piano alloggio 3 camere cucina entrata bagno, finitissimi panoramici. Telefonare 50-377.

GRAMSCIOSO negozio centrale, altri soggi, vendonsi direttamente. Tel. 525-906, ore ufficio. T2544

IMMOBILIARE Cebeli XX Settembre 17 telefono 525-882, acquista terreni per costruzione, anche lotesi; valutazioni gratuite Torino. Rimunerazioni eventuali garantiti. T4139

IMMEDIATO realizzo impresa vende alcuni 3 locali 608 mq. cadauno terreno fabbricabile lire 1.500.000 anche separatamente, 14 km. Ponte Nuova, servizi, comodità. Todaschi, corso Vittorio Emanuele 60. 150

LABORATORIO nuovo, quadrati 300, frazionabile garagi, vendo. Trattazione 45. Parella. 20749

LINGOTTO via Onorato Vigo, proprietario vende ultimi alloggetti finitissimi signorili, due camere libelle cucinino mq. 70. Facilitazioni pagamento. Telef. 691-979.

LOCALE mq. 300 disponi due piani adatto Ossimo industria silenziosa, indipendente vendonsi affittasi. Telef. 288 113 ore pasti.

LOCALE zona Fiducia 900 mq. adatto qualsiasi industria 300 mq. cortile, alloggio vendesi 1.500.000. Tel. 626-893.

MADONNA Campagna nuova palazzina, alloggi o vendesi, ragioni non servizi. Telefonare 293-966. L4178

MAGAZZINI, pagani, vendonsi centralissimi via centralissima, via Giampietri 8.

NEGOZI centrali liberi, adatti prestiti rappresentazioni, uffici, proprietario vende. Telefonare 525-906 ore ufficio. T2544

NEGOZIO retro, alloggi due camere cucina in zona bionda Crocetta 20, vendonsi o permutansi con terreno fabbricabile barriera Perella. Telef.: 774-854, 280-482.

OCCASIONE chiamata frazionamento vendonsi ultimi 3 camere servizi, motivo, piano ristorato. Principessa Clotilde 20. Telefonare 527-418. 20697

OCCASIONE vendesi terreno pianeggiante panoramico incantevole, collegato alivo via Torino frutta, mq. 55.000. Rapallo, Scrivere casella 3349, STI, Torino. L3067

PERMUTO terreno, possibilità 48 camere locale mq. 320 con parte camera soprastrada. Telefonare 85-613. 13082

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente ristrutturato proprietario vende liberi subito alloggi, uffici, magazzini, garages. Telefonare 526-906 ore ufficio.

PORTICI Porta Nuova vendesi muri negozio, eventualmente licenza. Falconemercio, via Teofilo Rossi 2. Telef. 45-442.

POSIZIONE altamente residenziale, centrale, vendonsi alloggi signorili 5-6-7 camere, ricreati, terrazzo, bagni, ascensore, scale marmo. Alloggi subito anche per uffici. Prezzi e pagamenti interessantissimi. Via Colli 10 (attraverso corso Vittorio, Vinzaglio). Visite 15-17. T4205

PRIVATO vende alloggetto libero camera cucina servizi zona Barriera presso ospedale vecchio. Telefonare 780-886. F8257

PRIVATO vende alloggetto nuovo sole comodità borgo S. Paolo 1.300.000 Telefonare 270-972. L8226

PRIVATO vende due camere tinello servizi Parella. Telefonare 276-845. B8715

PRONTI subito vendo nuovi alloggetti camera tinello cucinino Mongreglia 32, fuori Torino per acquisti contanti. Tripoli 100.

PROPRIETA' immobiliare in Centro zona centrale circa 15.000 mq. con stabili industriali liberi e case civili, vendonsi. Scrivere casella 3675 T. STI, Torino.

PROPRIETARIO vende alloggio due camere cucina entrata servizi cantina zona Ospedale libero subito. Tel. 66-808.

SCONTO 15 % vendo locale industriale 7.500.000. Telefonare 283-908. 20311

SEMINO vendo appartamento signorile tre camere doppi servizi vista mare. Scrivere casella 3067, STI, Torino.

SANTA Rita, via Mombarcaro, casa nuova, accessori, vendonsi bellissimo alloggio soleggiato 5 camere cucina, ripostiglio, terrazzo, bagno, tappezzato finitissimo 900.000 per camera. Telef. 282-181.

SINET vende ovest Rosselli 9 alloggio eleganti 5 stanze, cucina, doppi servizi. Telefonare 234-453. 19831

TERRENO fabbricabile 782 mq. fronteal lira 800.000 zona industrie, viale 15 km. Torino, impresa Todaschi, corso Vittorio Emanuele 60. 150

TERRENO bonis 24 camera cedo zona Francia, 14.000.000, Telefonare 71-832.

TERRENO industrie alienazione, mq. 1000 unità commerciale trasferire cercasi. Telefonare 893-484. L4018

TERRENO 4200 mq. zona industriale vendesi. Rivolgersi strada Cavoretto 320 bis.

VENDESI casa con frutteto in Mombello Torinese. Rivolgersi posto pubblico telefonico Mombello di Torino. F9095

VENDESI cascina Meuferrato 18 giornate casa colonica casa civile salzaneria. Scrivere casella 103 a. STI, Milano.

VENDESI privatamente 10 giornate unico appezzamento cintato rustico civile vista incantevole strada asfaltata due cascine, 30 km. da Torino. Richiesta 5 milioni, volendo solo civile metà terreno 3 milioni. Scrivere casella 6048, STI, Torino.

VENDESI villetta borgata Francia sin que camere, laboratorio mq. 150. Rivolgersi Antonio, via P. Cossa 24.

VENDO casa 5 alloggi 34 camere cedolo mensile 113.000, 4 garages, laboratorio mq. 180, lire 10.000.000 più 9.000.000 mutuo. Regina Margherita. Tel. 781-403.

VENDO direttamente sedici camerini alloggio 6 camere doppi servizi palazzo signorile 3° piano posizione centrale 50.000 al mq. Scrivere casella 2361, STI, Torino. 3-7329

VENDO libera caserta rustale 4 camerata giardino 1.850.000, corso Vercelli, Fossa Stura, via Ernesto Rossi 7. F5430

VENDO terreno mq. 400 con alloggio e locali uso laboratorio, via Lanzo, Scrivere casella 6003, STI, Torino.

VENDONSI ultimi alloggi una due camere tinello cucinino servizi terrazzo. Borgovittoria 21, telefono 53-428.

VENDONSI alloggetti alta redditi, liberi, eleganti, zona Aprile. Telef. 53-913.

VENDONSI due alloggi signorili comunicanti, quattro camere servizi, tre camere servizi, tranquilli centrali, finitissimi. Enrico Intermediari. Telefonare 686-893, ore 14-15 feriali. F9347

VIA Fidia, vendesi appartamentini ultimi due alloggi 1-2 camere tutti servizi. Telefonare 45-885. M0082

VIA Piacenza 50 zona Fiducia vendesi alloggi 1-3 camere tinello, cucinino, servizi, liberi subito ai bisogni. Facilitazioni pagamento. Telef. 650-070. Visite 15-18. T6230

VILLETTA sei vani, corso Francia zona Cimitero Vita, posizione incantevole, mobi comodità, garage. Telefonare 783-638.

ZONA prestigiosa casa nuova vendesi alloggio 3 camere tinello e servizi L. 3 milioni 300.000 trattabili. Tel. 660-582.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTASI vendesi negozio nello stabile corso Vittorio angolo Villafranchierio. Telefonare 61-212. C1806

ALLOGGIO vuoto finalmente, solo tre adulti serietà affittasi. Specificare località. Scrivere casella 2580, STI, Torino.

CERCO finalmente minima abitabili indipendenti due camere letto tinello servizi preferibile corso Vinzaglio via Roma o adiacenze. Scrivere Rovasio, XX Settembre 12. L3131

CERCO alloggetto qualunque zona, comodo tram, completamente, referenze. Telefonare 46-411. L4189

CERCO camera e servizio maschio 10.000. Telefonare 399-883. B0477

CERCO camera indipendente, mansarda; oppure camera cucina refrattariando. Telefonare 21-883. M9630

CERCO camera tinello cucina zona Piazza Statuto. Telefonare 558-358 ore pasti.

OFFICINA carpenteria meccanica cerca locale industriale mq. 400-500 con servizi. Telefonare 886-322. L4198

RIALZATO alloggetto ingresso strada (anche per tranquilla signorile attività) cerco affittare eventualmente acquistare. Scrivere casella 9365, STI, Torino.

45.000-60.000 anticipate, impiegato organizzazione edilizia, paga assegni, cerca alloggio studio. Provvisoriamente coniugi in zona, elaboramento rimunerabile con altro ed assegni anticipata. Dettagliate casella 6068, STI, Torino. F9304

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A affitti convenienti disponiamo locali adatti industria, magazzini, quantità zona, Desimoni, Della Rella, Fenestrelle 26 e Regina Margherita angolo corso Francia privato affitta locali industria deposito mq. 600, 300. Telefonare 777-439.

ABBIANO alloggetto ammobiliato signorilmente, prendiliano, cucinetta, terrazzo, panoramico. Telefonare 54-862.

ABBIANO alloggi 11.000; 14.000; 16 mila; 20.000 Zecchi 14, Tel. 46-411.

ABBIANO quattro camere terzo bagno 23.000 senza cucinino; alloggi 10.000, 13.500, Carandina, Di Nanni 41. M3001

ABITABILE riguardosa famiglia affitta appartamento libero 6 vani, doppi servizi, garage, corso Casale, Telefono 36-623.

AGATTO grande studio medico-dentistico, affittasi alloggio moderne rifiniture, 3 camere servizi. Corso Orbassano 116.

ADIACENZE Valentino Pietro Gioria 21 affittasi signorili alloggi 3 camere cucinino. M3003

APPITTANSI alloggi nuovi due camere tinello cucinino ripostiglio, 2, Rita, Telefonare 360-580. L4080

APPITTANSI grandissimi locali magazzini alloggio garage. Secondo 14, tel. 836-480.

APPITTANSI locali centrali ex via Carlo Alberto, grandi uscite Roma mq. 150, 6 vetrine, adatti agenzia banca. Rivolgersi via Cernaia 12. L3187

APPITTANSI locali industriali riparazioni mq. 213 e 61 mq. 83 in Torino v. Bardonecchia 132. Telefonare 682-761.

APPITTANSI piazza Barriera 41, alloggi due camere, cucina, terzo bagno, non affittasi ufficio o laboratorio. M0078

APPITTANSI 2 camere tinello cucinino servizi 1° novembre, c. Francia. Telefono 791-089. M3044

APPITTANSI 2 camere, tinello, servizi, ascensore, terzo, ampio terrazzo 17.500. Telefono 276-718. F8284

APPITTANSI 2 negozi retro un deposito magazzino cantina. Telefonare 380-100, ore pasti. B4163

APPITTASI alloggio centrale signorile libero 3 camere, ampio tinello, cucinino, servizi, ascensore, termoautonomia. Corso Matteotti 37, Telefonare 684-183. B0695

APPITTASI alloggio due camere e cucina terzo bagno, 25.000. Telef. 769-806.

APPITTASI ampio negozio con retro e servizi, ancho vasta magazzino, libero o vuoto. Via Lamarmi n. 7. Telef. 537-079.

APPITTASI appartamento centralissimo con permesso subaffitto eccezionalmente ammobiliato. Telefonare 534-986. 19175

APPITTASI borgata Vittoria alloggetto camera, cucina, bagno, 18.000. Telefonare 284-388. B4010

APPITTASI camera tinello terzo bagno ampio terrazzo. Vinzaglio 18, Dalserra.

APPITTASI camera 7000; altre 5000. Rivolgersi Casagranda, strada Valpiana 30, ore 13-14. L3983

APPITTASI cascina due alloggetti servizi garage, anche separati. Telefono. 283-907.

APPITTASI capannone ottimo adatto carrozzeria officina mq. 200. C. Casale 228.

APPITTASI casetta 4 camere cantina grande orto giardino barriera Milano Telefonare 209-063.

APPITTASI dal 1° dicembre locali uso magazzino o piccola industria situazione mq. 75 zona corso Regina Margherita vicino Stazione Milano. Telefonare 284-948 dalle 14 alle 17. M0086

APPITTASI garage 25 mq. con forza luce, via Montevecchio 126. B4138

APPITTASI libero subito borgata Parella alloggio quattro camere servizi accessorio terzo centrale. Telef. 780-034 ore 13-18.

APPITTASI locale mq. 70 circa uso magazzino, laboratorio, luce, forza. Telefonare 280-903. B0877

APPITTASI locale 270 mq. centrale, riscaldamento, fronte strada. Tel. 21-831.

APPITTASI negozietto dal 1° novembre, acqua, gas, luce, forza. Telef. 48-287, ore 13 e 20. M3270

APPITTASI negozio centrale due vetrine, facciata marmo anche adatto negozio/esposizione industriali, volendo alloggio. Telefonare 24-482. B4020

APPITTASI negozio con retro adatto fotografo laboratorio pellicceria Barriera Milano, via commerciale. Tel. 275-064.

APPITTASI negozio due spaziose vetrine 25.000 zona Orbassano. Telef. 86-103.

APPITTASI Nichelino (San Pietro) camera cucina, cantina, garage unito; canone 10.000. Telefonare 58-218.

APPITTASI soffitta ammobiliata centralissima 8000 mensili, cauzione 16.000. Telefonare 650-930. B0876

APPITTASI soleggiatissimo alloggio quarto piano quinto camera cucina accessori termo centrale Massimo ang. Re Umberto. Telefonare 50-108. B4063

APPITTASI stabile dua camere cucina, cantina, garage, corso Casale 228.

APPITTASI subito 4 camere, servizi, 18.000 mensili, Telef. 273 943. F9187

APPITTASI stabilimenti espansioni periferia mq. 600, 2000, 3000. Tel. 42-775.

APPITTASI stabilimenti industriali, meccanicità, esperti mq. 3000 circa, mezzi antiaerei, vasto cortile, cabina trasformazione, montacarico, uffici ignifughi arredati, impianto riscaldamento. Telefonare 70-760. F9161

APPITTASI tettoia con stanza uso deposito. Pinerolo 10. Tel. 21-180. B0589

APPITTASI vicinanze Torino locali adatti studio medico dentistico in casa moderna. Eventualmente alloggio, garage. Telefonare 9-11 al 760-846. G9736

APPITTASI zona via Roma uso ufficio recentemente 3 camere servizi, termoni propri. Telefonare 53-203 ore ufficio.

AFFITTASI 1° piano, terzo particolare, c. Marconi, 3 camere, servizi. Telefonare 61-562, ore pasti. L3965

AFFITTASI 3 camere tinello terzo bagno zona Francia. Tel. pasti 21-819.

AFFITTASI 4 camere cucina bagno ascensore terrazzata, 3° piano, via Pomaio 11, telef. 85-720. D0711

APPITTASI 4 camere 1° piano centrale ufficio magazzino. Telefonare 534-418.

AFFITTASI 100 mq. uso piccola industria laboratorio, deposito libero subito. Orecchia, via Cristoforo 3. M0968

AFFITTASI 9000 mensili Lombardore 6, negozio adatto attività artigiana. Telefonare 82-931. M9843

AFFITTI convenientissimi alloggetti, alloggi comodi, signorili, zona diversa. Telefonare 871-020. L3965

AFFITTO Fiat Lingotto due camere accessi; altre tre camere. Telef. 671-601.

AFFITTO appartamentino alloggio 2 camere, cucina, cantinoli moderni, 4° piano, corso Lione 72 (Cenisia), ristrutturate condizioni. Visite 12, 14.30, 19, 21. Rivolgersi Cristina, Telef. 385-473. 10893

AFFITTO 18.000 mensili e vendo alloggio 3 camere servizi moderni 2.600.000 Borgata Vittoria. Telefonare 764-530.

AGENZIA Bacco Andrea Doria 5 affitta 3 camere cucina parquets pobalitio 18 mila, Rangoni. L4200

AGENZIA Bacco Andrea Doria 5 affitta 1-3 camere 3000, 10.000, 13.000; affitto 1-2 7000-9000. L4200

ALESSANDRIA affittasi ottima posizione ampi magazzini locali ed uso ufficio, esposizione, negozi, Scrivere Pubblicitas Casella 33 A, Alessandria. 15133

AMMOBILIATO signorilmente alloggetto porcellinare, panoramico soleggiato terrazzo centralità. Telefonare 54-983. F9281

AMMOBILIATO 3 camere cucina bagno terzo giardino 20.000. Telefon. 83-209.

ANNUALITA' anticipata affitto 2 camere cucina terrazzo orto, pollaio, Aeronautica. Telefonare 732-892. G9949

ARTERIA principale affittasi ufficio alloggio tre locali 250 mq. piano primo. Telefonare 879-598. D4008

AUTOTRASLOCHI accuratissimi trasferimenti. Assicurazioni immobili. Garanzia, serietà, convenienza, preventivi. Telefono 898-330.

BORGATA Vittoria due camere tinello terzo bagno 17.000. Telef. 271 838.

CALETTA grande scelta affittasi, 2 camere tinello servizi garage, laboratorio, via Bonzo. Telefonare 222-121. F9199

CAUSA trasferimento cede affittasi alloggio nuovo 3 camere servizi terrazzo garage 22.000. Capolinea 6. Tel. 738-911.

CENTRALISSIMO alloggio 4 camere disimpegnate servizi 20.000 mensili. Telefonare 86-422. F9053

CENTRALISSIMO alloggio 4-7 camere due entrate bloccato o libero vecchia costruzione comfort. Scrivere casella 6047, STI, Torino. B0639

CHIERA Balsia, novembre, affittasi grazioso alloggetto signorile due camere cucinino tinello. Telefonare 282-824.

CORSO Agnelli 32, affittasi prestigiosa panoramico 4 camere cucina cucinino servizi. Telefonare 521-333. L3097

CORSO Mediterraneo 38 (Cenisia) affittasi alloggio signorile vista incantevole, 3 camere, cucina, doppi servizi, 31.000 mensili, rivolgersi portineria. Polesi, telefono 396-807. 14326

CRIMEA, affittasi alloggio ammobiliato, cinque distinti, 3 camere servizi. Telefonare 631-497. M9820

CROCETTA affittasi alloggio tre stanze tinello cucinino servizi termoautonomia. Telefonare 535-768. M0064

CROCETTA, affittasi due camere cucina accessori. Telefonare 532-023, ore pasti.

CROCETTA affittasi alloggio signorile 6 camere cucina Galileo Ferraris 108.

CROCETTA affittasi corso Lione 72 camera tinello cucinino 16.000, terzo bagno ascensore cedolare lorda completo canone 80.000. Telefonare 32-285, 521-297.

DA affittare subito tre camere a mobili servizi persone Statuto. Telef. 70-923.

DOGLIO affitta alloggio 5 camere cucina, doppi servizi, terzo bagno, 30.000 mensili. Tel. 50-077. T4005

GARAGES magazzini affittasi Cavour-ne 42. Rivolgersi Mossi, Valgioie 18, ore pasti. M4194

GRATIS primo mese d'affitto, via Fiorì 142, affittasi alloggi camera tinello cucinino, tutti comforts, signorilmente finiti, abitabili primo dicembre. Tel. 683-226.

LINGOTTO, affittasi alloggetti finitissimi uno, due camere mobili servizi, prezzi modici. Telefonare 45-770. 4985

LOCALE mq. 300 terminazione affittasi per garnaio uso industria e deposito. Telefonare 670-180. B3960

MAGAZZINO con garage Monterosa 68, affittasi 15 novembre. Telef. 913-118.

MANSARDA ricostruita finitissima, soffitto, terrazzo, balconcino, via Nizza. Telefonare 871-

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

"Pelléas et Mélisande„ alla radio

Debussy trepidava per i suoi personaggi

Nelle confidenze agli amici più intimi, parlava delle sue creature con affetto e commozione Una vita spesa alla ricerca della perfezione

Per la stagione lirica della radiotelevisione, le stazioni del programma nazionale trasmettono questa sera alle 21 « Pelléas et Mélisande », dramma lirico in cinque atti di Claude Debussy, diretto dal maestro Fernando Previtali.

Non si trova forse nel corso dei secoli e in una qualsiasi nazione un grande operista, che a voce o per iscritto ricordando almeno uno dei personaggi da lui creati non abbia espresso un sentimento affettuoso verso di esso, come verso persona cara, familiare, di cui l'incontro e la comunanza vitale e il sorriso e i dolori e la perdita rimangono soavi o amari, ma indelebili nell'anima. Solamente quelli che compongono calcolando non sapranno dire che hanno sentito, mentre un personaggio profferiva parole d'amore o d'odio. E non è questione di romanticume, di tenerezza sovverchia, di pudore violato. Uno dei più discreti, irrespettosi musicisti contemporanei, il grandissimo Debussy, il quale appunto rifuggiva dal mostrare in pubblico, come, diceva, i suoi intestini, non seppe tacere, nelle confidenze a qualcuno dei suoi più intimi, lo stato dell'animo durante la creazione di quello che può essere finora considerato l'ultimo capolavoro melodrammatico: *Pelléas et Mélisande*.

Nelle sue lettere si intravede o vede la cordialità del creatore. Informato il Leroux, 28 agosto 1894, d'aver compiuto la scena « dei sotterranei » e iniziato quella superba nel III atto, di Golaud e di Yniold, aggiungeva: « *J'ai peur! Il me faut des choses si profondes et si sûres, Il y a là un petit père qui me donne le cauchemar* ».

L'anno seguente, a Pierre Louys: « *Je pensais vraiment à te voir aujourd'hui, mais j'ai été surpris par la mort de Mélisande que m'inquiète et à laquelle je travaille en tremblant* ».

Notate l'intimità, la commozione; parla dell'imminente morte in scena di Mélisande come della paventata fine d'un'amante o della madre. Sorpreso, inquieto, lavorava (narrava... Non è detto che chiunque, tremando, pianga e sia capolavoro, ma è certo una buona disposizione...

Neppur egli, genialissimo, ebbe facile la perfezione. E già se ne avvide negli anni trascorsi a Roma quando iniziò una *Diane au bois*. Dopo diciotto mesi di lavoro, confessava di avervene compiuto soltanto una scena. Il teatro gli presentava enormi difficoltà. Finché s'era trattato di comporre brevi melodie a Parigi, nessun problema gli aveva oscurato la creazione. Affrontando un libretto d'opera, c'stava fra gli stili diversi. « Ho intrapreso un lavoro forse superiore alle mie forze; e poiché esso non ha precedenti non costretto a inventare forme nuove. Wagner potrebbe servirmi, ma non ho bisogno di dirvi quanto sarebbe ridicolo se m'avvicinassi a lui. Prenderò il suo punto di vista della concezione delle scene, ma vorrei arrivare a ottenere che l'accento resti lirico, senza essere assorbito dall'orchestra ».

Rimpatriato, compresse di aver perduto tempo. S'avvide soltanto allora che la sua cultura generale era insufficiente, e che negli anni trascorsi in Italia appunto tale insufficienza gli aveva vietato di guardarsi attorno e sé con ampiezza e intensità di sguardo. Considerò allora i problemi dell'arte. Perfino il contrappunto, che aveva prima definito repugnante, lo attrasse, e compose allora quella *Fantasia* per pianoforte e orchestra, che poi rinnegò. Più tardi ebbe un'ambizione sola: contentare se stesso. Le lettere a Chausson durante la creazione di *Pelléas et Mélisande* ne fanno fede. Voleva raggiungere quella che gli sembrava la possibile perfezione; donde revisioni innumerabili.

Soltanto la morte pose definitivo il testo orchestrale dall'opera, che, finalmente, fu rappresentata all'Opéra-comique il 30 aprile del 1902.

a.

Una giostra per Danielle Darrieux

Danielle Darrieux e Gérard Oury, che stanno girando « Il settimo cielo » sotto la direzione di Raymond Bernard, in una pausa della lavorazione si divertono con una giostra costruita in studio per una scena che si svolge in una fiera

LE PRIME DEL CINEMATOGRAFO

Strage di pistoleri e ritorno d'una «vamp»

Kirk Douglas e Burt Lancaster in un grosso "western„ - Rita Hayworth rediviva contesa tra due uomini - Marlon Brando si diverte truccato da giapponese

Titolo: SFIDA ALL'O. K. CORRAL (« Gunfight at the O. K. Corral »).
Regista: John Sturges.
Interpreti: Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming, Jo Van Fleet.

Un grosso western *di molte pretese, ma che non aggiunge nulla di nuovo ai paradigmi dei film della pretaria. Ancora un episodio della lotta* [illegible] *quartiere fra i rappresentanti della legge e i banditi del West, e ancora il puntuale trionfo della parte buona dopo un'abbondante strage.*

Derivato da un articolo pubblicato in una rivista americana, [illegible] *all'O. K Corral, ristampato a colori diretto da John Sturges, narra dell'assassino sceriffo Wyatt Earp (un efficace Burt Lancaster) e dei suoi fratelli come lui adoperantisi a fare osservare la legge nelle varie burlasche del Texas, nel Kansas e dell'Arizona. Earp va cercando la banda dei micidiali fratelli Clanton e, sostituendosi a un collega accomodatevole e malfermo, una volta trovatili, li mette con le spalle al muro. Quei prepotenti gli uccidono per rappresaglia il minore dei fratelli; ai che Earp muta registro e, ripresa la pistola che per amore della bella Laura (Rhonda Fleming) aveva deposto, accetta la sfida lanciatagli dai nemici di ritrovarsi in un cortile e fare a chi spara prima. Forse i fratelli Earp saccomberebbero senza l'aiuto d'un simpatico tipo di giocatore e ubriacone, Doc Hollyday, col quale Wyatt ha simpatizzato. Una bella canzone, cantata da Frankie Laine, incornicia il bello racconto.*

Titolo: FUOCO NELLA STIVA (« Fire down below »).
Regista: Robert Parrish.
Interpreti: Rita Hayworth, R. Mitchum, J. Lemmon.

Il fuoco nella stiva, nella [illegible] *d'un battello con cui gli amici Tom e Felix esercitano il piccolo contrabbando fra Haiti e Haiti nel Mar dei Caraibi, fa apparire Rita Hayworth, la ben tornata. I due amici, accettato di trasportare la bella irene in un'isola vicina (Irene è una spallae e non ha documenti), cadono inamorati della bella donna.*

Rita Hayworth

Quest'ultimo, se da un lato è di aiuto a Tom per sventare gli attacchi di alcuni contrabbandieri, dall'altro è causa di dissapori fra i due amici. Tom, infatti, vuole sposare l'avventuriera, e per far palanche muove in un'ultima impresa. Felix lo lascia andare, avverte la polizia, e resta solo con la bella donna che in effetto profitterebbe lui, rotismo, all'ingenuo Tom. Questi, appena può, corre a vendicarsi; ma gravi accidenti di navigazione lo fermano per strada, e dopo un vorremmo finale, chiarite molte cose, il giovanotto lascia generosamente in don assorbita coppia al suo destino.

Il cinemascope a colori Fuoco nella stiva ha quel tanto di spettacolare che può meritargli il favore di un pubblico non troppo esigente. E ha una Hayworth che quantunque leggermente rinsecchita conserva ancora l'artiglio della « vamp » e le mosse della danzatrice. Bravi i due interpreti maschilini, Robert Mitchum (Felix) e Jack Lemmon (Tom).

p.

Titolo: LA CASA DA TE' ALLA LUNA D'AGOSTO (« The teahouse of the August moon »).
Regista: Daniel Mann.
Interpreti: Marlon Brando, Glena Ford, Machiko Kyo, Eddie Albert.

Okinawa, 1945. Confinato per punizione in un villaggetto di quell'isola nipponica, il capitano statunitense Fisby dovrebbe rieducare alla democrazia i poveri isolani e costruire per loro una scuola. Con l'aiuto del furbo Sakini, interprete dell'ufficiale, quei bravi giapponesi convincono Fisby a costruire, invece della scuola, una casa da tè per la graziosa ghelsa Flor di Loto e le sue allieve. Non solo: quando il colonnello, impensierito per lo strano contegno di Fisby, gli manda uno psichiatra credendo che il suo subordinato sia impazzito, anche il medico abbraccia la causa del capitano e lo aiuta a costituire una cooperativa per la distillazione di un ottimo « brandy », grazie al quale in breve tutto il villaggio s'arricchisce.

Ma l'arrivo del colonnello mette in pericolo ogni cosa: la casa da tè e la distilleria sono demolite. Soltanto in apparenza, tuttavia; poiché quando il colonnello è alla disperazione poiché ha capito che a Washington sono entusiasti dell'esperimento di Fisby e s'apprestano a inviare una delegazione di studio, come per incanto tutto ritorna come prima: la casa da tè era stata soltanto smontata e nascosta in attesa di tempi migliori.

La brave favoletta, ricavata da una commedia di successo di John Patrick, a suo volta tratta da un libro di Vern Sneider, conclude la sua facile morale con le piacevolezze del dialogo, con l'amena recitazione di un Brando truccato da giapponese e la valentia dei suoi compagni, fra i quali fa spicco Glenn Ford. Grande sfoggio a colori, con gran numero di comparse nipponiche e una diva del Sol Levante, Machiko Kyo, già interprete di Rashomon, a ricordarci che il film è stato girato in Giappone.

vice

E' tornato a Hollywood per "South Pacific„

BRAZZI: "Fra tre anni abbandonerò il cinema„

Ma l'attore italiano vuole prima girare un film che lo soddisfi pienamente

HOLLYWOOD, giovedì sera.

« Questo mio ritorno a Hollywood per girare « South Pacific » — ha dichiarato Rossano Brazzi — mi rallegra per più ragioni. Dieci anni fa, dopo il film « Le quattro figlie del dottor March », allorché ritornai al mio paese natale, fui accolto con ironici sorrisi che sembrava volessero dire: « Non è riuscito in America ed è troppo contento di essere ritornato... ». Per consolarmi mi dedicai, anima e corpo, al teatro e ricominciai una seconda carriera del cinema.

« Mi si permetta di sorridere quando ora leggo che sono " una nuova grande vedetta ". In realtà, faccio l'attore da 26 anni: ho girato 83 film e interpretato oltre 200 commedie. A mio avviso è ciò che conta e non certo essere un " diva ", parola — secondo me — priva di ogni significato.

« Ho un grande debito di gratitudine verso mia moglie Lydia, che è dotata di uno straordinario senso amoristico. Quando si accorge che le donne si interessano a me, essa sorride, e non è affatto gelosa. Mi dice spesso e semplicemente: " Il giorno in cui le donne non ti guarderanno più con occhi grandi come piattini, sarai finito, amico mio ".

« Confesso che talvolta sfodero un pessimo carattere. Impulsivo, per un nonnulla che non mi andasse a genio rompevo gli oggetti che si trovavano sotto mano; ma ora, grazie a Lydia, che è un angelo di pazienza, ho imparato a controllarmi. Lydia sa che quando grido " basta! " la tempesta si avvicina e allora mi lascia solo.

« Ignoro il valore del denaro. Lydia no. Di conseguenza è a lei che, da molto tempo, ho lasciato l'incarico delle questioni finanziarie di cui essa si occupa con competenza. Grazie al suo senso della economia, se volessi, potrei, senza preoccupazioni dell'avvenire, ritirarmi dal lavoro. Cosa che, del resto farò, soltanto nel 1960. La mia sola ambizione è quella di girare un film di cui possa dire che mi soddisfa al cento per cento. Forse non vi riuscirò, ma avrò almeno il merito di aver tentato ».

Il satellite è diventato un divo cinematografico

Documentari, cinegiornali e un grande film di fantascienza annunciati dai sovietici - Avranno tutti come protagonista "Sputnik„

MOSCA, giovedì sera.

Saranno prossimamente presentati agli schermi sovietici un documentario e alcuni speciali cinegiornali sul lancio del satellite artificiale. Inoltre il Ministero della cultura dell'URSS ha deciso di portare a termine per novembre un documentario sulle grandi realizzazioni della scienza e della tecnica sovietica che hanno permesso di costruire il satellite. Si sta pure girando un film a colori di divulgazione scientifica, intitolato « La via delle stelle », che tratta del problema dei viaggi spaziali e delle opere dello scienziato russo Tsiolkovski.

La radio sovietica ha annunciato che ha avuto inizio a Mosca la lavorazione di un film che unirà « la più audace fantasia e fatti rigorosamente scientifici ». Il film, che avrà per titolo « Io sono un pilota spaziale », è stato sceneggiato da Vladimir Kaplianovsky e Vladimir Shrelberg. La vicenda ha inizio il 4 ottobre 1957, il giorno in cui è stato lanciato il satellite artificiale sovietico, e dura dieci anni. Essa sarà raccontata in prima persona da un giovane « pilota spaziale » sovietico che descriverà il lancio dei satelliti e i progettati viaggi dell'uomo sulla Luna. Il film mostrerà anche come il satellite può servire per le previsioni meteorologiche, può convertire in elettricità l'energia solare, e può seguire i movimenti delle navi negli oceani.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Pelléas et Mélisande **di Debussy alle 21 per il programma nazionale - *Allarme al deposito*, radiodramma di Renzo Rosso (ore 20,35) ed *Omaggio a Toscanini* (ore 22,30) dalle stazioni del Secondo programma - Alla televisione: Mike Bongiorno presenta *Lascia o raddoppia*** **(alle ore 21)**

Flash: trasmissione annunci - 13,30: Giornale - 13,45: Scatola a sorpresa - 13,50: Il discobolo - 13,55: Oggi in veletta - 14,30: bebemi e ribelli: Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Giorgio De Chiara - 14,45: La rubrica del giorno: Charles Trenet - 15: Giornale - 15,15: Parata d'orchestre: David Rose, Frank Chacksfield e George Melachrino - 16: Terza pagina: Scelta degli singoli: Il mistero del Rom - Concerto in miniatura: violinista Tibor Varga, pianista Ermelinda Magnelli. Dubussy: Sonata in sol minore - Panorami, geni d'elezione sul mondo d'oggi, a cura di G. L. Bernucci - Tacendo del jazz - 17: Concerto di musica operistica diretta da Franco Ferraris, con la partecipazione del soprano Lucia Catalina Ferraris e del tenore Lorenzo Gaetani. Orchestra di Milano, (Replica del Programma Nazionale) - 18: Giornale - Ballate con noi - 19: Grandi voci e piccole melodie - 19,30: Allarme musicale - Scoglionate la radio: vecchi successi e novità da tutto il mondo - 20: Radiosera - 20,30: Le voce che ritornano: concorso a premi fra gli ascoltatori.

Ore 20,35: « Allarme al deposito », radiodramma di Renzo Rosso. Omaggio a squadre fra le regioni d'Italia (trasmissione per la Lotteria di Capodanno). Per i cenni della Lombardia cantano il soprano leggero Agnese Rusti e il soprano Rosina Cazzni.

Ore 21,30: I concerti del Secondo Programma: **Omaggio a Toscanini** (quinta trasmissione). Spettacoli: Fiato vinacqui: Cremona, Grubbino, L'orchestra, La lettera; Gershwin: Un americano a Parigi. (Orchestra sinfonica della N.B.C.) - 23,15-23,30: Il giornale delle scienze, a cura di Gino Serretta.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,8, Torino m.t. III) — Ore 18: Comunicazione delle Corrispondenze Italiane per l'Ansa; Gershwin: Informazioni agli Osservatori profetici - I poemi sinfonici e la realtà storica; a cura di Luigi Parati: I. Novelli e Sarti dell'Illiade e dell'Odissea - 19,30: Attualità Casella: Nove pezzi per pianoforte - 20: L'intellettuale economico - 20,15: I. Pizzetti: Rimembra ricercatore per flauto oboe, corno, fagotto e orchestra; Z. Kodaly: Variazioni su un canto popolare ungherese detto « Il Pavone » - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Il vecchio romanzo: programma a cura di Mario Dell'Arco. Sguardo ai rioni popolari più fedeli al linguaggio, agli usi e ai costumi della tradizione, attraverso pagine di Gogol, padre Bresciani, Edmondo About, Luigi Kanazin, Giuseppino Belli e Cesare Pascarella. Cinematografia di prosa da Roma. Regia di Guglielmo Morandi - 22,25: La musica per violino delle varie età e G. B. Viotti.

TELEVISIONE (ore 17,30: Le avventure dei ragazzi del Teatro del Convegno di Milano diretto da Enzo Ferrieri: « Zorri mago dei giovedì », fantasia teatrale di indovinelli salmasi a cura di Cino Tortorella. Ripresa televisiva di Cesare Emilio Gaslini - 18,30: Il mestiere della casa: ruberie d. arredamento a cura di Paolo Tiche - 20,30: Telegiornale - 20,45: Carosello).

Ore 21: **Lascia o raddoppia**: programma di quiz presentato da Mike Bongiorno. Realizzazione di Romolo Siena.

(Ore 23: **Rappresentazione: Tre generazioni alla ribalta e al servizio.** A cura di Mario Baffico, Riccardo Morbelli, Silvio Scola. Presentano Ira Berzana ed Ermes Viarisio. Quarta puntata: « La rivolta da camera » - 22,40: La rilevazione del pubblicano: documentario di Manlio Rossi - 23: Ribalta: intorno alla tv, a cura di Emilio Garroni - 23,15: Telegiornale (seconda edizione).

VENERDI' 1 NOVEMBRE
(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cresendo - 9: Concerto di musica sacra - 9,30: S. Messa - 11: Musica operistica - 12,10: Girandola di canzoni - 13: Giornale - 13,30: Album musicale - 14: Giornale - 14,30: Canzoni di Piedigrotta - 15,30: Motivi da operette e riviste - 16,30: Orchestre Liberace - 17: « Il miglior giudice è il re », tre atti di Lope De Vega - 18,30: Musica da camera - 19: Musica da ballo - 20: Canzoni italiane - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: « Arpista », operetta brillante di Barzizzi - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 9,30: Orchestra Brignole - 10: Appuntamento alle dieci - 11: Alunni nell'aria - 12,30: Giornale - 13,30: Ogni 3a settimana - 14,45: La voce della giustizia - 15: Ritmi polari - 15,15: Piccola discografia - 16: Club dei solisti - 16,30: Canzoni dei palcoscenici - 17: Tinì di Napoli - 18: Ballate con noi - 19,30: Musica musicale - 20: Radiosera - 20,35: Tema con variazioni - 21: Il Duca all'orchestra - 22: Le voci della notte - 22,30: Piccola posta - 23: Ripetizioni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: « Il maggiore Thompson va in America » - 18,45: Concerto sinfonico - 19,30: Musiche di Dvorak - 19,50: La Rassegna - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Formazione e ricerca di verità - 22,30: Musiche di Beethoven.

TELEVISIONE — Ore 11: S. Messa - 17,30: Lo e gli altri - 18,15: La tv dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 20,40: Carosello - 21: « Alvaro la mangusta », commedia - Telegiornale (seconda edizione).

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 150 p.p.

(Continua da pag. 5)

PORTA Palazzo, affitto via Giulio 2, locale piano terreno pavimentato mq. 78, volendo alloggio tre camere cucina bagno.
RIVALTA 34 affitto 2 camere moderne terzo luogo. Telefonare 585-898.
SANTA Rita, direzione 139, camera vuota; alloggetto 4000 camera; interessi.
S. RITA, via Montevecchio, casa nuova, affittasi novembre alloggio 3 camere ingresso cucinino terzo luogo ascensore, no, luglio/agosto. Telefonare 393-181.
SIGNORILE quadro camere servizi rimborso affittasi quarto piano. Marco Polo 44. L2980
SIGNORILI camera servizi, camera libero servizi, via Xima, collegamento. Telefonare 21-114. M9934
SOFFITTA grande 5500 Vanchiglia, altra Porta Nuova 4500. Telefonare 871-038.
VALENTINO affittasi alloggio signorile terzo soleggiato due camere libero servizi. Telefonare 61-313. L2987
VIA Accati 6 affittasi alloggio 2 camere cucina. Telefonare 49-134. L2121
VIA Bidone 34 affittasi garage, regnoli. Telefonare 69-184. L2143
VIA Fidia 30 affittasi camera libero tutti servizi 15.000. Telefonare 838-833.
VIA Gioberti, affittasi ammobiliata 4 camere letti servizi. Telef. 638-863.
VIA Juvara 18, alloggio quattro vani 4° piano affittasi. Telefonare 770-638.
VIA Maggio 30, affittasi due alloggi camere, cucina, 10.000 mensili; 4 camere cucina veranda terzo pavimento, bagno completo, mezzo a nuovo, 25.000 mensili tranquilli. Poletti, telefono 898-607.
VICINANZE Municipio, affittasi camera indipendente, sempl. divisibile. Telefonare 51-844. 7431
ZONA Maestranze (Mercati Nuovi) affittasi alloggi due tre camere servizi. Telefonare 694-894. 1909
ZONA Vanchiglia affittasi alloggi moderni, panoramici, due camere accessori. Telefonare 693-186. B3946

7 LOCALI e VILLEGG. L. 180 p.p.

ALASSIO, affittasi stagione invernale alloggio signorile, sul mare, quinto piano, camere, tinello, cucina, bagno, accessorio, completissimo. Telefonare ore pasti 883-530.

8 ALB. e STAB. CLIN. L. 100 p. p.

RAPALLO, Pensione Villa Maggiore, ottima, riparata venti, giardino, grassi modici. 14518

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico « [illegible] »: 5 novembre inizieno corsi diurni, serali commerciale (commerciale e oratorio), dattilografia, stenotipia, lingue, contabilità. Via Roma 284; telefono 50-[illegible].
COLLEGIO Marchis Dalpozzo, Verzelli, [illegible] ginnasio parificato. Corsi accelerati ricupero anni. Retta mitì.
CORSI lingue commerciali per tutti i settori si iniziano il 6 novembre all'Istituto Stenografico « Cima », via Roma 254, telef. 50-854. T4105
DIET mezzo nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, complementi contabilità, lingue. Via Po 2, telefonare 47-573.
STUDIUM, dattilografia, stenografia, computisteria. Corsi estivi, facilitazioni. Via della Rocca 14, telef. 50-865. 1747

10 LEZ. PRIV. VARIE L. 70 p. p.

AGOSTINO lezioni sucito domicilio macchina scrivere e sig-sag e. Telef. 891-579.
BALLO da sala. [illegible] signora insegnante lezioni private. Telefonare 882-749.
BERLITZ, S. Teresa 2, riapre lezioni lezioni private, collettive, diurne, serali. Telefonare 543-979. 183
MAESTRA cerca impiego adeguato o lezioni. Telef. 44-124. B3949
MATEMATICA solide basi [illegible] lezioni secondo collaudati principi didattici. Telefonare 681-958. L2909
PACHE, contabili, contabilità, [illegible], impianti, insegni Boidoni, Nizza 68 (Ambasciata Russia). Assistenza domiciliare tutte materie. 760-393. 23766
SARTA cerca lavoro anche a metà a domicilio. Telefonare 283-929. 90681
SIGNORINA offresi lavori ufficio anche. Telefonare 595-344 ore ufficio. B3944
TEDESCO impartisce accurate lezioni conversazione materiale. Prezzi sollecitati. Telefonare 282-511. M9947

11 CAM. MOB., PENS. L. 70 p.p.

A distinti affittasi ammobiliata tutto comodità, unico ingresso. Telef. 770-255.
A distinti affittasi camera ammobiliata due letti. [illegible] solo cucinetta moderna, volendo pasti. Telefonare 871-161.
A distinto signorile tranquillo ammobiliata piedi-a-terra terzo luogo. Telefonare 596-354. 23362
A ottimi prezzi affittasi camere ammobiliate centralissima moderne. Telefonare 524-994. M9096
A buona signorina affittasi ammobiliata, terzo, non affittacamere. Petitjean, Duchesse Jolanda 16. L4140
AFFITTASI ammobiliata due nicchi centralissima. Telefonare 530-216.
AFFITTASI ammobiliata una camera via Ettore De Sonnaz 18, Lucania. B0873
AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti, Mazzini 48, Barcaro, Tel. 21-486. F3150
AFFITTASI ammobiliata due belli indipendente cesa nuova, riscaldata. Telefonare 892-434. M9803
AFFITTASI bella ammobiliata tranquilla casa [illegible] tutte comodità. Tel. 582-923
AFFITTASI bella ammobiliata stabile serio o impiegato. Telefonare 580-755.
AFFITTASI camera ammobiliata, via Venaria 15. Telefonare 886-058. L4130
AFFITTASI camera ammobiliata tutte comodità via Accademia Albertina 12. Telefonare 42-094. L4005
AFFITTASI camera due letti signorine, terzo, servizio letto. Cremella. Telefonare 581-849. B3928
AFFITTASI matrimoniale (cucinino indipendente) centralissima bagno termosifone. Telefonare 537-074. C9709
AFFITTASI camera matrimoniale con uso cucina. Telef. 41-044. F9141
AFFITTASI camera ammobiliata famiglia seria. Telefonare 790-772. B068
AFFITTO a signorina ammobiliata signorile non affittacamere, ristorante. Telefonare 260-637. B0963
AFFITTO, anche persona sola, matrimoniale centrale, terzo, luogo. Telefonare 883-894. L4024
AFFITTO bella camera 2 letti riscaldamento centralità moderna (1° novembre). Telefonare 530-043. C9649
AFFITTO camera mobilitata centralissima con letti uso occupata da studente cossidetta moderno Telefonare 655-510
AMMOBILIATA a centrale indipendente uso piedi-a-terra 14.000. Telefonare 80-356.
AMMOBILIATA cossidetta moderna, Sacchi 64, Cuneimi, 1° p., telef. 568-479.
AMMOBILIATA letto 4500 cadauno, Maranglia, Principe Oddone 60, cortile.
AMMOBILIATA matrimoniale riscaldata amici coniugi stabili, via Bocchi. Telefonare 54-332. L3896
AMMOBILIATA moderna centrale due tre letti 6000-7000. Telefonare 80 563.
BELLA camera ammobiliata signora due amici lavoro. Telefonare 88437, Arpel 7.
BELLA camera ammobiliata, tutti i comforts, zona centrale. Telefonare 878-815.
BELLISSIMA camera ammobiliata 2 letti comforts zona centrale. Telef. 534-443.
BELLISSIMA un bene relativo possibile uso cucina immediatamente libera. Telefonare 770-995.
BELLISSIMA due letti acqua corrente cucina completa uomo, altro letto 9000. Telefonare 695-071. L2906
CAMERA moderna per durante «Fra, veranda nuova. Telefonare 784-256. C9812
CASA nuova affittasi bella ammobiliata. Telefono 588-996. B0876
CENTRALE affittasi camera mobiliata comodità ascensore solo uomini. Tel. 588-473.
CENTRALISSIMA ammobiliata 1-2 letti volendo pensione. Corinzi, 8. Seconda 81.
CERCASI compagno per camera mobiliata due letti. Farella. Telefonare 796-023.
GRANDISSIMA bella ammobiliata distinto perito Porta Nuova affittasi. Telefonare mattino 553-180. L4214
IMPIEGATO assicurato cerca mobiliata matrimoniale uso cucina grassi Porta Nuova non affittacamere. Scrivere inviti Posta Torino. M0098
IMPIEGATO serio, matrimoniale centrale, terzo, luogo. Telefonare 883-894. L4024
IMPIEGATO solo cerca mobiliata indipendente Porta Nuova affittasi. Telefonare mattino 553-180. L4214
IMPIEGATO assicurato cerca mobiliata matrimoniale uso cucina grassi Porta Nuova non affittacamere. Scrivere inviti Posta Torino. M0098
INDIPENDENTE ammobiliata matrimoniale terzo luogo Milano affittasi definitiva. Telefonare 763-481. L3806
MOB affittacamere offresi ammobiliata matrimoniale, centro Crocetta. Telefonare pomeriggio 565-556. B4134
OFFRESI ammobiliata centrale a serio elemento maschile. Telefonare 45-001.
PIAZZA Statuto 20, matrimoniale 1-2 persone. Telefono 49-139, 527-833.
PIED-à-terre ingresso matrimoniale terzo piano affittasi. Telefonare pomeriggio 83-396. M9857
PIED-à-terre letti comforts indipendente Porta Nuova. Telefonare 50-161.
PORTA Nuova affittasi camera tre letti 5000 cadauno mensili. Telef. 534-403.
PORTA Nuova ottima posizione camera letto comfort 30.000 mensili. Tel. 51-979.
PORTA [illegible] ammobiliata piano 1°, comodità, affittasi. Tel. 43-139.
PORTA Susa affittasi ammobiliata stanza ottimata, tranquillissima. Telefonare ore fuori ufficio 536-477. L2908
PROPRIETARIO [illegible] grande camera matrimoniale ammobiliata uso ufficio completamente indipendente corso Ghibelli. Telefonare 564-359. M9983
STUDENTI via centralissima camera due letti, pensione completa. Tel. 531-688.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

AGILE commesso (anni) colono magazzeria bicicletta offresi. Scrivere cassetta 3382, SPI, Torino. L3077
BELLA presenza, svelta, cerca posto cassiera cinema, cattedrale. Telef. 587-851 ore 19-21. L4039
CAPO reparto lunga esperienza costruzioni attrezzature macchine utensili, precisivi offresi stesso miglioramento. Scrivere cassetta 3284, SPI, Torino. C9[illegible]
CONTABILE segretaria quarantenne accuparebbesi anche mezza giornata. Telefonare mattino feriali 41-693. F8003
CONTABILE « Salomè » praticissimo paghe e contributi corrispondenza dinamico offresi direzione trasferirsi. Pubblicam. cassella 501, Vercelli. 14907
CONTABILITA', corrispondenza, paghe, ragioneria offresi saltuariamente presso piccola media industria. Telef. 378-157.
CRONOMETRISTA lunga esperienza invenzioni varie specifiche competenza meccaniche offresi. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino. B4178
DATTILOGRAFA contemporaneità lingue abbreviazioni sebito presso sede ditta. Telefonare 523-537 ore 9-12, 15-18.
DIPLOMATA offresi studio disegnatore licenza 3ª professionale tipo meccanico, Scrivere Rosetti, Settore 1, Torino.
DOMICILIARE compatibile commerciale stenodattilografa graditi lavori ufficio offresi. Tel. 523-374. B0762
DOMICILIARE presenza dattilografia perfetta ufficio impiegherebbesi. Tel. 772-365.
DIPLOMATA tentando seguito lavori ufficio [illegible] serietà cerca lavoro adeguato, [illegible] cassetta 1000, SPI, Torino. 14920
DIPLOMATA libera, presenza, stenodattilografia pratica commercio, impiegherebbesi ufficio, [illegible] commessa. Telef. 298-743
DIPLOMATA libera contabilità cerca impiego di fiducia, sezioni, gerenza. Scrivere cassetta 6083, SPI, Torino.
DIRETTORE alberghi, svizzero, lunga esperienza, lingue, cerca sistemazione stabile o stagionale. Scriverei Nuovi Pietro, Reg. Chiesa 7, Alassio. 15065
DISTINTA signorina francese occuperebbesi domiciliare. Telefono 878-588 ore 12-13. L4126
ESPERTO istitore praticissimo contabilità, bilancio, scritture, ecc. offresi occupazione, urgentissimo. Avetta, Viarnaglio 12, telef. 527-879. 7319
GIOVANE militare cerca posto ufficio impiegatizio ufficio magazzino fabbricazione commesso. Telefonare 296-193.
GIOVANE universitario colto distinto cerca lavoro adeguato sue caratteristiche. Intelligente. Scrivere cassetta 6054, SPI, Torino. F9091
IMPIEGATA pratica [illegible] lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 6391, SPI, Torino. L4002
IMPIEGATA veramente seppesi superiori ufficio, praticissima paghe contributi impiegherebbesi presso ditta media o grande industria. Scrivere cassetta 3378, SPI, Torino. M0038
IMPIEGATO ufficio praticissimo elettromeccanico collaudatore materiali prodotti programmazione officina, universitario sceglie miglioramento impiegherebbesi anche tutto magazzino. Telefonare 584-882, 9-12
IMPIEGATO veramente capace lavoro ufficio paghe contributi per migliorare ufficiali o anche media o grande industria. Scrivere cassetta 3379, SPI, Torino.
INSEGNANTE canadese francese dattilografia impiegherebbesi solare mattinata. Telefonare 382-791. G0360
INSEGNANTE seria, pratica, comprenderebbesi impiegata o cassiera. [illegible] cassetta 6384, SPI, Torino. L3107
MAESTRA [illegible] pratica dattilografia paghe contributi occuperebbesi prima impiego. [illegible] cassetta 6080, SPI, Torino. B4096
MAESTRA [illegible] compatibilmente presso famiglia assistenza bambini. Telefonare ore pasti 523-819. B0008
MAESTRO [illegible] cerca [illegible] lavoro domiciliare anche ore. Miti pretese. Telefonare 338-477. B4210
OFFRESI pratica stenodattilografia posizione ufficio ventiquattrore. Scrivere cassetta 6096, SPI, Torino. B0771
PANTOGRAFISTA Decalcomania cerca industria stampi. Telefonare 280-606.
PENSIONATO bancario, conoscenza lavori ufficio, massimi istituti, offresi. Telefonare 650-720. B0777
PRATICA lavori notarili offresi, Scrivere cassetta 3345, SPI, Torino. M0319
PRATICISSIMA [illegible] offresi massa libri paga contributi. Tel. 85-756. 3584
PRATICISSIMA paghe contributi consulenza regionale impiegherebbesi ufficio, [illegible] commessa. Telef. 298-743
PRATICISSIMA paghe contributi consulenza regionale impiegherebbesi presso azienda ditta, sedi provinciali, serietà. Scrivere cassetta 3390, SPI, Torino. L4006
RAGIONIERA libera pratica lavori ufficio varie. Scrivere cassetta 6274, SPI, Torino. G9671
RAGIONIERA licenza tecnica, stenodattilografia, prima impiego offresi. Telefonare 337-613. G8376
RAGIONIERA prima impiego, 3ª sessione stenodattilo comprendente francese conoscenza inglese, impiegherebbesi seria ditta. Scrivi: cassetta 3400, SPI, Torino.
RAGIONIERA stenodattilografia impiegata relazioni, mille pratiche. Telefonare 887-419.
SIGNORA diplomata, bella presenta, perfetta conoscenza lingua francese cerca impiego, anche poche ore, oppure insegnamento, lezioni casa private. Telefonare 521-725. F9207
SIGNORA offresi assistenza, dama compagnia, massima serietà. Telef. 71-170.
SIGNORA sola, bella presenza, perfetta conoscenza, offresi casalare, compagnia sorvegliare ditta. Telefon. 84-696 ore 14-15 e 20,30-21,30. 15023
SIGNORINA 20enne pratica fatturazione e lavori ufficio, offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 90-786.
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Referenze. Telefonare ore pasti 796-603. B0761
STENODATTILOGRAFA 23enne pratica uffici corrispondenza paghe contributi offresi. Scrivere cassetta 6086, SPI, Torino. [illegible]
TECNICO elettronico 26enne, referenziato, presenza, lunga e profonda pratica tv, scopo miglioramento examina proposta assoluta serietà, gestione, direzione tecnica. Offerta con precisazione condizioni ed emolumenti a cassetta 6009, SPI, Torino. L4154
UFFICIALE superiore Esercito Riserva, due lauree, assume incarichi fiducia in Roma. Competenza ed assistenza in deliberazione vertenti pratica presso Ministeri Uffici, Ostinella Fraschi, Elevatore Due 2 C, Roma. 15014
VENTICINQUENNE referenziata cerca lavori ufficio. Telef. 778-151. L3069.
VENTIDUENNE, maturità

ULTIME NOTIZIE

Fosco delitto presso Nimes

Vittima di un agguato in una gola selvaggia

Gli assassini hanno atteso al varco il proprietario di un cinema ambulante - Fracassatogli il capo, hanno inscenato un incidente d'auto - Sospettata la giovane moglie dell'ucciso

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Nella selvaggia gola del Gard, dove il regista Clouzot girò il film «Vite vendute», è stato assassinato durante la notte il proprietario di un cinematografo ambulante, tale Narcisse Cros, di 40 anni. Egli aveva presentato un film in una scuola del villaggio di Collias e ritornava al villaggio di St. Geviay, dove abitava con la moglie, di 23 anni.

Gli assassini hanno tentato di mascherare l'omicidio in incidente automobilistico, schiacciando la vittima sotto la sua automobile, ma la messinscena era grossolana e non ha ingannato né i medici né i gendarmi. Il Cros, infatti, aveva il cranio rotto in tre punti e il colpo era stato dato, evidentemente, col piede dell'apparecchio di proiezione ritrovato a pochi metri dal cadavere sulla china del burrone che fiancheggia la strada. Il cadavere inoltre aveva stretto nella mano destra un ciuffo di capelli chiarissimi, biondi, o bianchi che il Cros aveva strappato evidentemente all'aggressore. Intorno all'auto infine erano palesi le tracce della lotta. Il Cros si deve essere difeso accanitamente.

La scoperta del corpo è stata fatta da un medico condotto che incominciava il suo giro per la campagna. Egli constatava la morte del disgraziato e avvertiva subito la gendarmeria più vicina. Nelle tasche della vittima è stato trovato il portafogli contenente più di 100 mila franchi in banconote, e ciò esclude che il delitto sia stato compiuto da un vagabondo a scopo di furto. Altra supposizione è che il Cros conoscesse molto bene il suo o i suoi aggressori, i quali lo aspettavano lungo la strada, altrimenti egli non avrebbe fermato la macchina in piena notte in un posto così deserto. Secondo la gendarmeria non v'è dubbio che l'assassinio venne premeditato e che i criminali conoscevano l'itinerario del Cros e l'ora approssimativa del suo passaggio nella stretta gola di Collias.

Acquista oggi un particolare significato l'incidente che avvenne mesi or sono allo stesso Narcisse Cros. Mentre percorreva in macchina la gola di Corriss, perdé una ruota e sarebbe di certo caduto nel burrone se non fosse stato buon guidatore. Fermò l'automobile, rimise la ruota e ripartì. Ma poche centinaia di metri dopo un'altra ruota si staccò dalla macchina. Evidentemente erano state svitate tutte e due con l'intento di provocare un incidente mortale.

L'inchiesta si svolge per ora intorno alla giovane moglie della vittima. La signora Cros infatti aveva una relazione con un giovane di St. Geviay, il quale sarà interrogato oggi e invitato a precisare dove si trovava la notte e sull'ora dell'assassinio.

Due strane lettere infine sono state portate la vigilia dall'omicidio al Tribunale di Nimes. Una recava la firma di Narcisse Cros e l'altra quella di sua moglie. Entrambe chiedevano che fosse sospesa la procedura di divorzio che il Cros aveva iniziato di recente. Ora la signora Cros afferma di non avere scritto e firmato nulla di simile. Il delitto passionale, secondo i gendarmi di Nimes, è più che probabile. Essi sperano di scoprire rapidamente l'assassino.

l. m.

Pericolo a New York di restare senza latte

NEW YORK, giovedì sera.

In seguito al fallimento di trattative in corso da parecchi giorni, i conducenti degli autocarri addetti alla consegna del latte nella regione di New York hanno cominciato uno sciopero che minaccia di far mancare approvvigionamenti di latte a circa 14 milioni di consumatori.

Il col. Guillermo Flores Avendano che ha assunto il controllo del governo nel Guatemala, dopo i disordini dei giorni scorsi provocati da irregolarità nelle elezioni presidenziali. Il colonnello, il quale dirigerà pure il presidente provvisorio, ha annunciato che saranno indette nuove elezioni per la designazione del presidente effettivo

LA BRIGANTESCA IMPRESA FRA TRAPANI E AGRIGENTO

Il giovane rapito dai banditi si trova prigioniero in una grotta

Altri particolari sull'audace fulmineo azione dei gangsters, sei in tutto, armati di mitra e a bordo di due auto - Le ricerche della polizia ostacolate dall'omertà che impera nella zona - I famigliari del sequestrato, uno studente in giurisprudenza all'Università di Palermo, smentiscono di aver ricevuto una lettera da parte dei rapitori con una richiesta di cinquanta milioni per il riscatto

Dal nostro corrispondente

Palermo, giovedì sera.

Per far luce sul sequestro da parte di banditi del giovane patrizio Antonino Planeta, la polizia continua a battere intensamente le campagne del la zona compresa tra Trapani e Agrigento, densa di vegetazione, che va via via rarefacendosi verso l'interno dell'isola, fino a diventare brulla e, per la natura stessa del terreno roccioso, disseminata di grotte che possono offrire asilo ai ricercati dalla giustizia. In genere i «gangsters» che hanno operato sequestri di persone facendosi a scopo di estorsione, hanno condotto gli ostaggi in queste grotte, che attualmente sono quindi oggetto di accurate esplorazioni da parte dei nuclei di polizia.

La famiglia del giovane Antonino Planeta, avvicinata da alcuni giornalisti, ha negato di avere ricevuto lettere di estorsione: ma si ritiene che la dichiarazione dei familiari del rapito, sia stata determinata dal timore di rappresaglie da parte dei malviventi. Gli inquirenti sono pertanto costretti a brancolare nel buio, soprattutto per l'omertà che regna nella zona. Qualche fermo è stato operato durante le esplorazioni alle grotte di cui si sospettava, ma nulla di preciso si è potuto apprendere al riguardo dagli interrogatori ai quali i sospettati sono stati sottoposti.

Il sequestro è stato attuato nel pomeriggio di venerdì scorso, in territorio di Trapani, mentre il giovane Antonino Planeta di Santa Cecilia, di vent'anni, studente in giurisprudenza presso l'Università di Palermo, primogenito del cav. Vito Planeta, di 55 anni, noto patrizio palermitano e uno dei più ricchi proprietari terrieri della Sicilia, rientrava a Palermo, proveniente da Menfi (Trapani), a bordo di un'auto guidata dall'autista di famiglia, e nella quale si trovava anche il padre del giovane.

Ad una curva la macchina dei Planeta veniva fermata da sei banditi armati di mitra e di pistole, che attendevano a bordo di due automobili ferme ai lati della strada. Dopo aver intimato all'autista dei Planeta di fermare, uno dei malviventi si avvicinava allo sportello della vettura, mentre gli altri cinque circondavano rapidamente l'auto, con le armi puntate, intimando ai tre occupanti — l'autista e i due Planeta — di scendere. Ritenendo che il giovane fosse non il figlio, ma un dipendente del ricco possidente, i malfattori gli ordinavano quindi di risalire in macchina con l'autista, tenendo le mani alzate. All'ordine perentorio però il giovane rispondeva con un netto rifiuto, aggiungendo: «Io non lascerò mai mio padre». Appreso così che il ragazzo era il figlio del possidente palermitano, i briganti cambiavano idea e, dopo un breve colloquio tra loro, si rivolgevano al padre di costui, ordinandogli che avrebbero preferito sequestrare il figlio, per dar modo al cav. Planeta di recarsi più presto in banca a prelevare la somma che dopo qualche giorno gli sarebbe stata richiesta per il riscatto del figlio. Quindi le macchine dei banditi, in una delle quali era stato fatto salire Antonino Planeta, si allontanavano a tutta velocità in direzione di Menfi, mentre la vettura del cav. Planeta si dirigeva a Palermo dove giungeva in serata.

Per sei giorni i banditi non si sono fatti vivi. Solo iermattina alla villa dei Planeta, in via Trapani, è arrivata una lettera scritta con grafia incerta, nella quale i banditi chiedevano cinquanta milioni per la vita del giovane Antonino. Nella loro missiva, i briganti assicurano che il sequestrato gode ottima salute; in calce alla lettera, anzi, pare che vi sia la firma del giovane. Nella lettera inoltre vengono fissati l'itinerario e le modalità per il versamento dei cinquanta milioni che devono essere consegnati, in una data località, previo scambio di una determinata parola d'ordine, a tutti in biglietti di banca «senza assegni». Ciò è quanto si è appreso; ma i congiunti del rapito, come abbiamo detto, hanno smentito che i banditi si sono fatti vivi con una lettera o in qualsiasi altra modo. Altre notizie più precise, per ora, non si possono avere.

E' opinione degli inquirenti che una gang specializzata in sequestri di persone si sia costituita di recente ed operi appunto nel territorio compreso fra Trapani e Agrigento. Come si ricorderà anche il clamoroso rapimento del cav. Agnello, avvenuto circa un anno fa, si è registrato in quella zona e così pure il sequestro del cav. Di Cristina.

Franco Desio

A New York, in margine al delitto Anastasia

Si riparla di Frank Costello lo "zar delle macchine a gettone„

Dopo l'attentato da lui subito il 2 maggio scorso e dal quale uscì quasi illeso, il cosiddetto «primo ministro» della malavita americana aveva voluto il silenzio intorno a sé - Ma ricominciarono le sue liti con la giustizia e con il fisco - Ora c'è chi afferma che l'uccisione del famoso «giustiziere» dell'«Anonima omicidi» sia stata una sua vendetta personale - Naturalmente, il vecchio «gangster» dice che di questo delitto egli non sa proprio nulla

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

L'operazione «pulitura» più recente della Murder Incorporated (ovvero «Sindacato del delitto» o anche «Anonima omicidi»), prima del recentissimo assassinio del gangster Albert Anastasia, fu l'attentato a Frank Costello, il cosiddetto «re delle macchine a gettone», compiuto il 2 maggio scorso nella stessa New York. Attualmente, mentre la polizia brancola nel buio alla ricerca degli assassini di Anastasia difesi dall'omertà che — come si sa — regna nella malavita, si riparla di Costello il quale, interrogato naturalmente dichiarato di non saper nulla di questo assassinio) e si pretende che il mandante dei sicari che hanno ucciso Anastasia sia proprio Costello, il quale si è voluto vendicare dell'attentato subito il 2 maggio, ritenendo essere stato lo stesso Anastasia l'organizzatore di quell'attentato.

Comunque sia andata la faccenda, è certo che la vendetta è alla base dei delitti di sangue che vengono perpetrati fra gangsters rivali e soprattutto fra i loro capi. Anche ai Alberi Anastasia, noto come il «giustiziere» della Murder Inc. (cioè l'esecutore diretto di numerosi omicidi), è era da qualche tempo ritirato dagli «affari», non è da escludere che egli abbia avuto parte, in qualche modo, nell'attentato a Costello, per antiche rivalità, e quindi non è improbabile che Costello, anch'egli, apparentemente isolato, dalla malavita, abbia voluto compiere — come si vocifera — la sua personale vendetta.

Ora occorre sapere che la mafia di Frank Costello riconobbero esattamente quella sera del 2 maggio, alle 22,40 quando un amone dell'apparente peso di almeno un quintale, gli aveva spaccato davanti il portone di casa del suo parabellum. Frankie, dall'aspetto di anziano e distinto signore impeccabilmente vestito, si diresse, in quel momento, verso l'ascensore dell'immobile di Central Park in cui possiede un sontuoso appartamento con una terrazza che domina il quartiere elegante di New York.

Non fu quell'incidente tuttavia» a preoccupare lo «zar delle macchine a gettone». Chiunque fosse, il suo aggressore si dimostrò maldestro e non riuscì che a bruciacchiargli appena il cuoio capelluto. Ma quel gesto scatenò tutta una serie di reazioni in cui intervennero gli agenti dell'immigrazione, quelli del F.B.I. (Polizia federale) e quelli dell'I.R.B. (Servizio dei contribuiti sulle entrate), gli uni più pericolosi degli altri, certamente più efficaci dei suoi «amici» della malavita, e che da molto tempo perseguitano Costello.

Il passato di Frankie ebbe inizio nei vicoli di Manhattan, dove la famiglia Costello, avendo abbandonato la natia Calabria, venne nel 1891 a raggiungere le migliaia di famiglie italiane, emigrate come esse, per tentare la fortuna nel Nuovo Mondo. Frankie era allora un bel bambino di 4 anni. Il fanciullo apprese subito a lanciare improperi in faccia ai piccoli yankees dei quartiere (che, con disprezzo, lo trattavano da guinea o da dagos) e a difendersi a calci e a pugni contro quei compagni della strada.

Così, Frankie crebbe in questa New York che, per molto tempo, aprì per lui il volto dell'East Side, in cui non si vedevano né grattacieli né ascensori; in cui le vie erano tutte di una sporcizia putolente; in cui le case sbrecciate, di due o tre piani, non respiravano che attraverso cortiletti a forma di pozzi. Il metrò aereo circolava all'altezza dei primi piani e il suo stridore copriva le grasse ingiurie dei giovanotti e i richiami delle prostitute che, visto gli orchi d'acciaio, formavano gruppi compatti e famelici.

Il visto era doppiettato, a tutte le ore, del giorno e della notte. Giocando le sue prime sortite a poker nelle taverne del sottosuolo, che si aprivano all'altezza del marciapiede con uno stretissimo spiraglio, Frankie compreso tutto il vantaggio che un giovanotto intelligente e non troppo scrupoloso quanto alla scelta dei mezzi, può trarre dallo sfruttamento razionale delle passioni umane.

Ma se fece le sue prime armi in quel sordido quartiere, Frankie ha sempre cercato di non ricordarsene. Il ricco appartamento di Central Park e la rivincita nel tugurio di Chatham Square. Gli sforzi pazientemente compiuti per figurare da rispettabile gentleman furono destinati a persuaderlo che era persino cambiato di pelle!

Come per tutti i gangsters americani, la grande epoca di Costello fu quella del proibizionismo, in cui, associato a Big Bill Dwyre, creò un'organizzazione che risultò un modello del genere, possedendo una flottiglia di imbarcazioni, un enorme parco di autocarri, una catena di autorimesse e di depositi, e mantenendo lautamente un esercito di politicanti, magistrati, poliziotti, doganieri, che gli permettevano di sfuggire regolarmente ai rigori della legge.

Nel mondo della malavita, Frank Costello trattava da pari a pari con Lucky Luciano, Al Capone e i più temibili capi della mafia, allorché, il 14 febbraio 1929, una «spiegazione» un po' più vivace del solito terminò con la strage di sette gangsters abbattuti in pieno giorno, a colpi di mitra, nel centro di Chicago: era stata un'azione degli uomini di Scarface. Non era la prima volta che le bande rivali regolavano così i loro conti, ma lo «sfregiato» aveva questa volta, sorpassato la misura. Il pubblico cominciò a commuoversi e preoccuparsi e le autorità a impensierirsi. In tali tragiche circostanze Frank Costello si dimostrò geniale: tutti i capi delle gangs furono da lui convocati ad Atlantic City ed egli propose loro un — diciamo così — gentlemen's agreement, secondo il quale ognuna di essi avrebbe operato, senza dover dividere i guadagni con gli altri, in una zona perfettamente delimitata del territorio americano. Così Chicago sarebbe divenuta terreno di caccia di Al Capone, New York sarebbe stato riservato a Luciano e a Lepke Buchalter, la costa del Pacifico a Bubsy Siegel, ecc. Un tribunale clandestino avrebbe giudicato, senza appello, coloro che si fossero permessi di infrangere l'accordo preso da tutti. Una sola sanzione: la morte. Quanto agli esecutori accreditati presso questa speciale giurisdizione, essi si chiamavano, tra gli altri, Joe Adams, Albert Anastasia, Abe Reles, che non facevano troppa cerimonia. Essi abbatterono, su ordine, una cinquantina di refrattari, prima di finire essi stessi sulla sedia elettrica o dietro le inferriate di un penitenziario.

Comunque sia, l'organizzazione creata da Frank Costello gli diede un prestigio considerevole presso i suoi pari dai quali ricevette il titolo di «primo ministro» della criminalità americana e del quale divenne il consigliere e l'arbitro ascoltatissimo.

Ma, con la fine del proibizionismo (1933) quasi tutti i «pezzi grossi» della Murder Inc. videro la loro stella impallidire bruscamente. Otto di essi, fra cui Buchalter, furono «arrostiti» sulla sedia fatale; un'altra cinquantina — Al Capone in testa — venne spedita ai penitenziari; altri, come Siegel, furono giustiziati da loro ex-compagni, mentre altri — come Luciano — vennero restituiti, mediante i servizi dell'immigrazione, al loro paese d'origine. Diversi altri, però, si dedicarono ad altre losche attività. Costello, ad esempio, organizzò la sistemazione dalla destra alla sinistra per imboccare una strada di campagna.

Il Medolano aveva tentato con una frenata di evitare l'investimento, avendo scorto all'ultimo momento il ciclista, ma senza esito: questi veniva travolto e trascinato per una decina di metri. Caricato su una macchina di passaggio per essere trasportato all'ospedale di Acqui, il Beltrame è deceduto durante il tragitto a seguito delle gravi lesioni riportate.

Un altro incidente si è verificato nelle prime ore di stamane sulla Bistagno-Montechiaro. Il motociclista Luigi Colla, di 27 anni, da Bubbio, ad un tratto abbandona andando a sbattere contro un paracarro. Nell'incidente ha riportato fratture craniche, per cui le sue condizioni sono gravi.

Investito e ucciso un ciclista senza fanale

Acqui, giovedì sera.

Un mortale incidente si è verificato nella notte lungo la statale n. 30, in territorio di Merana. Una «600» targata Brescia 58381, di proprietà della Società Anonima Feltrinelli di Milano e guidata dal dott. Carlo Medolago di 46 anni da Genova, ha investito in regione Camazza il ciclista Francesco Beltrame, di 61 anno, da Merana, che improvvisamente, mentre procedeva senza fanali, si era spostato

In forma privata nella capitale lombarda

Il presidente Gronchi fra i giornalisti milanesi

Il Capo dello Stato ha inaugurato stamane un poliambulatorio - Un discorso sui doveri della stampa

Milano, giovedì sera.

Il Capo dello Stato ha iniziato la sua giornata milanese in forma privata recandosi alla sede dell'Associazione lombarda giornalisti, dove ha inaugurato il Poliambulatorio, il fare gli onori di casa al Capo dello Stato era il consigliere dell'Associazione giornalisti dott. Ferruccio Lanfranchi con i rappresentanti di tutte le associazioni regionali della stampa italiana.

Il presidente Gronchi è giunto accompagnato dal Prefetto di Milano, dott. Libutti, dal sindaco prof. Ferrari, dal questore comm. Ripandelli, dal comandante del Comiliter, dal comandante della Legione dei carabinieri di Milano e da numerose altre autorità politiche, militari e civili. Alle 10, Gronchi ha iniziato la visita al nuovo Poliambulatorio, ascoltando le spiegazioni che gli venivano fornite dal corpo sanitario addetto allo stesso ambulatorio con a capo il dott. prof. Biagio Carletti.

Conclusa la visita agli impianti del poliambulatorio, il Capo dello Stato, seguito dal dott. Lanfranchi e dai componenti il Consiglio direttivo, nonché delle altre autorità, è successivamente sceso nel salone delle riunioni dove ha pronunciato un discorso sugli attuali compiti della stampa. Fra l'altro egli ha fatto un quadro dell'attuale momento politico in Italia, e dei nostri rapporti con l'estero.

Salutato infine da una rinnovata manifestazione di simpatia, il presidente Gronchi ha lasciato quindi l'Associazione della stampa per far ritorno presso i familiari di cui è ospite, durante questo suo soggiorno privato a Milano.

Si teme un ritardo — Apprensione alla RAI per il ritorno di Bongiorno

MILANO, giovedì sera.

I responsabili di «Lascia o raddoppia» a poche ore dall'inizio della 151ª trasmissione sono in grande apprensione. Sperano che il presentatore, che sta tornando in volo da New York dopo aver vissuto la terribile esperienza sull'Atlantico, riesca a rientrare in tempo utile per poter svolgere questa sera le sue abituali mansioni.

Mike, secondo quanto ha telegrafato ieri da Zurigo, dovrebbe arrivare alla Malpensa alle 16,55. La puntata, ha detto uno dei funzionari della Rai-tv, sarà telefilmata lo stesso, anche in mancanza di Mike.

Bimbo di 2 anni salvato con un'ardita operazione

Livorno, giovedì sera.

Un eccezionale intervento chirurgico è stato effettuato dal prof. Gallenaro, direttore del Centro di chirurgia biologica, assistito da due altri medici e da un anestesista. Il paziente era il piccolo Rolando Broglio, di due anni e mezzo, affetto da un angioma che gli produceva enormi arteroemorragie, specie i sintomi analoghi a quelli del «morbo blu».

L'intervento, che è il secondo del genere compiuto finora in Italia, è durato tre ore e mezzo. Dopo di che il prof. Gallenaro ha provveduto al ridimensionamento del torace con una difficile plastica. Il bambino è completamente guarito.

Accoltella il marito che protesta lavando i piatti

Milano, giovedì sera.

Un maggio precetto di felicità matrimoniale dice: «Sopratutto le non recriminare». Il signor Camillo Redaelli, di 46 anni, se n'è dimenticato e ha perciò ricevuto un paio di coltellate nella schiena. L'uomo stava lavando i piatti nella sua abitazione in via Boagli 8. E' un lavoro che gli piace poco, comunque ormai vi era deciso e tanto valeva tirare fino in fondo. Invece il Redaelli accompagnava l'operazione con mugugni e malcelate proteste.

La moglie, Erminia Pelago, ha finito per sentirsi offesa, ha preso un piccolo coltello da cucina ed ha assestato due colpi nella schiena del marito. Ora lui è all'ospedale di Niguarda e guarirà in pochi giorni, lei è stata fermata dagli agenti del commissariato di zona.

Rock and Roll tra gli spari in un cinema milanese

Milano, giovedì sera.

Una delle scene che caratterizzano ormai la protesta del film *Senza tregua* il rock and roll è avvenuta ieri in un cinema cittadino, mentre sullo schermo si succedevano le frenetiche sequenze della pellicola.

Un gruppo di giovani ha cominciato a dare in escandescenze battendo i piedi, distruggendo le sedie, determinando in breve un caos indescrivibile. Il direttore del cinema, signor Ferdinando Belli, intervenuto per sedare la confusione, si vedeva a un tratto minacciato da alcuni energumeni e pertanto era costretto a estrarre una pistola e a esplodere alcuni colpi a scopo intimidatorio.

L'eco degli spari aveva il magico potere di richiamare al buon senso e alla calma la massa degli scalmanati. E' intervenuta anche la polizia e un gruppo di giovani è stato tradotto in questura.

Illesa una bambina sotto una pioggia di mattoni

Mondovì, giovedì sera.

Un pezzo di volta largo due metri e lungo un metro e mezzo, crollato nelle prime ore di stamane in un alloggio di piazza Maggiore in Mondovì-Piazza, per vero miracolo non ha provocato una sciagura: un varco si è aperto nel soffitto e una pioggia di mattoni e calcinacci si è abbattuta sul letto di una bambina, Anna Maria Faloppa, di sette anni, figlia di un impiegato dell'Ufficio ipotecario.

La bimba è rimasta miracolosamente illesa riportando solo lievi contusioni di poco conto: completamente indenne è rimasta la sorella maggiore, che dormiva nell'altro lato della camera in un punto dove la volta invece è crollata.

Gaillard risolverà la crisi francese?

Chiederà l'investitura il giorno del compleanno

Socialisti e destra lo incoraggiano, ma non sembrano disposti a conciliarsi gli uni con gli altri

PARIGI, giovedì sera.

Il radicale Félix Gaillard, Ministro delle Finanze del governo Bourgès-Maunoury, spera di poter costituire un Ministero prima di sabato e di potersi presentare alla Camera, per l'investitura di presidente del Consiglio, martedì prossimo. Quel giorno egli compirà i 38 anni.

Tutti gli ostacoli però non sono ancora superati. Ogni partito infatti è conscio della gravità della situazione e desidera che la crisi finisca, ma persistono tuttora i contrasti tra i gruppi parlamentari e tra gli uomini politici, che hanno impedito finora la costituzione di un governo basato su una maggioranza disposta ad appravare un comune programma.

Riuscirà Félix Gaillard a far tacere i dissensi e a costituire un Ministero, che egli vorrebbe di non oltre 15 ministri? I socialisti e gli indipendenti lo hanno incoraggiato, ma non hanno adottato una decisione definitiva. Il comitato direttivo dei primi si riunisce nel pomeriggio e si ritiene che esso voglia nuovamente imporre il suo programma sociale, oltre all'esclusione degli indipendenti dal Ministero ristretto; i secondi si riuniscono stamane per decidere di adottare un atteggiamento unanime — cioè rifiutare, se il partito non è d'accordo, i portafogli che Gaillard potrebbe proporre individualmente a qualcuno di loro — ed esigere che il programma sociale socialista sia escluso da quello del Governo.

Le divergenze assistono, insomma, e non si sa ancora con quale formula magica Félix Gaillard riuscirà a soddisfare gli uni e gli altri al tempo stesso. Eppure una soluzione deve essere trovata, perchè in Francia è già al 52° giorno di crisi, che è costata finora ben 200 miliardi di franchi e 200 milioni di dollari.

ALLE ASSISE DI GENOVA

Ucciso da una raffica perché reagì ai banditi

Si rievoca la tragica fine del segretario comunale di Orgosolo - Annullata dalla Cassazione la sentenza che condannava il presunto assassino a 26 anni di reclusione

Genova, giovedì sera.

Sarà rievocato nei prossimi giorni davanti ai giudici della Corte d'Assise di Genova un tragico episodio avvenuto il 29 gennaio 1953 in Sardegna. Quel mattino il sindaco di Orgosolo, insieme a tre consiglieri e al segretario comunale Pasquale Soro, viaggiava su un'auto diretta a Cagliari: in località Urutu la macchina era costretta a fermarsi a seguito di una raffica di mitra sparata da alcuni banditi contro il radiatore.

Gli occupanti, fatti scendere e costretti faccia al muro dai banditi, venivano derubati del denaro e dei preziosi. Quindi, a tutti, fuorchè al segretario comunale, veniva consentito di risalire sull'auto. Al segretario comunale i rapinatori rimproveravano di avere rovinato il Comune.

Il Soro reagiva all'accusa e i banditi, con una raffica di mitra, lo abbattevano, dandosi quindi alla fuga.

I carabinieri concludevano le indagini con la denuncia in stato di arresto di Pasquale Moro, di 26 anni, sul quale pesavano gravi indizi. Questi negava di aver partecipato al fatto, ripeteva la sua protesta di innocenza durante l'istruttoria e la ribadiva al processo davanti ai giudici della Corte d'Assise. Ma l'alibi da lui presentato risultò inconsistente e fu condannato a 26 anni di reclusione. La condanna venne confermata in Appello.

L'on. Mario Berlinguer, che difende il giovane, non disarmò e contro la sentenza propose ricorso in Cassazione sostenendo che un alibi inconsistente non può costituire prova di colpevolezza, dovendo invece, questa, risultare da altri elementi.

La Suprema Corte accolse le tesi difensive, sancendo il principio che «pur convenendo che il fallimento di un alibi può contribuire a rendere più saldo il convincimento del giudice circa la colpevolezza di un individuo, tuttavia è sempre necessario che tale colpevolezza risulti provata da altri elementi che, per la loro attendibilità, dimostrino anche l'inefficacia dell'alibi stesso». Così la Cassazione ha annullato la prima sentenza e ha rinviato il processo alla nuova Corte d'Assise di secondo grado.

Investito e ucciso un ciclista senza fanale

Acqui, giovedì sera.

Un mortale incidente si è verificato nella notte lungo la statale n. 30, in territorio di Merana. Una «600» targata Brescia 58381, di proprietà della Società Anonima Feltrinelli di Milano e guidata dal dott. Carlo Medolago di 46 anni da Genova, ha investito in regione Camazza il ciclista Francesco Beltrame, di 61 anno, da Merana, che improvvisamente, mentre procedeva senza fanali, si era spostato dalla destra alla sinistra per imboccare una strada di campagna.

Il Medolano aveva tentato con una frenata di evitare l'investimento, avendo scorto all'ultimo momento il ciclista, ma senza esito: questi veniva travolto e trascinato per una decina di metri. Caricato su una macchina di passaggio per essere trasportato all'ospedale di Acqui, il Beltrame è deceduto durante il tragitto a seguito delle gravi lesioni riportate.

Un altro incidente si è verificato nelle prime ore di stamane sulla Bistagno-Montechiaro. Il motociclista Luigi Colla, di 27 anni, da Bubbio, ad un tratto abbandona andando a sbattere contro un paracarro. Nell'incidente ha riportato fratture craniche, per cui le sue condizioni sono gravi.

FORSE LO SCIOPERO SARA' EVITATO

I miglioramenti promessi dall'on. Zoli ai professori

Convocati a Roma, per il tre novembre, i comitati direttivi di tutte le organizzazioni sindacali della Scuola

Roma, giovedì sera.

Come i sindacati della scuola avevano preannunciato ieri sera, dopo il colloquio con il presidente del Consiglio, questa mattina sono stati convocati a Roma, per il giorno tre novembre, i comitati direttivi di tutte le organizzazioni del settore, per esaminare gli ultimi sviluppi della vertenza in relazione ai miglioramenti accordati dal governo. In sostanza, i sindacati della scuola hanno ottenuto l'accoglimento quasi totale delle loro rivendicazioni: accelerazione di carriera per anzianità di tre anni (un anno nel secondo coefficiente e due anni nel terzo); valutazione ai fini della carriera del servizio pre ruolo per un massimo di tre anni; due accelerazioni di carriera di tre anni ciascuno, per meriti distinti da ottenersi per esami a ruoli aperti; aumento da 1.206.000 a 1.350.000 della retribuzione finale per i professori di ruolo B e uguale miglioramento per la retribuzione iniziale dei presidi di seconda categoria; aumento dal 25 per cento al 40 per cento dell'aliquota di promovibilità al grado superiore per i presidi di prima e seconda categoria; concessione di una indennità extra-balneare in forma piena dal 1° luglio 1957 con un forfait per il periodo dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957.

Questi miglioramenti comportano un ulteriore onere per lo Stato di trentadue miliardi annui.

Celarono un suicidio perché la gente non sapesse

Padre, madre e figlio dinanzi al pretore di Acqui per frode processuale - Una loro congiunta s'era impiccata: essi fecero credere invece ad una morte naturale

Acqui, giovedì sera.

Compaiono stamane dinanzi al pretore di Acqui, per rispondere di frode processuale, l'agricoltore Ernesto Camparlo di 56 anni, la moglie Serafina Minetti di 46 anni ed il figlio Giovanni Battista di 24 anni, tutti residenti alla cascina Brisco di Valle Prati di Cavatore.

Il 14 gennaio dello scorso anno i Camparlo denunciavano all'autorità giudiziaria la morte della signorina Carolina Camparlo di 51 anni, sorella dell'Ernesto, morta avvenuta, secondo la denuncia, per paralisi cardiaca. I carabinieri, però, portatisi sul posto, potevano accertare che la donna era deceduta in seguito a strangolamento; la salma era stata poi sistemata sul letto e i segni attorno al collo nascosti con polvere di borotalco.

L'autorità giudiziaria emetteva immediatamente ordine di fermo nei confronti dei Camparlo, accusati di omicidio, e i tre venivano tradotti nelle carceri di Acqui. Dopo tre giorni di indagini però si riusciva a scoprire che si trattava di suicidio.

La Carolina Camparlo, infatti, si era impiccata, per ragioni sconosciute, con una corda appesa ad una trave della legnaia. In questa posizione era stata rinvenuta dai familiari, i quali, per evitare che in giro si sapesse che la parente era morta per suicidio, rimuovevano il cadavere sistemandolo sul letto della propria stanza.

Caduta l'accusa di omicidio, i tre furono scarcerati; ma venivano poi rinviati a giudizio per frode processuale avendo in successione tra loro, anteriormente ad un processo penale, al fine di trarre in inganno il giudice, mutato artificiosamente lo stato delle cose, e precisamente staccata ed occultata la corda con la quale la Carolina Camparlo s'era impiccata.

I tre, come si è detto, compaiono stamani dinanzi al pretore, difesi dagli avvocati Righini e Brignano. Il fatto avveniva già dato luogo ad un altro procedimento penale nei confronti di un «fotoreporter».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO - A. XI - N. 258
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
31 Ottobre-1 Novembre '57
L. 30 (sped. in abb. postale)

La volpe a tavola vuole far colazione

Raccolta quand'era ancora piccola, con una zampa fratturata da una tagliola, la volpe «Jabo» è stata allevata dai coniugi Boultir, a Sprowston, in Inghilterra. Abituata alla vita domestica e alla regolarità dei pasti, «Jabo» non mostra alcun desiderio di ritornare nei boschi anche se quasi sempre è legata a una catena. Eccola mentre reclama la colazione (Publifoto)

Tornata a Roma

Dopo circa un anno di permanenza a Hollywood, Valentina Cortese è ritornata a Roma. L'obiettivo l'ha colta nel suo nuovo appartamento al quartiere Parioli

Filippo IV

Un visitatore reale

LX. — *Già fortunato rivale di re Filippo IV, nei riguardi della duchessa d'Alburquerque, il giovane duca di Medina arriva prima del sovrano in casa della bella attrice sedicente Maria Calderona, della quale entrambi si sono innamorati. Ma mentre il duca abbraccia Maria, ecco che bussano alla porta.*

«Toc! toc! toc!». Chi può bussare alla porta a un'ora così tarda? Il duca di Medina cominciava a chiedersi se la reputazione di onestà della Calderona non era falsa. La cameriera Inez, che aveva guardato nella strada attraverso la persiana di una finestra, corse dalla sua padrona: «Señorita... ci sono due uomini avvilupati nei loro mantelli...». Il duca voleva aprire la porta e respingere, spada alla mano, questi indiscreti visitatori notturni. «Dove si trova il duca di Medina, non c'è posto per altri!» gridò egli con una fierezza molto castigliana. Ma la Calderona lo calmò: «Io non aspetto nessuno, ve lo giuro, ma può darsi che siano degli amici, dei compagni di teatro che hanno qualche comunicazione urgente da farmi o qualche favore da chiedermi. Bisogna sentire...». Alla porta i colpi rad-

doppiavano. I due uomini, fuori perdevano la pazienza. «E sia — disse Medina — aprite...». E mentre egli si ritirava verso una delle stanze dell'alloggio, Maria e Inez andavano ad aprire. Medina aveva sguainato la sua spada. Egli si fermò per un momento vicino alla porta di un salottino pronto, secondo la fascia dei visitatori, a nascondersi in questa stanza o, viceversa, a gettarsi sugli intrusi. Prima di aprire, Inez pronunciò

il rituale. «Chi c'è?». E, con lieta sorpresa di Maria e vivo dispiacere di Medina, una voce energica rispose: «Il re! Andiamo! Aprite! presto, aprite!...». Il duca raggiunse il fondo del salottino e si nascose dietro una tenda. Inez spalancò la porta e il re apparve, seguito dal conte-duca d'Olivarès. «In verità, mia bella — disse Filippo alla Calderona, con un tono irritato e sospettoso — voi impiegate tanto tempo a rispondere!». «Che cosa facevate? — aggiunge Olivarès rudemente. — Non eravate ancora coricata, suppongo». L'emozione rendeva Maria muta. Ella ritrovò finalmente il suo sangue freddo per dire: «Non potevo immaginare che Vostra Maestà facesse alla sua umile serva l'onore di bussare alla porta. E, poichè non ho l'abitudine di ricevere delle visite a una simile ora, non avevo nessuna fretta di aprire». Queste parole calmarono il re. Egli prese le mani di Maria e vi posò le sue labbra. «Io sono venuto — disse il re — dopo avervi ammirato al teatro, per esprimervi tutto l'interesse che mi avete ispirato. Mi

permettete di manifestervi questo interesse nel modo più tenero?...». «Ne sarei molto felice, Sire!» rispose la Calderona che vedeva, in un momento i suoi sogni diventare realtà... «A presto dunque, mia perla!» disse Filippo. E dopo avere suggellato il suo accordo con Maria con un lungo bacio sulla bocca, il re se ne andò seguito da Olivarès.

Segue: *Un biglietto a don Pedro.*

Triplice scontro stradale nel centro di Amsterdam

Spettacolare incidente nel centro di Amsterdam. Un tram, uscito dai binari, si è piegato su un fianco schiacciando la parte posteriore di una macchina la quale, a sua volta, ha investito un ciclista. I passeggeri del tram se la sono cavata con molto spavento e qualche contusione, il pilota dell'auto è rimasto incolume e il ciclista ha riportato leggere ferite. L'incidente è stato provocato dal mancato funzionamento di uno scambio (Telefoto a «Stampa Sera»)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

QUARANTAQUATTRENNE magazziniere falegname stabilimento militare serio, buone referenze controllabili, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 287-345. 125646
VENTICINQUENNE volenterosa accompagnerebbesi qualsiasi lavoro purchè fuoricasa, preferibilmente aiuto commessa. Telefonare 61-831. L2126

13 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A cameriere e cuoca fisse, offro ottimo posto. Bernaz, Milano 10. 20603
ABILE gerente casa tenuta giornata cerca paraggi stazione Bova corso Grosseto. Scrivere cassetta 8261, SPI, Torino.
ABILE istitutore referenziato 23-40enne bionda presenza cercasi. Telef. 695-487.
ACQUISTATORI impiegato macchine cercasi lavorazione legno 3a categoria. Fornasia, Pastrengo 58. 33858
AIUTO pasticciere 20-24enne cercasi. Via Sartorana 10. L2137
APPRENDISTI 16-17 anni cercasi. Ferrero, via Migliara 5. L2119
BAMBINAIA pratica bimbo due mesi cercasi. Cittadini, Re Umberto 23, mattino. L2321
BAMBINIA cerca cameriola macchinista provvista. Via Barolo 30. L4180
CERCASI aiutante pellicciaio. Telefonare 697-468. 05851
CERCASI aiutante stiratrice. Telefonare al 287-369. L3796
CERCASI apprendista pellicciaio, zona Marconi Nuovi, ottime condizioni. Telefonare 306-372. M9368
CERCASI operaia pratica stampa serigrafica. Telefonare 871-683. F8090
CERCASI pranzo-cena per automunita e lavaggio. Telefonare 32-577. 18021
CERCASI sarta per combinazione lavoro. Telefonare 765-060. L3191
CERCASI tubercolosa provata per terrazzamenti, rivolgersi Allamello, corso Lepanto 14. 40897
CERCO abile cuoca piccolo ristorante. Telefonare 53-740. 50081
CERCO giovane volonterosa giornata 7-21. Telefonare 59-139. 70639
CERCO ragazza servizio tutto fare. Telefonare 50-709 feriali. L3172
CONIUGI domenico e custode massima referenza cerca famiglia signorile ottimo trattamento. Scrivere: Marenco, Villa Matteo, Madalasse (Cuneo). M9563
DAREI cameriola ammodernata uso cucina ricostituendomi, esamino piccoli lavori. Telefonare 521-904. L3806
FABBRICA cerca 4 regnoli, cerca giovane di appendista 14-15enne. Telef. 46-554.
FALEGNAMI abbiati spiccatissimi cercansi. Ferri cassetta 3002, SPI, Torino.
FATTORINO 18enne cercasi. Presentarsi ore ufficio. FEINT, via Mongrovero 226.
IMPORTANTE pellicceria cerca abile macchinista ed abile macchinista. Scrivere cassetta 8075, SPI, Torino.
LABORATORIO orologeria cerca giovane serio e pensionato pratico lavori di riparazioni. Telefonare 688-272. L3784
PASTIFICIO cerca giovane abile commesso; referenze. Corso Casale 86.
PICCOLA famiglia cerca aiuto fare tutto. Stipendio ottimo, casa nuova. Tel. 885-363
SARTORIA, posticcini ed a misura cerca ragazza buona lavoratrice. Telef. 48-683.
SARTORIA uomo cerca ragazza apprendista piemontese. Telefonare 296-120.
TUTTOFARE due abili pratica cucina ottima trattoria, referenze, cerca famiglia gl'emontese; buona retribuzione. Telefonare 780-548. 32433
TUTTOFARE due pratica cucina altro, referenze, buon stipendio; altra domestica per marito. Telefonare 533-036.

16 PIASSISTI, RAFFR. L. 100 p.p.

AFFIGGERE cittadini zona provincia Torino a praticissimo conservo alimentari, persona attivissima, possibilità forte guadagno, scrivere cassetta 1017, SPI, Torino
CREAZIONI proprie, lampadari, tavolini fumo, cerca grossisti o piazzisti. Scrivere cassetta 6102, SPI, Torino. 74160
FABBRICA articoli gomma stampati cerca intraprendente industria generali Torino, Genova, Milano. Inviare referenze. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino.
FABBRICA milanese vernici per mobili cerca rappresentanti introduttori clientela. Ottime condizioni. Scrivere cassetta 117 A SPI, Milano. 14032
IMPORTANTE Casa Editrice libraria cerca opere particolarmente adatte vendita rateale cerca agente generale Piemonte residente Torino, preferibilmente ramo, provvisto adeguati mezzi commerciali ed referenze prim'ordine. Dettagliare cassetta 7/P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 14837
IMPORTANTE casa produtti conservati, marmellate, cerca intraprendente procacciatore in zona Torino. Rispondo provvigione. Scrivere inviando curriculum attività, cassetta 8036, SPI, Torino.
LA Società Italiana Registratori di Cassa Rational ricerca agente di vendita per il Piemonte, indirizzare offerte via Lagrange 13, Milano. L4274
PENSIONATO attivo disponendo auto rilevasse presenza collaboratore qualsiasi genere lavoro. Scrivere cassetta 8343, SPI, Torino. L2815

PRIMARIA fabbrica articoli casalinghi cerca rappresentante zona Piemonte. Inviare referenze, curriculum. Scrivere cassetta postale n. 2, Cruslallo (Novara).
PRIMARIA organizzazione vendita frigoriferi mobili cucina ed elettrodomestici Milano assumerebbe proposta agenti primissimo ordine ed intraprendentissimi Torino e provincia possibilmente provvisti ufficio magazzino automezzo. Scrivere cassetta 108 A, SPI, Milano. 14037

15 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abbonato ogni bisogno affidatevi a Xlor ventilla e investigazioni permatrimoniali, accertamenti, indagini, informazioni ogni genere. Via Quneto 20, Tel. 683-110.
A abbiogrammi decorticati mobili, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. «Italgel», Madama Cristina 113. Telefono 687-574. 10754
A abili detective affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5; tel. 521-181.
A - Istituto investigazioni affidate informazioni private permatrimoniali, sorveglianze. Petrarca, Carlo Alberto 40-51, telefono 47-372. 32489
ABBIGNANDOBI accertamenti informazioni permatrimoniali, private commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 553-849. 3297

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone rateazioni, 1400 coupe, 103 B. Bensali piccole, 600, multiple, camioncini fiori quadri, Cavalieri, Brescia 18.
ABBIAMO autorimessa autorevisione semisenza occasioni. Prepolazioni cambi rateazioni. Autosalone, Ylmaglio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autogamma Sestrei. Perpetuo, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.
ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 N. 1400 giardiniere, belvedere, 1100 familiare. Topo C, camioncini originali 7-10 quintali .Corso Brescia 4. 787
ACQUISTO Fiat 103 massimo due anni unico proprietario. Telefonare 370-087.
ALFA Romeo 900, rivalutabile perfetto stato, vendo, corso Vittorio 126. Telefono 47-907. L4276
ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13: Stock Arcade gran boss tre mesi. Appia II serie. Giulietta sentimore, 2 15 1952, T.V. sei mesi, Appia 1955, 103 familiare sentimore, 103, 600 nuove, semi-nuove, belvedere. Rateazioni. Tel. 530-673
ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta 2, Nz. dettenere 7, tel. 46-681: Giulietta ala lussuriatore, Giulietta occasione e sport, Versailles veninuova, Appia prima e seconda, 1400 B lusso, 1900 Alfa Super, 103, 600 nuove occasioni, nuova 500, Ardea '51. Sempre grande permuta.
ALL'AUTOSALONE «Tassiera», Roma 227 bis, telefono 43-535: Giulietta, Aurelia gran turismo 2500, Jaeger ex Spider, Appia spider Pinzale, Appia I II serie, 1900 gran lusso, 1900 A, 1400 B Nevi, 1400 Diesel, 600, TV spider, 103 coupè Ulbia vi Stata. Camioncini rateazioni. 5880
AUQUSTA embriaco monte ripassato L. 60.000 privato vende. Telef. 393-126.
AUTOMERMINI via Alnese 3, tel. 774-588 vende: 600, 103, revesta 9-39, Appia II. Finanziamenti pagamento. M9828
AUTONOLEGGIO Moderna Nuova 500, Pulmino, 600 nuova, 103, 1400. Telefono 376-951. 7476
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne. Via Montenero 60, tel. 273-828.
AUTORINESSA Novelli trasforma e assegna noleggiatori automezzi metano, gas liquido, Telefonare 590-788. M0030
BELVEDERE novembre (1954), 500 C, 1100 D E, Topolino lusso to esperzuolino, 1100 giardiniera. Facilitazioni. Telefonare 73-275. L4153
CAMIONCINO 7 quintali 260.000 1400 motorizzato 320.000. Due Rosso 41.
CAUSA decesso privato vende 600 ottimamente; rivolgersi gaun, Berta, Nole Canavese. Telefonare 934-101. F8820
COPERTONI impermeabili (adatti in tutte stagioni, ovunque, per autocarri, rimorchi, padiglioni) balli, pergolati, capriuolo, tende campeggio, Rimed, cso Francia 196
DODGE, Chevrolet, G.M.C., Jeep, Ford, Bedford, Austin, Morris occasioni prezzi Da Luca, corso Vittorio 38, tel. 44-901.
DOTTORE vende 103 anni 6 ottimamente via Tarrocchi 4 a. 20063
ERATAU, Orione 500, 642 N con rimorchio, autobus Alfa 430, Locomotrice lungo, bugiano 1100 L, 103 motore e autovetture varie. Telefonare ore ufficio 42-138.
FIAT Filiale di Torino, c. Brunnelle 15, telef. 682-446/7/8/9. Esenzione al Salone dell'Auto il nostro assortimento di vetture del vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ufficio consolari di Berlino 1100, Pinanziamenti prestiti fino 24 mesi su autoveicoli nuovi usati, Rapidità. Corso Re Umberto 6. Consumo. 78171
GAS liquido vende impianto apparecchi, distribuzione gratuita. Berta, Rosso 7.
GIARDINETTA 235.000; ottima 1400 pastano 260.000; Topolino, 500. Corso Filiberto 127. L3647
LAMAR fabbrica apparecchiature metano a gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Cso-centrale 28, Telefono 20-852. 5170
LANCIA Ilabory Commissionaria. Visitate esposizione usato. Abbiamo ottime vetture tutti i tipi. Facilitazioni pagamento. Via Bertola 7, interno, telefoni 42-447, 12023
LIQUIGAS, metano, impianti perfezionati, 60.000 quintali autonomia. Ritorni mensili. « Igiesi », Martinetti 60, telefono 22-109. 16025
OCCASIONE privatamente vende guardarobba causa nuova gamma cuoca. Telefonare 595-624. 26709
OCCASIONE privato vende 600 visibile. Corso Montecucco 8, telef. 732-429.
OCCASIONISSIMA Ardea ultimo 245.000. 1150 A 130.000, 500 A 75.000. Telefonare 340-212. L3109
OCCASIONISSIMA Renault 4 Cv., quasi condizioni, bellissima, vende esamino. Telefonare 597-373. 10157
OTTIMA 1400 nuovo 210.000; fuoriuscito 500 C 350.000; 1100, Corso Vittorio 217.
PRIVATO vende Ardea 8 mesi, tasta alluminio Via Viola 16. 32268
PRIVATO vende a privato 1100-103 B causa vita. Telefonare 771-630. 32134
PRIVATO vende nuova 600 perfetta. Telefonare 42-559. U3076
PRIVATO vende privato 1100 E '53 eccezionale speciale. Corso Montecucco 9. Telef. 732-422. 10561
PRIVATO vende 600 mesi ed. Telefonare 883-806. 32219
PRIVATO vende 600 grigio chiaro sei mesi. Telefonare 376-700. 03015
PRIVATO vende 600 sei mesi come nuova. Telefonare 792-346. 20078
RATEAZIONI autoleasings finanziamenti su autovetture autocarri nuovi usati. Telefonare 86-104.
RICCIO compera, vende, permuta. Ricciotti, fotografia di fabbrica, via Michelangelo 23, Telefono 61-777. 11869
TRABALDO, Sonia 5, modesti esempi ridotti differenziali ingranaggi per modifiche industriali, balenino ogni misura.
TRABALDO, Fiorio 4, rimanici nocciolina Matador 10000 Hp, Taurus, 2 Re, 630, 886, 621, 632, 634, 636. L4240
VENDESI giardiniera 500 C 1951 perfetto unico proprietario 280.000. Telefonare 700-619. L2866
VENDO 600 meccanicamente ottimo, cambio con 600 C. Telefonare 46-578. 33323
VENDESI privato a privato 600 1958. Interni Autosalone S. Martino. Telefonare 396-926. 50041
VENDO furgone bialla metano carrozzato, Cerisaco 7 quintali, via Sciuto. Telefonare 80-856. L2829
VENDO 1400 gas liquido eccezionale cambio con 500. Telefonare pomeriggio 208-585. 50699
VENDO 600 mesi sei chiaro vendo. Tel. 885-705.
600 mesi 6 km 4300 vendo. Tel. 260-145
600 mesi 6 km. 5000 grigio chiaro vendo Telefonare 883-632. PE191
600 torlora, ultimo tipo, sette mesi, km. 5000 vendo. Telefonare 387-327.
1100-103 grigio chiaro fasce nichelate, bel mese perfetto vendesi. Telef. 882-856.
1100-103 luglio '54 unico proprietario vendo 630.000 trattabili. Telef. 561-384.
1400 metano '52 ottimo stato vendo. Telefonare 697-984. F8808

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO nuovi tipi Peugeot, cambi, rateazioni, Rosati, via Chiabrandera.
APPROFITTATE per promozione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 150, Gilera moto, Gilera motocarri, nuovi prezzi. Concessionario Rizzo, Brescia 44, telefono 25-319. 480
CUZZI 250 come nuova ricontrollata vendo, Via Giotto 3. L3900
MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 98.900; Velocemotori 61.000; Mosquito 48 cc. 98.000. Rizzo, Brescia 44, tel. 25-319.
OCCASIONE privato vende Vespa 150, anno '55, carrozzeria, accessori. Telefonare 637-668.
OCCASIONE vendo Ape cabinata 150 cc. perfetta e bollata 48. Telef. 21-986.
TEMI motocarrozzetta Ape, preselezionali, cambi, rateazioni, facilitazioni. Marconi, Unione Sovietica 165. Telefonare 283-636

29 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A buoni pensati troverete mobili in stile, vecchi, Facilitazioni, spedizione mobili tutti. Da Catalano, Nicola 38. Telefono 588-863. 656
ACQUISTEREI quadri, soprammobili, mobili e oggetti antichi, cornici, specchiere, specchiere donne, ecc. Telefon. 22-315 pomeriggio. 36886
ACQUISTO tessigne, deselgnine, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Telefonare 798-845. 361
ACQUISTO usati anni giorno, ecco nuovi mesi pellicce soprammobili. Tel. 720-854
AMMOBILIAMENTI Trevea, Monte Pietà 33: ecco camere lusso pronte ripiccolo nercomio, fabbricazione propria. Rateazioni. 813
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bonfiglio ang. Bertola, camera moderna 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 3774
ATTETE dischi giradischi amplificatori incisori apparecchi elettrodomestici supermobili tappeti porcellane quadri argenti. Telefonare 882-854. M8415
CAMERE belle, sale lusso interessanti Trovarete infiniti mobili per qualsiasi uso, Via Cigna 17, Isola Asta. 276
FABBRICA arredi bassi comodi, qualunque stile. Pagamenti comodi. Garibaldi 13. 14112
FLIPPER spettacolo pirazzi, raddito garantito. Telefonare 386-972. 89106
LAVATRICI, radio, TV, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere, ecc., cravisioni modelli, Salone Tecnico, facilitazioni, riparazioni, arretrati, come Vittorio 56 (Monumento). 9569
MAGLIAIE eccellente lotto 8 tonne fine, inferior. Vendesi causa scorpresa, preferendo vecchia Ditta Guarnaro, Monte Pietà 16, macchine nuove 12/100 ipocrematic. Cancessionario Weber ultimissime ra silvestana, doppia produzione. Serfert, Dubner, fabbrica tedesca fondata 1857. 29602
MOBILI a Castelnuovo n.. Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi. Garibaldi 4, telefono 521-107. 2992
MOBILI a Castelnuovo n. varie esposizioni, camerata, luoghi rilassazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI a Castelnuovo n., Vercelli 20, vasto assortimento, 30 mila, camere. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
PALETO', tailleurs signore, elegantissimi, moderni, 14.000-18.000. Bogrese, Sacchi 24. 12642
PELLICCE, vendita straordinaria visoni, bianchi, castorini. Prezzi convenientissimi. Facilitazioni. Garibaldi 1.
PELLICCIA nuova camicia nero occasione vende. Telef. 861-976 dalle 9 alle 11.
PIANOFORTI occasioni, marche primarie, vendo, compro, cambio. Ortensia, Po 20. Telef. 882-788. 9388
RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, specialmente permanente migliori fabbriche. Rea, via S. Quintino 28, telefono 44-353. 15838
SALOTTO fabbricante diretto oggetti vari vendesi causa trasloco. Rivolgersi pomeridie, corso Giovanni Agnelli 21.
PRIVATO vende a privato tinello buono stato. Telefonare ore pasti 871-675.
SALOTTO Luigi Filippo 9 pezzi bianco oro vendo. Telefonare 883-772.
STUFA calorifera Ulney fuoco continuo come nuova, vendo occasione. Telefonare 887-875. B0687
VENDITA [illegible] scrivere, calcolatrici 10-15.000, Augusta, via Cavour 8. 9084
TAPPEZZERIA carta scopiolenate a piccoli quadratini direttamente dalla Fabbrica di via Madama Cristina 126 angolo corso Dante. 488
TAPPEZZERIA in carta lavabile «Xlor» vendesi a prezzi eccezionali dalla fabbrica al consumatore. Via Madama Cristina 126 angolo corso Dante. 488
TELEVISIONE radio radiogrammofoni lavabiancheria frigoriferi lucidatrici, vendita rateale, De Nanga, Consolata 8.
TELEVISIONE Torino, via Roma 323. Primissimi televisione, prese gratuite, qualsiasi marca. 13646
TELEVISIONE 22 pollici panoramico nuovissimo ancora imballato vendesi, affarone. Telefonare 380-014. 19083
TELEVISIONI garantite: Siemens, Imperial, Admiral, Telefunken, Siemens, Philips, Watt, Marelli, Geloso, Autovox da lire 100.000 a rate senza cambiali in banca. Chierotelli, Cinlio Cesare 48.
VALIGERIA [illegible] vecchi radio in cambio vostri nuovi televisori delle migliori marche; da 90.000 in più, radio a frequenze modulate, lavatrici, lucidatrici. Lusardi, corso Regina Margherita 184.
VENDESI cucina grande impero moderno e salotto massimori. Telefonare ore pasti 33.900. L3093
VENDESI macchina maglieria sminuzzo 10/80 Sailers Dubner, prezzo conveniente. Telefonare 770-413. L3535
VENDESI macchina prova pieghettatrice nuova, rivolgersi Ascoli, via Volta 23, Cuneo.
VENDESI pellicce, pariano come nuove. Telefonare 595-690. 16114
VENDO camellia alpina selezionata mesi 8 Pulcri Squarcina, Giacosa 6. 03065
VENDO letto moderno matrimoniale 10.000, quadri, tappeto persiano. Telefonare 628-194. L3964
VENDO macchina maglieria Dubied, ennero da letto, tinelli. Telef. 882-197.
VENDO macchina maglieria 5/30 oscillando pagazento lavoro saltuarista. Telefonare 329-877. M0584
VENDO stufa visone colbo Cincilià, nove mesi, radio, grammofono, tutto come nuovo. Telefonare 71-854. L3823